

Capitolo I

ANALISI DEL CONTESTO

Capitolo I – Analisi del contesto

1.1 Caratteristiche di contesto ed evoluzione del sistema dei bisogni

L'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, comprendente i Comuni di Galatina, Aradeo, Cutrofiano, Neviano, Soleto e Sogliano Cavour, è un territorio abbastanza omogeneo, tanto sul piano culturale, quanto su quello sociale.

Ciò probabilmente deriva dal fatto che i sei Comuni sono tra loro confinanti, e con un'estensione urbana al limite del confine municipale. Si pensi ad esempio a Galatina – Soleto, Cutrofiano - Sogliano Cavour, Aradeo – Neviano.

Tali omogeneità e vicinanza territoriale hanno facilitato l'individuazione ed erogazione dei Servizi in favore delle famiglie.

La fruizione dei Servizi da parte dell'utenza di ogni singolo Comune, infatti, appare ben distribuita ed ha prodotto risultati significativi in ciascun intervento adottato.

L'Ambito si estende su una superficie complessiva di **197,03 kmq**, ed ha una popolazione residente di **61.859 abitanti**.

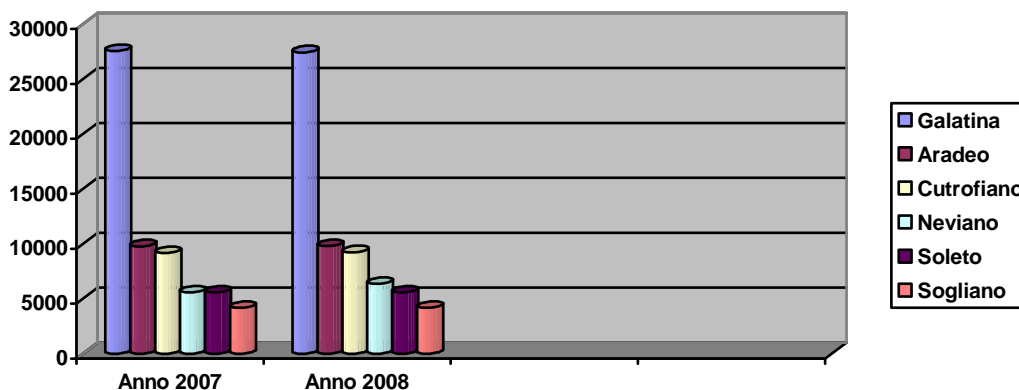
Rispetto ai dati acquisiti nel 1° Piano di Zona, e riferiti al 31/12/2003, si registra un **decremento demografico** soprattutto nella Città di Galatina, mentre i Comuni di Soleto e Sogliano Cavour, in controtendenza, registrano un aumento della popolazione.

Nella Tab.1, si può notare, infatti, che la popolazione residente, nel biennio 2007 – 2008, ha subito complessivamente un **decremento demografico** nel territorio dell'Ambito, fatta eccezione per i Comuni di Cutrofiano (+0,55%), Soleto (+ 0,48%), Aradeo (+0,03%), Sogliano Cavour (+0,02%).

Nel Comune di Galatina, si è registrato un decremento pari allo 0,43%, mentre in quello di Neviano dello 0,23%.

Tab.1 – Popolazione residente nel biennio 2007 - 2008

Comuni dell'Ambito	Popolazione residente al 31/12/2007	Popolazione residente al 31/12/2008
Galatina	27.574	27.456
Aradeo	9.781	9.784
Cutrofiano	9.194	9.245
Neviano	5.594	5.581
Soleto	5.563	5.590
Sogliano Cavour	4.153	4.154
TOTALE	61.859	61.810



Nella Tab.2 si evidenzia la densità demografica rispetto alla superficie territoriale al 31/12/2008. Spicca su tutti i Comuni Aradeo con 1.149,70 abitanti per Km², a cui segue



Sogliano (803,64), Neviano (396,57), Galatina (336,38), Soletto (184,64) ed infine Cutrofiano (165,91)

Suscita attenzione la **densità demografica** per Km² di Aradeo (1.149,4), rispetto alla Città di Galatina (337,8) o di Cutrofiano (165). Se si considera, poi, che Cutrofiano, che conta 9.194 abitanti, si estende su una superficie territoriale di 55,72 Km², mentre Aradeo, che conta 9.781 abitanti, su una superficie territoriale di 8,51 Km², si comprende bene come in quest'ultimo Comune vi sia una condizione di possibile sovrappollamento.

Tab.2 - Popolazione e densità al 31/12/2007

COMUNI	SUPERFICIE TERRITORIALE	POPOLAZIONE RESIDENTE	Densità demografica (ab/kmq)
Galatina	81,62	27.574	337,8
Aradeo	8,51	9.781	1.149,4
Cutrofiano	55,72	9.194	165,0
Neviano	16,06	5.594	348,3
Soletto	29,95	5.563	185,7
Sogliano C.	5,17	4.153	803,3

1.1.1 Area Famiglia e Minori

L'incidenza dei nuclei familiari, e in particolare dei nuclei familiari numerosi, così come si evince dalla tab.3, appare abbastanza omogenea tra i vari Comuni dell'Ambito, pur se spicca il dato di Neviano (2,53% su una media di 1,77% di Ambito), in cui si sono registrati un maggior numero di nuclei numerosi sul totale della popolazione residente.

Tab.3 – Incidenza dei nuclei familiari sul totale della popolazione residente

COMUNI	Densità demografica (ab/kmq)	Nuclei familiari per media componenti	Incidenza famiglie numerose su totale
Galatina	337,8	2,8	1,90%
Aradeo	1.149,4	2,8	1,58%
Cutrofiano	165,0	2,8	1,29%
Neviano	348,3	2,7	2,53%
Soletto	185,7	2,7	1,58%
Sogliano Cavour	803,3	2,8	1,60%
AMBITO	314,0	2,8	1,77%

Nella tabella che segue si può maggiormente notare quanti **nuclei, con almeno quattro figli** minori, risiedono nei Comuni dell'Ambito. Anche in questo caso, il dato fornito dal Comune di Neviano appare significativo.

Tab.4 – Famiglie con 4 o più figli minori

Comuni	Famiglie con 4 o più figli minori
Galatina	19
Aradeo	1
Cutrofiano	1
Neviano	8
Soletto	4
Sogliano Cavour	0
TOTALE	32

Come per l'area "Responsabilità familiari", anche nell'area "Minori", tutti i Servizi, avviati nella triennalità precedente, hanno raggiunto **gli obiettivi programmati**. La scelta strategica degli interventi della prima triennalità, ha tenuto conto dei dati anagrafici della popolazione minorile, ma anche del contesto sociale in cui si opera.



Nella Tab.5, si evidenzia la popolazione minorile che appare omogeneamente ben distribuita su tutto il territorio dell'Ambito. Un dato significativo è rappresentato da Aradeo con i suoi 1.893 minori su una popolazione di 9.784 abitanti.

Tab. 5 Minori 0 – 18 anni residenti al 31/12/2008

Comuni dell'Ambito	Popolazione minorile
Galatina	5.018
Aradeo	1.893
Cutrofiano	1522
Neviano	1.036
Soletto	999
Sogliano Cavour	678
TOTALE	11.146

I **minori di età compresa tra 0 – 18 anni** (Tab.6) rappresentano il **18%** della popolazione residente. E' un dato in linea con i valori provinciali i cui minori, nella provincia di Lecce, al 01/01/2008, rappresentavano il 18,81% della popolazione complessiva. Leggermente superiore è il dato regionale, ove i minori, allo stesso periodo, hanno rappresentato il 20,08% dell'intera popolazione regionale. Leggermente inferiori risultano i minori residenti nei Comuni di Cutrofiano, Neviano e Sogliano Cavour che attestano la loro percentuale sul 16%.

Tab.6 – Incidenza dei minori sulla popolazione residente aggiornati al 31/12/2008

Comuni dell'Ambito	Popolazione residente	Incidenza % dei minori sulla popolazione residente al 31/12/2008
Galatina	27.456	18%
Aradeo	9.784	19%
Cutrofiano	9.245	16%
Neviano	5.581	18%
Soletto	5.563	18%
Sogliano Cavour	5.590	16%
TOTALE	61.810	18%

La tabella che segue (Tab. 7) evidenzia schematicamente i dati anagrafici dei **nuclei familiari e dei minori**, dati che, imprescindibilmente, appaiono complementari ed intersecabili con l'area "Responsabilità Familiari", se si considera che nel 48% dei nuclei familiari vivono figli minori.

Tab.7 – Incidenza dei nuclei familiari con figli minori in ciascun Comune dell'Ambito al 31/12/2008

Comuni dell'Ambito	Nuclei familiari	Incidenza % dei nuclei familiari con figli minori
Galatina	9503	52%
Aradeo	3651	52%
Cutrofiano	3763	40%
Neviano	2126	48%
Soletto	2328	42%
Sogliano Cavour	1731	39%
TOTALE	23.102	48%

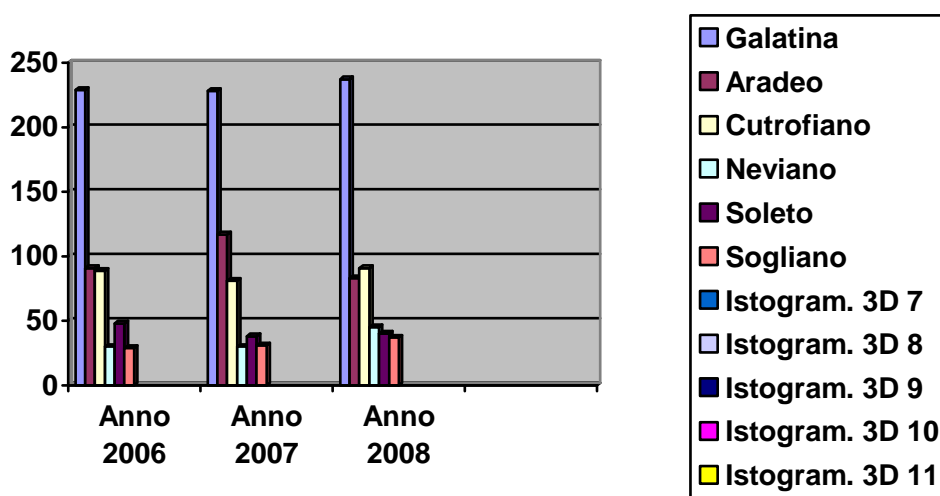
Nella Tab. 8, vengono evidenziate **le nascite registrate in ciascun Comune dell'Ambito**. Si registra un aumento considerevole di nuovi nati nel Comune di Aradeo, nell'anno 2007 (117), rispetto al triennio di riferimento, seguito da Soletto, nell'anno 2006 (48). Complessivamente, su tutto il territorio del bacino, l'anno 2008 è risultato il più favorevole per le nascite (533) rispetto al 2007 (525) ed al 2006 (516).



Tab. 8 – Nuovi nati nel triennio 2006 - 2008

Comuni dell'Ambito	Nuovi nati		
	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
Galatina	229	228	237
Aradeo	91	117	83
Cutrofiano	89	81	91
Neviano	30	30	45
Soletto	48	38	40
Sogliano Cavour	29	31	37
TOTALE	516	525	533

Il grafico che segue, ben rappresenta i trend descritti nel triennio 2006 – 2008, distinguendo i valori per Comuni rappresentati da istogrammi di colori differenti.



La Tab.9 rappresenta una sintesi di **tutti i dati anagrafici** acquisiti distinti per singolo Comune dell'Ambito, e riferiti al triennio **2006 – 2008**.

I dati assenti derivano dalla mancata possibilità degli Enti Locali di reperire tutte le informazioni richieste, per via di un **inadeguato sistema informativo** che non consente di offrire delle risposte a tutte le esigenze rilevate.



Tab.9 – Scheda anagrafica di sintesi

	ANNO 2006						ANNO 2007						ANNO 2008					
	Galatina	Aradeo	Cutrofiانو	Neviano	Soletto	Sogliano Cavour	Galatina	Aradeo	Cutrofiانو	Neviano	Soletto	Sogliano Cavour	Galatina	Aradeo	Cutrofiانو	Neviano	Soletto	Sogliano Cavour
Nuclei familiari	9498	3598	3689	2096	2248	1683	9516	3614	3752	2107	2314	1711	9503	3651	3763	2126	2328	1731
Nuclei familiari con 1 minore	1575				312		1544				288		1507				283	
Nuclei familiari con 2 minori	1267				300		1247				303		1230				291	
Nuclei familiari con 3 minori	217				48		213				44		212				43	
Nuclei familiari con 4 minori	17				1		16						17				1	
Nuclei familiari con 5 minori	1				1		1				2		1				2	
Nuovi nati	229	91	89	30	48	29	228	117	81	30	38	31	237	83	91	45	40	37
Matrimoni	120	46	71	19	84	23	120	44	81	30	97	26	146	42	67	17	31	32
Divorzi	20			2	3		15	5		2	3		20	5		3	3	
Padre solo con figli minori	92				56		91				57		95				57	
Madre sola con figli minori	281				132		279				138		264				137	
Vedovi	323			79	3	54	327	8		78	5	56	330	7		72	3	62
Vedove	1769			379	13	274	1763	19		403	16	272	1752	16		392	18	272
minori 0 - 3 anni	927	381	278	166	185	96	924	391	278	153	180	97	914	380	279	153	167	96
minori 4 - 6 anni	728	269	219	137	152	109	729	280	221	137	141	92	712	282	219	134	139	104
minori 7 - 10 anni	1078	387	298	213	225	131	1080	387	302	232	218	153	1070	385	303	205	231	148
minori 11 - 14 anni	1128	414	359	246	219	169	1124	397	333	301	228	147	1102	402	327	268	216	143
minori 15 - 18 anni	1271	483	424	298	267	183	1249	454	412	268	248	191	1220	444	394	276	246	187



Tab.10 – Interventi dei Servizi su minori e famiglie

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	Anno 2006						Anno 2007						Anno 2008					
	Galatina	Aradeo	Cutrofiano	Neviano	Soletto	Sogliano	Galatina	Aradeo	Cutrofiano	Neviano	Soletto	Sogliano	Galatina	Aradeo	Cutrofiano	Neviano	Soletto	Sogliano

Minori affidati al Servizio dal T.M.																		
<i>Servizio Sociale Comunale</i>	35	3	22	12	4	1	37	3	22	6	4		33		25	6	4	
<i>Consultorio Familiare</i>	50			9	3		45			8	3		26	21		7	3	

Minori Affidati al Serv. Soc. in collaborazione con altri Servizi:																		
<i>C.F.</i>	14	11	22	13	9	12	15	8	22	8	9	10	14		24	8	10	10
<i>SERT</i>						1						1			1			1
<i>Ambito Territoriale Sociale Galatina</i>							7						16					
<i>CSM</i>				1						1						1		
<i>Altri servizi</i>								2										

Minori seguiti dal servizio senza provvedimento giudiziario:																		
<i>Servizio Sociale Comunale</i>	139	1	10	7		3	110	2	10	7		6	80	6	10	8		9
<i>C.F.</i>	7	5	4	10	1		8	2	4	7	1		11	2	8	6		
<i>Minori Affidati a Famiglie</i>	10	2	5	6		1	11	3	5	3		1	7	3	6	1	1	2

Minori ricoverati in strutture, di cui																		
<i>a regime residenziale</i>	9	4	4	3		4	11	6	5	3	1	1	15	8	3	4		
<i>a regime semi residenziale</i>			3	5						5						4		
<i>Minori in adozione</i>	2	2	3	1	1		4	1	3	1			7	2	3			
<i>Istanze di comparazione all'adozione</i>	4	1			3		8	1			1		3	2				
<i>Famiglie disponibili all'affido</i>		1		1				1		1				3		1		
<i>situazioni di mediazione familiare</i>	17	33	4	8	2	1	12	38	5	7	4	1	10	41	6	8	4	
<i>Casi di abuso e maltrattamento</i>			1	2				1	1	2					3	2		

Dalla Tab.10 si evince che i **minori affidati ai Servizi** (Servizio Sociale Comunale o Consultorio Familiare), dal Tribunale per i Minori di Lecce, nel triennio 2006 – 2008, sono stati complessivamente 392, di cui 139 nel 2006, 128 nel 2007 e 125 nel 2008.

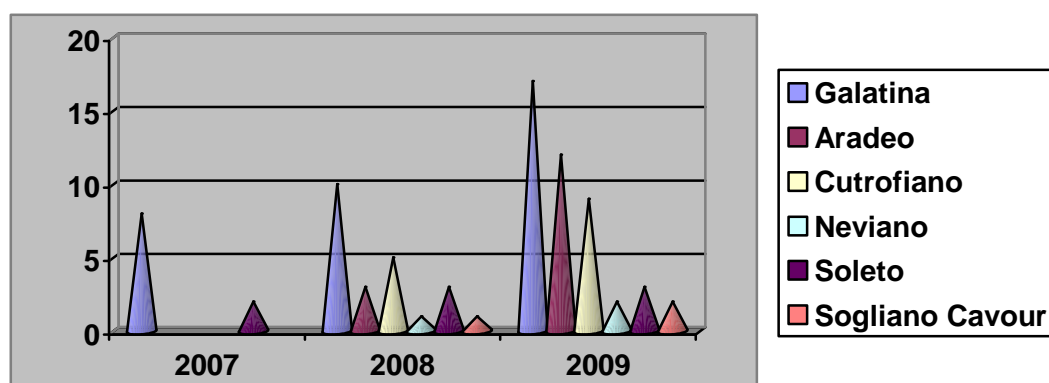
Nella tabella 11, viene indicato il numero dei **minori in carico al Servizio Sociale Professionale di Ambito**. A seguito della deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 9 del 14 giugno 2007, si stabiliva di affidare le nuove inchieste sociali e gli interventi su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, in favore di minori in condizioni di disagio psico-sociale, familiare, scolastico e/o a rischio di emarginazione o di comportamenti devianti, al Servizio Professionale di Ambito, per il raggiungimento degli obiettivi programmati e a garanzia dell'attuabilità, efficienza e efficacia degli interventi.

Tab.11 Minori affidati dal Tribunale per i Minorenni al Servizio Sociale Professionale, a seguito della Delibera del Coordinamento Istituzionale d'Ambito n.9/2007.

Comuni	Minori in carico		
	2007	2008	2009
Galatina	8	10	17
Aradeo		3	12
Cutrofiano		5	9
Neviano		1	2
Soletto	2	3	3
Sogliano Cavour		1	2
Totale	10	23	45



Minori in carico al SSP



1.1.2 Area Anziani

La tabella (Tab.12), di seguito riportata, mostra la percentuale di incidenza della popolazione anziana (**indice di invecchiamento**) sul totale della popolazione residente, al 31.12.2008, in ogni Comune dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina.

In media, tale incidenza e' del **26,01%**. E' evidente che si tratta di un valore rilevante, degno di particolare attenzione ai fini della programmazione di interventi a sostegno di questa fascia di popolazione.

Il Comune dell'Ambito con maggiore presenza di anziani è **Neviano**, seguito da Sogliano Cavour e Aradeo, mentre quello con minore presenza di anziani risulta essere Galatina.

Per quanto riguarda i "**grandi anziani**", ovvero gli ultraottantenni, si ha un'incidenza media sul totale della popolazione residente del 6,02%. Anche questo e' un dato estremamente significativo poiché, all'aumentare dell'età media, aumentano anche le patologie ad essa correlate e, quindi, la necessità di attenzioni particolari da parte dei Servizi Socio-Sanitari.

I grafici sottostanti la tabella (Tab.12), inoltre, rilevano che la popolazione anziana e' distribuita con un'incidenza differente nei 6 Comuni dell'Ambito, mentre, quella dei grandi anziani è piuttosto omogenea, con l'eccezione del Comune di Neviano, dove la presenza degli stessi e' maggiore.

La tabella successiva (Tab.13) riporta alcuni **indicatori di struttura della popolazione**, riferiti all'anno 2006 e all'anno 2008, utili per evidenziare il peso relativo delle diverse fasce di età sul totale della popolazione, nonché l'andamento degli stessi indicatori nel biennio considerato.

L'**indice di dipendenza** è il rapporto tra la popolazione in età non lavorativa (anziani oltre i 65 anni + popolazione tra 0-14 anni) e la popolazione in età lavorativa (15-64 anni), fornisce la misura di quanto la popolazione non attiva gravi su quella potenzialmente attiva. Tale indicatore, dal 2006 al 2008, ha registrato una diminuzione in tutti i Comuni dell'Ambito, in quanto si è verificato un **decremento della popolazione in età non lavorativa rispetto a quella in età lavorativa**.

L'indice di dipendenza anziani prende in considerazione solo la fascia di età anziana ed il suo "peso" sul totale della popolazione in età lavorativa in tutti i Comuni e, nel biennio considerato, ha registrato un aumento.

L'indice di incidenza anziani, ossia l'**indice di vecchiaia**, è il rapporto tra la popolazione anziana (oltre i 65 anni) e quella compresa tra 0-14 anni, fornisce la misura del livello di invecchiamento della popolazione ed e' aumentato notevolmente in tutti i Comuni, e, in modo particolare, a Neviano, Cutrofiano e Sogliano C., dal 2006 al 2008.



Tav. 12 - Popolazione al 31.12.2008

	Popolazione residente al 31-12-2008			Popolazione anziana per classi d'età al 31-12-2008							
	M	F	Totale	M 65 anni e oltre	F 60 anni e oltre	Totale ANZIANI	Incidenza % su totale popolazione	M 80 anni e oltre	F 80 anni e oltre	Totale GRANDI ANZIANI	Incidenza % su totale popolazione
Galatina	12.977	14.479	27.456	2.281	4.340	6.621	24,11	551	1.085	1.636	5,96
Aradeo	4.726	5.057	9.784	1.025	1.594	2.619	26,77	183	363	546	5,58
Cutrofiano	4.415	4.830	9.245	834	1.506	2.340	25,31	170	339	509	5,51
Neviano	2.647	2.934	5.581	556	977	1.533	27,47	147	244	391	7,01
Sogliano C.	2.018	2.136	4.153	424	688	1.112	26,77	83	175	258	6,22
Soletto	2.669	2.921	5.590	527	907	1.434	25,65	209	118	327	5,85
AMBITO	29.452	32.357	61.809	5.647	10.012	15.659	25,33	1.343	2.324	3.667	5,94

Fonte: Uffici Anagrafe Comunali - Elaborazione Ambito Territoriale Sociale di Galatina

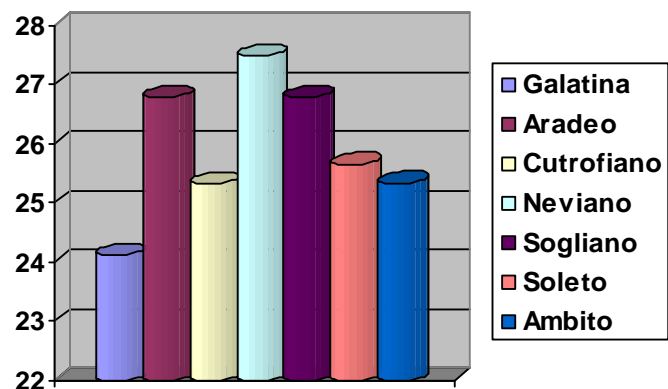


Fig. 1 - Incidenza % Anziani su totale popolazione

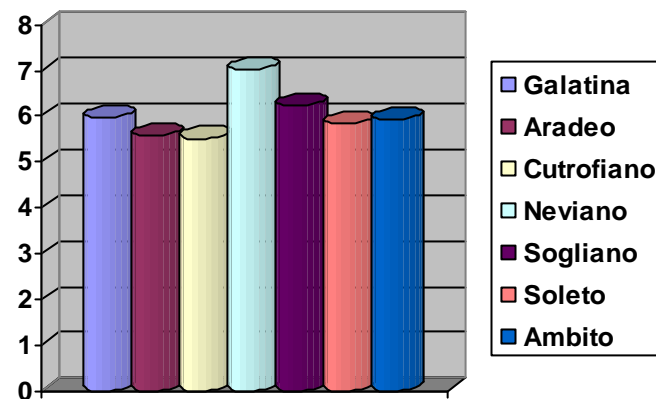


Fig. 2 - Incidenza % Grandi Anziani su totale popolazione



Tav. 13 - Struttura della popolazione residente per macroclassi d'età e principali indicatori di sintesi

	Popolazione per classi d'età						al 31-12-2006
	0-14	15-64	65 e oltre	Totale	Indice di dipendenza strutturale *	Indice di dipendenza anziani **	Incidenza anziani ***
Galatina	5343	18292	5426	29061	58,87	29,66324	101,5534
Aradeo	2010	6425	1888	10323	60,67	29,38521	93,93035
Cutrofiano	1580	6076	1960	9616	58,26	32,25806	124,0506
Neviano	1013	3560	1326	5899	65,70	37,24719	130,8983
Sogliano Cavour	754	2732	860	4346	59,08	31,47877	114,0584
Soletto	1069	3645	1147	5861	60,80	31,46776	107,2965
Ambito	11769	40730	12607	65106	59,85	30,95261	107,1204
Provincia	161224	534990	156680	852894	59,42	29,28653	97,18156
Regione	866639	2724841	714566	4306046	58,03	26,22414	82,45256
							al 31-12-2008
Galatina	3800	17947	5709	27456	52,99	31,81	150,24
Aradeo	1449	6380	1955	9784	53,36	30,65	134,92
Cutrofiano	1129	6105	2011	9245	51,44	32,94	178,13
Neviano	713	3522	1346	5581	58,47	38,22	188,78
Sogliano Cavour	529	2738	887	4154	51,72	32,40	167,68
Soletto	753	3667	1170	5590	52,44	31,91	155,38
Ambito	8373	40359	13078	61810	53,15	32,41	156,20
Provincia	114194	536167	162297	812658	51,57	30,27	142,13
Regione	615281	2728897	735524	4079702	49,50	26,96	119,55

Fonte: ISTAT - Elaborazione Ambito Territoriale Sociale di Galatina



I dati riportati nella Tab. 14 sono indicative degli interventi, a favore delle **persone non autosufficienti**, erogati dal Distretto Socio-Sanitario o, in maniera integrata, dall'Ambito Territoriale Sociale e dallo stesso Distretto Socio-Sanitario.

Il Servizio di **A.D.P. (Assistenza Domiciliare Programmata)** viene garantito agli anziani non autosufficienti che necessitano periodicamente di prestazioni sanitarie domiciliari, programmate ed erogate dal Distretto Socio-Sanitario in sinergia con i medici di base.

Il Servizio di **A.D.S. (Assistenza Domiciliare Sanitaria)** viene garantito agli anziani non autosufficienti con necessità di assistenza continuativa. Il numero di utenti del servizio di A.D.S. dal 2006 ad oggi ha registrato un decremento in quanto, sulla base delle informazioni fornite dal Distretto Socio-Sanitario, si è cercato di ottimizzare il Servizio facendo transitare molti utenti dall'A.D.S. all'A.D.P.

Anche il Servizio di **A.D.I.** viene garantito agli anziani non autosufficienti con necessità di assistenza continua, ed è caratterizzato dall'integrazione di prestazioni sanitarie e socio-assistenziali, stabilite sulla base di un Piano Assistenziale Individuale. Tale Piano è predisposto dall'**UVM** che, attivata per lo scopo, vede la partecipazione ed il coinvolgimento del Servizio Sociale Professionale di Ambito e delle professionalità del Distretto Socio-Sanitario.

Di fatto, da quanto emerge dagli stessi dati della Tab. 14, tale integrazione è avvenuta, ma è necessario incrementare ulteriormente tale sinergia, attraverso una maggiore e più funzionale attivazione dell'UVM, per superare prassi pregresse consolidate.

Il dato relativo al numero di utenti dei Servizi di A.D.S., A.D.I. e A.D.P. rappresenta un **indicatore della non autosufficienza** nell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, come pure, un altro indicatore utile dovrebbe essere quello rappresentato nella Tab. 16, ossia il numero di anziani, residenti nei Comuni dell'Ambito, che hanno **un'invalidità al 100%** con Indennità di Accompagnamento. Tuttavia, tali indicatori evidenziano una forte discrepanza tra loro e non si prestano ad essere considerati esaustivi, in quanto non forniscono un quadro dettagliato delle patologie, dei bisogni specifici e dell'età esatta degli utenti effettivi o potenziali dei servizi. Ai fini di una programmazione ottimale dei Servizi in questione, si profila quanto mai opportuna la costituzione di una banca dati unitaria a disposizione degli attori coinvolti, con l'auspicio di una maggiore collaborazione, soprattutto dei **medici di base**, che hanno un rapporto immediato e privilegiato con l'utenza.

I dati riportati nella Tab.15 indicano i dati relativi all'utenza del Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) caratterizzato da una serie di interventi finalizzati a fornire sollievo alle persone anziane con ridotta autonomia. La **domiciliarità** rappresenta un **obiettivo strategico** della programmazione regionale ed una priorità di intervento. Al 31 ottobre 2009, l'Ambito Territoriale di Galatina registrava un'incidenza percentuale di assistiti, rispetto alla popolazione anziana residente, del **1,2%**, valore molto vicino al 1,5%, ossia al valore target che il nuovo Piano Regionale si prefigge di raggiungere entro il 2011. Auspicabile è che, nel prossimo triennio, si abbiano maggiori risorse da destinare a tale intervento per poter soddisfare il bisogno di un numero maggiore di anziani, partendo da quelli che sono in attesa di attivazione del Servizio (circa 80 al 31.10.2009).



Tab. 14 – Servizi di Assistenza Domiciliare Sanitaria (A.D.S.), Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) e Assistenza Domiciliare Programmata (A.D.P.)

ANNO	N. utenti A.D.S.	N. utenti A.D.I.	N. utenti A.D.P.
2006	208	0	588
2007	196	36	640
2008	156	30	719
2009 (al 01/10)	130	n. p.	809

Fonte: Distretto Socio-Sanitario - Elaborazione Ambito Territoriale Sociale di Galatina

Servizio Assistenza Domiciliare Integrata A.D.I.				
Utenti/Mese A.D.I.	al 07/01/2008 (data avvio Servizio)	al 31/10/2009	Media Mensile 2008	Media Mensile 2009
	10	18	6	14

Fonte: Servizio Sociale Professionale di Ambito - Elaborazione Ambito Territoriale Sociale di Galatina

Tab.15– Servizio di Assistenza Domiciliare S.A.D.

Servizio Assistenza Domiciliare S.A.D			
	N. Utenti al 31 ottobre 2009	Popolazione anziana di riferimento	Incidenza assistiti su popolazione anziana (%)
Galatina	72	6.621	1,1
Aradeo	19	2.619	0,7
Cutrofiano	35	2.340	1,5
Neviano	34	1.533	2,2
Sogliano Cavour	19	1.112	1,7
Soletto	10	1.434	0,7
AMBITO	189	15.659	1,2

Servizio Assistenza Domiciliare S.A.D				
Utenti/Mese S.A.D.	al 07/01/2008 (data avvio Servizio)	al 31/10/2009	Media Mensile 2008	Media Mensile 2009
	121	189	138	171

Fonte: Servizio Sociale Professionale di Ambito - Elaborazione Ambito Territoriale Sociale di Galatina



Tab. 16 – Anziani invalidi al 100% con Indennità di Accompagnamento al 15.10.2009

	Tra 61 anni e 65		65 anni e oltre		Totale M/F		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	
Galatina	4	4	61	121	65	125	190
Aradeo	3	1	25	45	28	46	74
Cutrofiano	4	1	27	52	31	53	84
Neviano	0	1	17	35	17	36	53
Sogliano C.	0	1	14	35	14	36	50
Soletto	0	0	6	36	6	36	42
AMBITO	11	8	150	324	161	332	493

Fonte: INPS - Elaborazione Ambito Territoriale Sociale di Galatina

La Tab.17 riporta i dati relativi al numero di **accessi delle persone anziane in strutture convenzionate**, avvenuti in seguito alla valutazione dell'UVM.

Nel 2006 non sono stati registrati accessi in strutture convenzionate, in quanto l'UVM non era stata ancora costituita e l'accesso avveniva sulla base di un diverso procedimento.

Il **numero esiguo di accessi in struttura**, a livello di Ambito, per quanto parziale (non prendendo in considerazione il numero di accessi effettuati privatamente), è tuttavia indicativo dell'importante funzione svolta dai servizi domiciliari al fine di favorire la permanenza dell'anziano presso il proprio ambiente familiare.

Tab.17 – Anziani, distinti per fasce di età, inseriti in strutture residenziali convenzionate

Anno 2006	tra 60 e 65 anni		tra 66 e 75 anni		tra 76 e 85 anni		tra 86 e 95 anni		oltre 95 anni		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Galatina											
Aradeo											
Cutrofiano											
Neviano											
Sogliano C.											
Soletto											

Anno 2007	tra 60 e 65 anni		tra 66 e 75 anni		tra 76 e 85 anni		tra 86 e 95 anni		oltre 95 anni		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Galatina											
Aradeo				1	1	1					3
Cutrofiano								1			1
Neviano											0
Sogliano C.						1					1
Soletto						2					2
N. TOTALE	INSERIMENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI CONVENZIONATE									AMBITO	7
N. TOTALE	INSERIMENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI CONVENZIONATE									AMBITO	0

Anno 2008	tra 60 e 65 anni		tra 66 e 75 anni		tra 76 e 85 anni		tra 86 e 95 anni		oltre 95 anni		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Galatina					3	1	1				5
Aradeo											0
Cutrofiano					1						1
Neviano											0
Sogliano C.						2		1		1	4
Soletto	1					2					3
N. TOTALE	INSERIMENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI CONVENZIONATE									AMBITO	13

Fonte: Distretto Socio-Sanitario - Elaborazione Ambito Territoriale Sociale di Galatina



1.1.3 Area Persone con Disabilità Fisica e Psicica

L'analisi del dato relativo alla realizzazione dei Servizi, nel trascorso triennio, ha evidenziato una progressiva emersione delle situazioni familiari e dei singoli collegate alla condizione di **non autosufficienza**. La conseguente consapevolezza della necessità di programmare Servizi adeguati, che soddisfino tali rinnovate esigenze, rende prioritario predisporre percorsi integrati di:

- potenziamento delle autonomie delle persone disabili e dei loro nuclei, con particolare attenzione alla popolazione in età scolare;
- rafforzamento delle reti di sostegno familiari;
- incremento delle azioni mirate all'integrazione sociale e lavorativa delle persone con disabilità.

Da una prima analisi della condizione di disabilità, appare subito evidente come l'ampiezza di questo fenomeno sociale sia difficilmente quantificabile, sia perché il possibile dato conoscibile deriva dall'utenza che entra in contatto con i Servizi Sociosanitari, ed è, quindi, parziale, sia in quanto **non esiste, ad oggi, un sistema di rilevazione omogeneo e diffuso universalmente**. Per questi motivi, la potenziale analisi statistica conduce a risultati differenti e, pertanto, difficilmente comparabili. Lo stesso vocabolario, utilizzato per definire la condizione della persona con disabilità, tende ad accavallare i significanti che, invece, indicano significati differenti. Così ad esempio, parole come disabilità, invalidità, handicap, possono essere utilizzate per definire situazioni simili quando esprimono concetti diversi. La disabilità, infatti, si collega alle capacità di autosufficienza residue (L.104/92), l'invalidità fa riferimento ad un danno biologico, da cui consegue un diritto economico (L.118/71), l'handicap rappresenta la condizione di svantaggio sociale che deriva dalla situazione di disabilità. Fatte salve le succitate cautele, si è tentato di fornire degli estremi di massima, estrapolando il dato a disposizione e proveniente da differenti fonti.

A livello provinciale, significativa è stata l'iniziativa collegata alla realizzazione di **Servizi di integrazione extrascolastica**, in favore degli alunni frequentanti le scuole superiori, che ha visto coinvolti, nel Progetto denominato "Diritti in Rete" sei ragazzi, nell'anno 2007, e cinque nel 2008. Hanno beneficiato, inoltre, dei servizi educativi domiciliari per gli **audiolesi**, nel triennio 2006-2008, una media di cinque minori, mentre per gli interventi in favore dei **videolesi** sono stati seguiti sei minori, rispettivamente nel 2006 e nel 2007, e n. 7 nell'anno 2008.

La domanda collegata allo stato di disabilità si incontra con il bacino di Servizi dell'Asl che, allo stato, dispone di:

- Due laboratori pomeridiani ex. L. R. 16/87, con sede in Galatina e Cutrofiano;
- Un Servizio di assistenza scolastica per alunni disabili;
- Due Centri Socio Riabilitativi semiresidenziali, sede in Galatina e Soletto, in favore di alunni disabili;
- Un Servizio ADI - assistenza domiciliare integrata;
- Un Servizio di ADP - assistenza domiciliare programmata;
- Un reparto psichiatrico presso l'Ospedale di Galatina;
- Un Servizio Distrettuale di Salute Mentale.

L'analisi comparata dei dati d'ambiente, a partire dall'utenza dei Servizi Specialistici, letta nella forma dei numeri assoluti e nei corrispettivi valori percentuali, se raffrontata con i dati forniti dagli uffici anagrafe e da quelli invalidi civili, ma anche dell'INPS e dell'INAIL, rivela un fenomeno di dimensioni significative.

Si evidenziano, di seguito, i dati relativi alle pratiche di **invalidità civile**, relative all'anno 2008, trattate dagli uffici competenti di ciascuna Municipalità.



Tab. n.18 – Pratiche invalidi civili dei Comuni

COMUNE	Minori	Adulti	Totale
GALATINA	25	666	691
ARADEO	11	168	179
CUTROFIANO	20	230	250
NEVIANO	20	700	720
SOGLIANO C.	0	134	134
SOLETO	5	94	99
Totale	81	1992	2073
% sul totale assoluto	4%	96%	100%

Fonte Uffici Invalidi Civili, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

La **rilevanza** della **popolazione adulta (96%)**, rispetto a quella minorenni, come palesato nella tabella sopra, è una caratteristica che rimarrà costante nell'analisi dell'utenza complessiva di area, se pur con le specifiche oscillazioni riferibili alla competenza di ciascun Servizio, che può rivolgersi, con maggiore interesse, ad una fascia di età piuttosto che ad un'altra.

La popolazione beneficiaria delle provvidenze economiche erogate dall' **INAIL** è costituita da n. 23 soggetti. Tale composizione rimane costante nel triennio, con una prevalenza di individui appartenenti alla fascia anziana, con n. 13 individui contro i 10 facenti riferimento alla fascia adulta.

Nelle tabelle sottostanti si evidenzia la distribuzione dei beneficiari delle **pensioni di invalidità civile**, distinti tra coloro che hanno un riconoscimento di invalidità al 100% e quelli a cui si eroga anche l'indennità di accompagnamento.

Tab.19 – Invalidi Civili INPS al 12 ottobre '09

COMUNI	Minori		18-25		26-46		47-60		61-65		Oltre 66		Tot
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
GALATINA	40	34	38	25	121	118	135	178	84	127	426	919	2245
ARADEO	18	12	6	15	36	44	53	58	35	30	187	338	832
CUTROFIANO	20	12	10	11	45	47	42	74	42	50	156	323	832
NEVIANO	11	4	4	6	32	25	28	47	16	21	93	177	464
SOLETO	7	5	2	8	26	26	18	33	20	31	100	213	489
SOGLIANO	6	4	4	7	26	32	19	28	19	16	63	148	372
Totali	102	71	64	72	286	292	295	418	216	275	1025	2118	5234
% sul totale assoluto	3%		3%		11%		14%		9%		60%		100%

Fonte INPS Lecce, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

Nella tabella spicca il dato relativo alla **popolazione femminile**, con 3.246 utenti, che rappresenta il 62% dell'utenza complessiva e supera quella maschile, 1987 casi, che si limita, invece, ad un 38% sul totale dei beneficiari di pensioni.

Tab.20– Invalidi Civili INPS con Indennità di accompagnamento al 12 ottobre '09

COMUNI	Minori		18-25		26-46		47-60		61-65		Oltre 66		Tot
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
GALATINA	15	6	3	1	4	1	6	4	4	4	61	121	230
ARADEO	4	3	1	0	2	0	2	3	3	1	25	45	89
CUTROFIANO	13	6	0	0	2	2	2	3	4	1	27	52	112
NEVIANO	1	1	0	0	3	1	0	1	0	1	17	35	60
SOLETO	3	1	0	1	0	1	1	2	0	1	14	35	59
SOGLIANO	2	1	1	0	2	2	0	0	0	0	6	36	50
Totali	38	18	5	2	13	7	11	13	11	8	150	324	600
% sul totale assoluto	9%		1%		3%		4%		3%		79%		100%

Fonte INPS Lecce, elaborazione Ambito Territoriale Sociale



Anche per questa casistica l'incidenza percentuale delle donne sugli uomini rimane invariata. Si evidenzia, invece, una variazione importante, con **un incremento di 6 punti percentuali, della popolazione minori rispetto agli invalidi civili al 100% della stessa fascia di età**. Parallelamente, si assiste ad un decremento del 26%, tra la prima e la seconda tabella INPS, per le fasce di età dai 18 ai 65 anni. Decremento che, per i beneficiari dell'indennità, si recupera nell'ultima fascia di età con un aumento di 19 punti percentuali per gli ultrasessantaseienni.

Volendo confrontare quanto evidenziatosi, a livello demografico, nell'ultimo triennio, si rileva che le dinamiche relative all'Ambito Territoriale Sociale di Galatina sono in linea con **l'andamento registrato a livello regionale e provinciale**. Per chiarezza espositiva, si riportano i dati ISTAT relativi alla situazione regionale, provinciale e di Ambito, nel triennio 2006-2007. Per la popolazione di Ambito si è scelto di differenziare ogni annualità e di evidenziare il numero di residenti di ogni Comune.

Tab.21- popolazione Regione Puglia per fasce di età

anno	0-14	15-18	19-45	46-60	61-65	ultra 66 anni
2006	630.471	196.740	1.584.239	779.987	203.087	674.783
2007	623.217	195.491	1.574.096	786.816	213.654	682.694
2008	615.281	192.659	1.559.081	793.231	223.260	695.503

Fonte ISTAT, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

Tab.22- popolazione Provincia di Lecce per fasce di età

anno	0-14	15-18	19-45	46-60	61-65	ultra 66 anni
2006	117.269	37.092	306.994	156.448	42.818	148.318
2007	115.631	37.021	305.350	157.358	45.067	150.803
2008	114.194	36.815	302.712	158.398	46.974	153.565

Fonte ISTAT, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

Il dato Istat della popolazione totale evidenzia una crescita per la fascia adulti-anziani, da 46 sino agli ultrasessantaseienni (Regione: più 54.137, Provincia: 159.671 unità) mentre, per la popolazione più giovane, sino a 45 anni la tendenza è inversa con un decremento significativo dal 2006 al 2008 (Regione: meno 44.423, Provincia: meno 7.634 unità).

Tab.23- popolazione Ambito per fasce di età - anno 2006

Età	Aradeo	Cutrofiano	Galatina	Neviano	Soletto	Sogliano	Totale
0-14	1.451	1.154	3.918	762	787	549	8.621
15-18	483	416	1.213	298	269	187	2.866
19-45	3691	3.467	10.539	1.924	2.058	1.550	23.229
46-60	1.838	1.794	5.295	1.123	1.092	809	11.951
61-65	503	496	1.523	277	279	222	3.300
oltre66	1.798	1.863	5.148	1.264	1.094	824	11.991
Totale	9764	9.190	27.636	5.648	5.579	4.141	61.958

Fonte ISTAT, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

Tab.24- popolazione Ambito per fasce di età - anno 2007

Età	Aradeo	Cutrofiano	Galatina	Neviano	Soletto	Sogliano	Totale
0-14	1.455	1.134	3.847	731	768	543	8.478
15-18	454	412	1.259	268	249	183	2.825
19-45	3.645	3.424	10.285	1.907	2.040	1.556	22.857
46-60	1.830	1.818	5.268	1.133	1.097	808	11.954
61-65	524	516	1.593	285	310	246	3.474
oltre66	1.873	1.890	5.322	1.270	1.099	817	12.271
Totale	9.781	9.194	27.574	5.594	5.563	4.153	61.859

Fonte ISTAT, elaborazione Ambito Territoriale Sociale



Tab.25– popolazione Ambito per fasce di età – anno 2008

Età	Aradeo	Cutrofiano	Galatina	Neviano	Soletto	Sogliano	Totale
0-14	1.449	1.129	3.800	713	753	529	8.373
15-18	444	394	1.218	276	247	189	2.768
19-45	3.652	3.432	10.096	1.866	2.047	1.561	22.654
46-60	1.853	1.836	5.307	1.139	1.115	790	12.040
61-65	526	549	1.629	301	324	249	3.578
oltre66	1.860	1.905	5.406	1.286	1.104	836	12.397
Totale	9.784	9.245	27.456	5.581	5.590	4.154	61.810

Fonte ISTAT, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

Anche dalla lettura dell'Ambito si osserva come, nel triennio, esista una variazione di crescita della popolazione adulti-anziani, 43% nel 2006 e 45% nel 2008 (più 773 persone), ed una riduzione della presenza della popolazione giovane da 0 a 45 anni, 56% nel 2006 e 55% nel 2008 (meno 921 persone) con un conseguente **aumento dell'indice di dipendenza e delle situazioni di non autosufficienza.**

In riferimento ai Servizi di **Assistenza Domiciliare Sanitaria** e **Assistenza Domiciliare Programmata**, fornito dall'ASL, nel corso del triennio 2006-2008, si è assistito, come evidenziato in tabella, ad un progressivo decremento della offerta del primo Servizio in favore del secondo. Ciò perché, naturalmente, l'analisi del bisogno ha permesso di strutturare percorsi più individualizzati, che, calibrati all'esigenza e, soprattutto, rispettosi dei principi di efficacia ed efficienza, si sono estrinsecati in interventi a durata annuale, per l'ADP e ciclici per l'ADS (ogni 3-5 mesi).

Tab.26– Servizi ADS – ADP dell'Asl rivolti a pazienti di età inferiore ai 65 anni– triennio 2006-2008

Anno	< anni 65		Totale assistiti prestazioni domiciliari
	ADI	ADP	
Anno 2006	30	2	32
Anno 2007	32	12	44
Anno 2008	20	10	30

Fonte ASL LE – Distretto Socio-Sanitario di Galatina, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

L'analisi della situazione, fotografata dal Servizio Provinciale delle Politiche del Lavoro, e riferita alle categorie protette del Servizio Centro Provinciale per l'Impiego di Galatina, nel triennio 2006-2008, si presenta con una popolazione di 4.958 iscritti (n. 2618 uomini, n. 2340 donne). È apparsa maggiormente esemplificativa una rappresentazione tabellare che riportasse la suddivisione per fasce di età (tab. 27), per fasce di percentuale di invalidità riconosciuta e per genere (tab 28 Maschi e tab. 29 femmine).

Tab.27– Iscritti nelle categorie protette, ai sensi della L. 68/99 per fasce di età – triennio 2006-2008

Anno	Tra 16-18 anni	Tra 19-25 anni	Tra 26-35 anni	Tra 36-45 anni	Tra 46-60 anni	Tra 61-65 anni	Totale
Anno 2006	9	60	187	318	795	115	1484
Anno 2007	6	72	199	347	876	129	1629
Anno 2008	6	79	203	372	996	189	1845
Totale	21	211	589	1037	2667	433	4958

Fonte Servizio Provinciale Politiche del Lavoro di Lecce, elaborazione Ambito Territoriale Sociale



Tab.28– Iscritti ai sensi della L. 68/99 per fasce di invalidità e genere - MASCHI - triennio 2006-2008

Anno	34%-45%	46%-76%	77%-90%	91%-100%	totale
Anno 2006	17	605	110	58	790
Anno 2007	15	668	116	66	865
Anno 2008	16	753	124	70	963
Totale	48	2026	350	194	2618

Fonte Servizio Provinciale Politiche del Lavoro di Lecce, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

Tab.29– Iscritti ai sensi della L. 68/99 per fasce di invalidità e genere -FEMMINE- triennio 2006-2008

Anno	34%-45%	46%-76%	77%-90%	91%-100%	Totale
Anno 2006	0	577	73	44	694
Anno 2007	0	636	76	52	764
Anno 2008	1	738	79	64	882
Totale	1	1951	228	160	2340

Fonte Servizio Provinciale Politiche del Lavoro di Lecce, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

Il Servizio Provinciale delle Politiche del Lavoro ha fornito, inoltre, le notizie collegate agli **inserimenti lavorativi**, a tempo determinato (n. 5) e a tempo indeterminato (n. 42), sempre riferite al triennio della prima progettazione dei Servizi di Ambito. Si è utilizzata una rappresentazione che evidenziasse le fasce di età interessate.

Tab.30– Inserimenti lavorativi a tempo determinato iscritti L. 68/99 per fasce di età – triennio 2006-2008

Anno	Tra 16-18 anni	Tra 19-25 anni	Tra 26-35 anni	Tra 36-45 anni	Tra 46-60 anni	Tra 61-65 anni	totale
Anno 2006	0	0	0	2	1	0	3
Anno 2007	0	0	0	0	2	0	2
Anno 2008	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	2	3	0	5

Fonte Servizio Provinciale Politiche del Lavoro di Lecce, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

Tab.31– Inserimenti lavorativi a tempo indeterminato iscritti L. 68/99 per fasce di età – triennio 2006-2008

Anno	Tra 16-18 anni	Tra 19-25 anni	Tra 26-35 anni	Tra 36-45 anni	Tra 46-60 anni	Tra 61-65 anni	totale
Anno 2006	0	2	1	3	5	0	11
Anno 2007	0	1	6	9	1	1	18
Anno 2008	0	0	5	4	4	0	13
Totale	0	3	12	16	10	1	42

Fonte Servizio Provinciale Politiche del Lavoro di Lecce, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

A questo livello di analisi, si è potuta verificare una rappresentanza predominante del genere maschile (n. 5 inserimenti a tempo determinato e n. 31 inserimenti a tempo indeterminato), piuttosto che in quello femminile (n. 0 inserimenti a tempo determinato e n. 11 inserimenti a tempo indeterminato), come è evidenziato nelle tabelle sottostanti, concentrata, soprattutto, nella percentuale tra 46% e 76%.



Tab.32– Inserimenti lavorativi a tempo determinato iscritti L. 68/99 per percentuale di invalidità MASCHI E FEMMINE- triennio 2006-2008

Anno	MASCHI					FEMMINE					Totale assol.
	34%-45%	46%-76%	77%-90%	91%-100%	Totale	34%-45%	46%-76%	77%-90%	91%-100%	Totale	
2006	0	3	0	0	3	0	0	0	0	0	3
2007	0	2	0	0	2	0	0	0	0	0	2
2008	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	5	0	0	5	0	0	0	0	0	5

Fonte Servizio Provinciale Politiche del Lavoro di Lecce, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

Tab.33– Inserimenti lavorativi a tempo indeterminato iscritti L. 68/99 per percentuale di invalidità MASCHI E FEMMINE- triennio 2006-2008

Anno	MASCHI					FEMMINE					Totale assoluto
	34%-45%	46%-76%	77%-90%	91%-100%	Totale	34%-45%	46%-76%	77%-90%	91%-100%	Totale	
2006	0	10	1	0	11	0	0	0	0	0	11
2007	0	9	4	0	13	0	3	0	2	5	18
2008	5	0	0	2	7	0	5	1	0	6	13
Totale	5	19	5	2	31	0	8	1	2	11	42

Fonte Servizio Provinciale Politiche del Lavoro di Lecce, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

Rispetto al dato fornito dal **Servizio Riabilitativo ASL** si riportano, di seguito, i dati acquisiti, relativi all'anno 2008, espressi in valore numerico, e per una maggiore immediatezza di riscontro, anche in valore percentuale.

Tab.34– Utenza del Servizio Riabilitativo per fasce d'età

COMUNE	Tra 0-18 anni	Tra 19-25 anni	Tra 26-35 anni	Tra 36-45 anni	Oltre 45 anni	Totale
GALATINA	19	3	7	7	81	117
ARADEO	10	0	0	2	9	21
CUTROFIANO	3	0	1	0	20	24
NEVIANO	0	0	0	0	0	0
SOLETO	4	1	0	1	14	20
SOGLIANO	2	0	2	0	1	5
TOT.	38	4	10	10	125	187
	20%	2%	5%	5%	67%	100%

Fonte Servizio Riabilitativo Distretto Socio-Sanitario di Galatina, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

Partendo dal dato della **popolazione in età scolare** del Servizio Riabilitativo (n. 38 ragazzi seguiti), e raffrontandolo con quello dell'**Ufficio Scolastico Provinciale**, si nota una forte divaricazione tra l'offerta e la domanda di questa fascia di popolazione minorenni.

Tab.35– Utenza del Ufficio scolastico provinciale anno 2008-2009

COMUNE	Disagio psichico	Disagio sensoriale della vista	Disagio sensoriale dell'udito	TOTALE
Scuola dell'infanzia	18	0	1	19
Scuola primaria	51	0	3	54
Scuola secondaria di I grado	34	0	0	34
Scuola secondaria di II grado	31	1	1	33
TOTALE	134	1	5	140
% sul totale assoluto	96%	1%	4%	100%

Fonte Ufficio Scolastico Provinciale di Lecce, elaborazione Ambito Territoriale Sociale



Qui è evidente come il **disagio psichico** sia il fenomeno più importate con il 96% di incidenza e con una significativa presenza rinvenibile nella scuola primaria (39%) ed una distribuzione percentuale più livellata negli altri ordini (scuola dell'infanzia 14%, scuola secondaria 24%). Anche a questo livello, la domanda non trova una sufficiente risposta in termini di offerta di servizi, come meglio rivela il confronto con la tabella dell'**utenza del CSM** nella fascia 0-18 anni nel triennio 2006-2007 che raggiunge una presenza massima di n. 54 casi seguiti nel 2008.

Tab.36– Utenza del Centro di Salute Mentale per fasce d'età anno 2006-2008 – valori numerici

Anno	Tra 0-18 anni		Tra 19-25 anni		Tra 26-60 anni		Tra 61-65 anni		Oltre 65 anni		Totale		totale assoluto
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Anno '06	28	17	31	17	264	286	28	32	64	109	415	461	876
Anno '07	32	19	27	19	298	317	34	34	69	118	460	507	967
Anno '08	29	25	28	8	333	322	33	40	100	145	523	540	1063

Fonte Servizio Provinciale Politiche del Lavoro di Lecce, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

Tab.37– Utenza del Centro di Salute Mentale per fasce d'età anno 2006-2008 – valori percentuali

Anno	Tra 0-18 anni	Tra 19-25 anni	Tra 26-60 anni	Tra 61-65 anni	Oltre 65 anni	Totale
% anno '06	5%	5%	63%	7%	20%	100%
% anno '07	5%	5%	64%	7%	19%	100%
% anno '08	5%	3%	62%	7%	23%	100%

Fonte Centro Salute Mentale Distretto Socio-Sanitario di Galatina, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

L'utenza del **Centro di psichiatria e psicoterapia dell'infanzia e dell'adolescenza**, nel corrente anno corrisponde a n. 6 utenti maschi di età compresa tra i 10 e i 21 anni.

A completamento del quadro d'insieme del **dato ASL**, si riferiscono i dati relativi al **collocamento in struttura**, per l'anno 2008 (n. 4), i Trattamenti sanitari obbligatori dell'ultimo triennio, ed i ricoveri presso l'Unità Operativa Servizio Psichiatria del Presidio Ospedaliero di S. Caterina Novella.

Tab.38– Inserimenti in struttura

COMUNE	n. inserimenti
GALATINA	0
ARADEO	3
CUTROFIANO	0
NEVIANO	1
SOGLIANO C.	0
SOLETO	0
Totale	4

Fonte Uffici Municipali, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

Tab.39– Trattamenti sanitari obbligatori triennio 2006 -2008

Anno	0-18 anni		19-25 anni		26-65 anni	26-65 anni	totale
	M	F	M	F	M	F	
Anno 2006	0	0	0	0	5	1	6
Anno 2007	0	0	0	1	2	3	6
Anno 2008	0	0	0	0	6	6	12

Fonte Uffici Municipali, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

Il dato relativo al Comune di Galatina non rientra in quanto sopra illustrato, poiché il valore, trasmesso dal competente ufficio, non è diversificato per fascia di età, ma complessivo (anno 2006: n. ricoveri 41; anno 2007: n. ricoveri 55; anno 2008: n. ricoveri 72)



Tab.40– Ricoveri ospedalieri triennio 2006-2008

COMUNE	Utenza 2006		Utenza 2007		Utenza 2008		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	
GALATINA	17	10	9	5	10	10	61
ARADEO	5	3	5	5	7	2	27
CUTROFIANO	10	2	7	1	4	6	30
NEVIANO	6	7	0	5	3	4	25
SOGLIANO C.	4	0	3	0	1	2	10
SOLETO	4	2	5	5	6	4	26
Totale	46	24	29	21	31	28	179

Fonte Presidio Ospedaliero "S. Caterina Novella", elaborazione Ambito Territoriale Sociale

Da quanto emerso, si è consapevoli che il dato disponibile, che deriva dalle fonti ufficiali, non risponde alla potenziale utenza d'area, poiché **il disagio di disabilità psico-fisica non è facilmente quantificabile** e la lettura della sua entità non può sicuramente ed esclusivamente riferirsi ai contatti registrati dai Servizi. Per **l'area salute mentale** ciò è ancora più evidente, sia perché non sempre la persona-famiglia si rivolge ad un Servizio specialistico pubblico, ma, spesso, si orienta a Servizi di tipo privato, sia perché la disabilità mentale difficilmente è un fenomeno sociale che tende a palesarsi, principalmente per motivi di ordine culturale di facile intuibilità. A queste variabili si affiancano difficoltà legate allo scoglio del reperimento del dato ed altre ancora collegate alla comparabilità delle informazioni disponibili, che, oltre a provenire da fonti differenti, spesso sono legate a **procedure di registrazione arcaiche** (cartella cartacea).

Ciò nonostante, la condizione della disabilità, se pur non stimata nella sua esattezza, dall'analisi, sin qui riportata, evidenzia un **andamento in crescita** che esige risposte adeguate e proporzionali ad una domanda estremamente diversificata ed in costante aumento.



1.1.4 Area dell’Inclusione Sociale e Lavorativa dei Soggetti Svantaggiati

La nuova definizione in “area dell’inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati” rispetto a quella che nella passata programmazione era “area contrasto alla povertà”, fa riflettere su come e quanto il **fenomeno dell’esclusione sociale**, non sia solo da attribuirsi a una mera assenza di reddito, ma anche a problematiche esistenziali come l’essere un ex detenuto, un ex tossicodipendente, un immigrato, un senza tetto, un disoccupato, un “diverso”. L’esclusione sociale si connota quale **fenomeno multidimensionale**, che va valutato e affrontato necessariamente con una logica unitaria ed organica, che miri a realizzare interventi integrati tra le diverse politiche socio-economiche relative alla casa, al lavoro, alla formazione, all’assistenza.

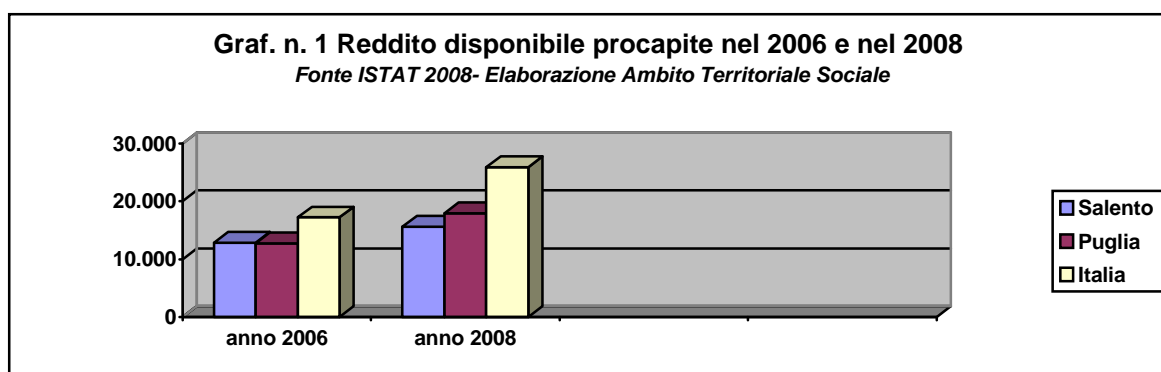
Arduo appare il tentativo di voler descrivere, nel complesso, il fenomeno di cui trattasi nel nostro contesto, in quanto esso è caratterizzato da variegati fattori economici e sociali, non sempre conosciuti e rilevati. Si è quindi cercato di rilevare e analizzare alcune tra le variabile socio-economiche più importanti ed essenziali per la rilevazione e la conoscenza della soglia di povertà.

Volgendo uno sguardo al **quadro socio-economico** dell’Ambito Sociale Territoriale di Galatina e della Provincia, si è delineata una fotografia estemporanea delle nuove povertà, le quali sembrano espandersi a livelli preoccupanti. Una prima analisi è stata effettuata sulla odierna situazione economica delle famiglie residenti nella Provincia, in riferimento al **reddito disponibile pro capite**, la cui media, pari a €15.600 per abitante, risulta essere tra le più basse del Mezzogiorno, inferiore a €17.955 della Puglia e soprattutto a € 25.921 dell’Italia. Rispetto al 2006 si è avuto **un calo della ricchezza delle famiglie salentine** considerando che i valori provinciali, di € 12.831, erano leggermente superiori alla media regionale, di € 12.760, ma sempre inferiori alla media nazionale, di €17.215.

Fatto pari a 100 l’indice nazionale, la provincia di Lecce si attesta a quota 60,00, al di sotto del livello raggiunto dal Mezzogiorno nel suo complesso, pari a 69,00.

Il **valore dei consumi finali interni**, che ammontano a € 16.307, risulta essere vicino alla media della Regione Puglia che è di € 16.983, ma al di sotto del valore nazionale che ammonta ad € 20.184. (dati istat 2007).

La **quota della spesa alimentare** sui consumi delle famiglie residenti incide per il 22%, sulla spesa totale, simile alla percentuale regionale, del 23%, ma è più alta di quella nazionale, 16%, esprimendo la propensione degli abitanti a soddisfare i bisogni di prima necessità, sacrificando altre tipologie di spesa. L’importo della spesa per alimenti nella provincia di Lecce ha toccato la media di € 465 mensili.

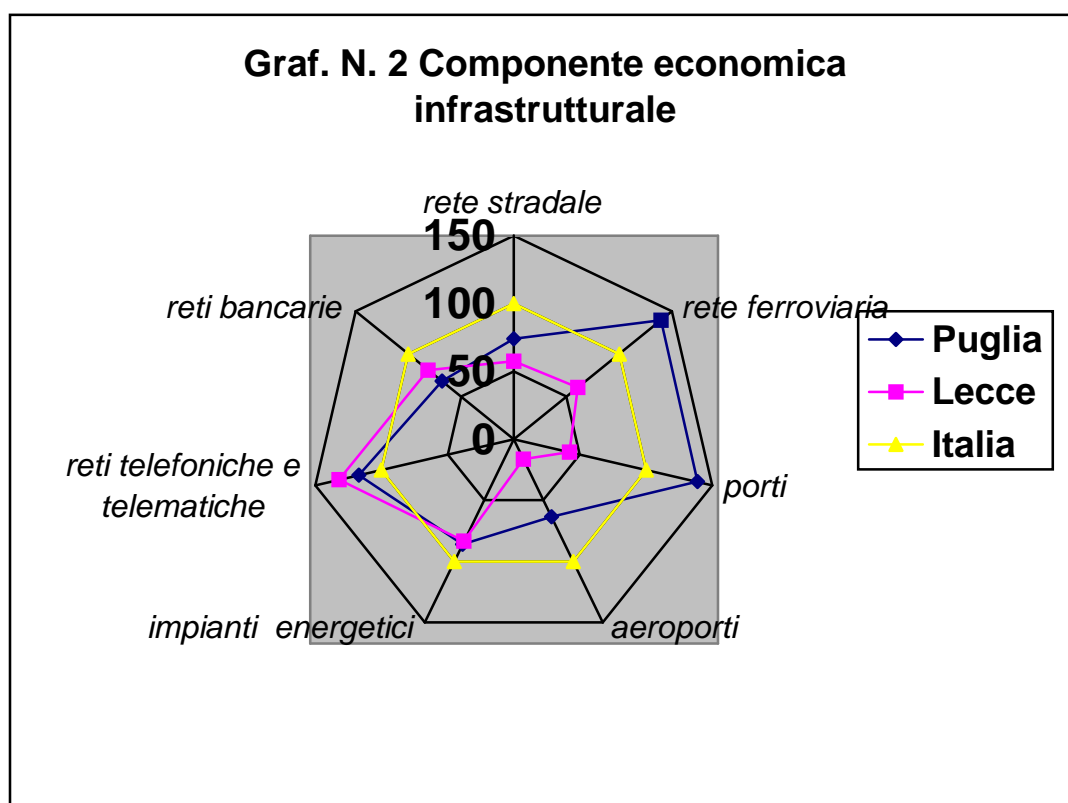


Per quanto riguarda il **livello di infrastrutturazione**, della provincia di Lecce, risulta un miglioramento, in questi ultimi anni, e, in entrambe le componenti, sia economica, sia sociale, raggiungendo un punteggio pari a 74,6 in riferimento all’indice nazionale, pari a 100.



Tab. 41 -Tabella degli indicatori di dotazione infrastrutturale in Puglia e Lecce anno 2008
 Fonte Provincia di Lecce, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

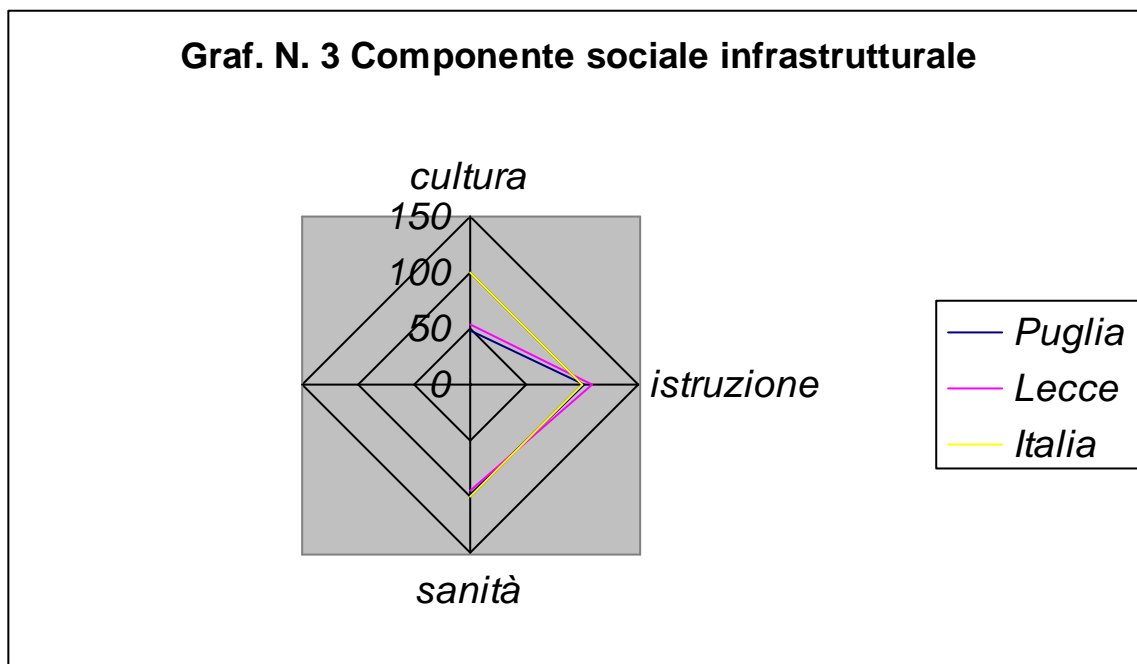
territorio	Strutture economiche							Strutture sociali			Totale
	Rete stradale	Rete ferrovia	porti	aeroporti	Impianti energetici	Reti tel., telemat	Reti bancarie	Culturaler icreative	istruzione	sanità	
Puglia	73,9	123,9	139	63,5	85,7	117	68,1	48,5	102,3	98,5	93,5
Lecce	57,5	60,7	41,9	16,5	83,5	132	81,2	53,1	109,2	94,6	74,6
Ind naz	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100



Osservando il grafico n. 2, relativo alla componente economica, e facendo un confronto con la media regionale e nazionale, risulta che il **sistema dei trasporti locali è particolarmente svantaggiato**, nelle sue varie tipologie, in particolare per aeroporti, porti e reti stradali, mentre dall'analisi delle reti telematiche e telefoniche risulta, nel nostro territorio provinciale, un ottimo grado di strutturazione che supera, di gran lunga, il valore regionale e nazionale.



Graf. N. 3 Componente sociale infrastrutturale



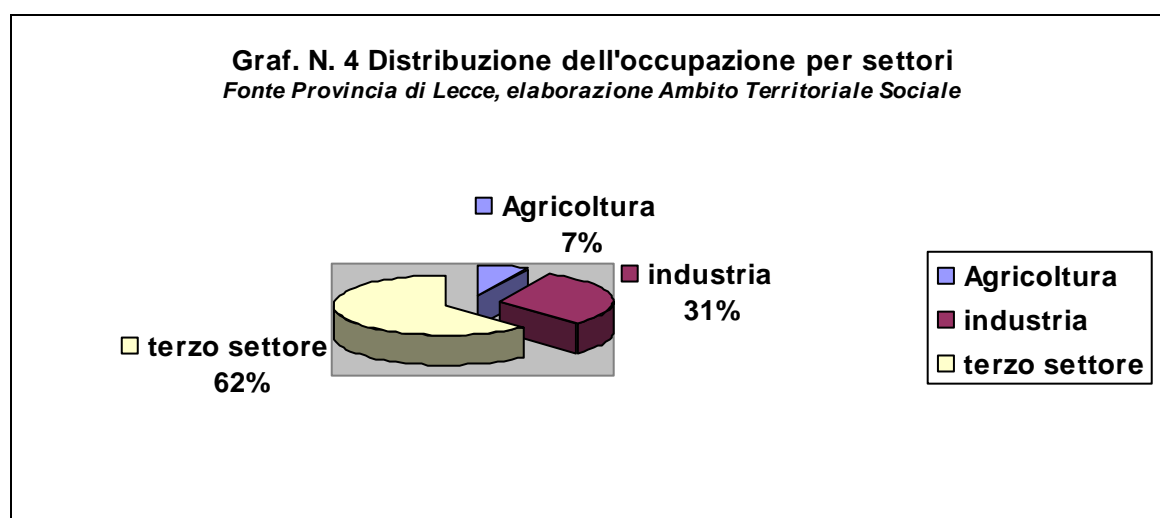
Le **strutture sociali**, in particolare quelle culturali e ricreative, risultano essere carenti, mentre il sistema sanitario registra un differenziale più contenuto rispetto alla media regionale e nazionale. La componente sociale relativa all'istruzione raggiunge, invece, livelli molto alti, costituendo, spesso, strutture definite "poli di eccellenza per lo studio.

Il **livello di qualità della vita**, per la Provincia leccese, nell'anno 2008, si registra alla posizione 88, risalendo di due posizioni rispetto al 2006 in cui risultava 90°; resta comunque tra le più basse delle 103 province italiane, secondo una stima che il quotidiano "il Sole 24 ore" effettua annualmente.

La crisi economica generale del nostro Paese ha provocato una **stagnazione dei consumi**, che, a loro volta, hanno causato una diminuzione del fatturato aziendale, ossia delle vendite, e incidendo fortemente sull'occupazione nei diversi settori imprenditoriali locali.

Nel nostro territorio, l'**occupazione**, nei settori principali dell'economia, risulta essere distribuita come indicato nel grafico seguente:

Graf. N. 4 Distribuzione dell'occupazione per settori
Fonte Provincia di Lecce, elaborazione Ambito Territoriale Sociale



La percentuale di occupazione totale, raggiunta nell'ambito, è del 34% , mantenendosi di poco al di sotto della media provinciale, 35%, e della media regionale, 37,3%, ma di molto



inferiore rispetto alla media nazionale che è del 45,9%, percentuale che nell'anno precedente, 2007, era di 46,8% (dati Istat 2008).

Il **tasso di crescita occupazionale**, rispetto al periodo relativo agli ultimi due anni, è quindi negativo e cioè pari a -0,2%, inferiore a quello pugliese, pari a +1,3% e a quello nazionale di +1%.

A livello provinciale, nel biennio 2006/2007, si è registrata una performance positiva nel settore dei servizi (esclusi i servizi commerciali) che ha avviato il 38,9% dei rapporti di lavoro, a cui segue il settore agricolo con il 36,1% degli avviamenti al lavoro. I due comparti produttivi che, al momento, stanno subendo continui processi di trasformazione dinamici e vivaci, sembrano poter produrre sviluppo e occupazione nel prossimo avvenire. L'**industria** in senso stretto e le costruzioni interessano una quota minoritaria degli avviamenti al lavoro, rispettivamente 9,3% e 8,2%.

Tab.42 Rapporti di lavoro avviati e cessati per settore di attività Biennio 2006-2007 in Provincia di Lecce *Fonte Camera di Commercio, elaborazione Ambito Territoriale Sociale*

Settore attività	avviamenti		cessazioni		Saldo (avv-ces)	Rapporto Avv/ces
	n.	%	n.	%		
Agricoltura	107.442	36,1	40.252	20,4	+ 67.190	2,7
Industria	27.725	9,3	25.070	12,7	+ 2.655	1,1
Costruzioni	24.294	8,2	20.282	10,3	+ 4.012	1,2
Commercio	20.674	6,9	17.351	8,8	+ 3.323	1,2
Servizi (no com)	115.832	38,9	94.320	47,8	+ 21.512	1,2
Non specie.	1.861	0,6	-	-	+ 1.861	
totale	297.828	100,0	197.275	100,0	100.553	1,5

Nell'anno 2008 si è registrata una fase di **forte rallentamento delle dinamiche occupazionali** in tutti i settori. Inoltre la tendenza delle **politiche formative** rileva una obsolescenza delle qualifiche professionali tradizionali e una forte richiesta di nuove figure ad elevato contenuto professionale, soprattutto per il comparto dei servizi. Vi è una difficoltà a realizzare una riqualificazione dei lavoratori espulsi dai processi produttivi, sia per l'età avanzata (mediamente intorno ai 50 anni), che per la bassa qualifica posseduta (spesso operaio generico). I futuri investimenti pubblici non possono trascurare l'aspetto appena esposto nel porre in essere politiche formative.

Si aggiunga la presenza di **lavoratori stranieri in cerca di occupazione** e che nel 2006 erano in numero di 70, per poi aumentare nell'anno successivo a 109 unità, e nel 2008 a 162. E' un numero che tende a crescere nel tempo, ma, per il momento, ha un valore ridotto, in quanto costituisce appena 1,2% degli iscritti totali nella provincia.

L'area della **disoccupazione**, a causa dell'attuale recessione economica in cui versa il Paese e tutto il Mondo, si è allargata "in misura sensibile" e in modo repentino raggiungendo negli ultimi due anni tassi elevati fino al 7,4% a livello nazionale, dopo la diminuzione del numero dei disoccupati che proseguiva dal 1999, con previsione dell'8% per la fine dell'anno in corso.

In Puglia il tasso di disoccupazione è al di sopra della media nazionale e della media del Mezzogiorno e tende a salire ulteriormente nel prossimo futuro.

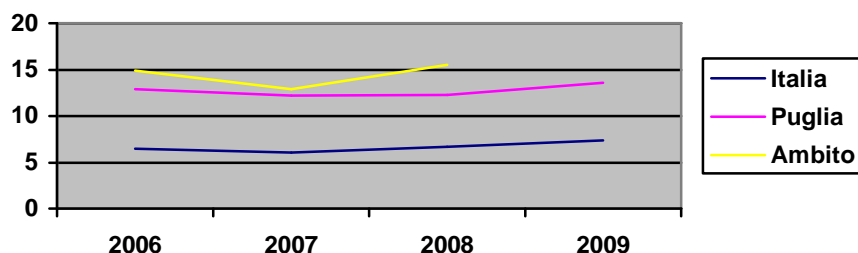
Tab.43 -Andamento del tasso di disoccupazione dal 2006 al 2009 *Fonte ISTAT 2009, Prov. DI LECCE*

Riferim. Geografico	2006	2007	2008	2009
Italia	6,5	6,1	6,7	7,4
Mezzogiorno	12,00	11,8	13	13,2
Puglia	12,9	12,2	12,3	13,6
Ambito di Galatina	14,9	12,9	15,5	n.p.



Graf. n.5 Trend del tasso di disoccupazione

FONTE ISTAT, PROVINCIA DI LECCE



A livello **dell'Ambito di Galatina** la situazione attuale è critica: essa è conseguenza dell'andamento generale, oltre alla debolezza infrastrutturale, che caratterizza il nostro territorio, e appare oggi ancora più amplificata. La lettura del dato relativo al tasso di disoccupazione fornisce un'ulteriore stima del fenomeno della povertà, consegnando alla nostra attenzione un universo complesso e allargato, riportando percentuali di disoccupazione del 15,5%: gravano sull'alta percentuale le fasce della popolazione femminile e giovanile tenute fuori dal mercato del lavoro, così come evidenziato dai dati di seguito riportati. I valori della disoccupazione locale appaiono poco più elevati rispetto alla media regionale, ma doppi rispetto alla media nazionale, destando non poche preoccupazioni. In totale, si registrano nel nostro contesto circa 9400 disoccupati, distinti per genere e fasce d'età, così come nella tabella di seguito rappresentata. (Fonte Provincia di Lecce, elaborazione effettuata dall'Ambito Territoriale Sociale di Galatina).

Comune	Maschi % adulti	Femmine % adulti	Totale	Maschi giovani	Femmine giovani	Totale
Aradeo	17,7	28,9	21,7	39,5	53,3	45,5
Cutrofiano	16,6	30,3	21,8	43,3	48,5	45,6
Galatina	15,6	29,0	20,8	40,8	54,0	46,6
Neviano	19,3	32,4	24,2	46,4	48,7	47,5
SoglianoCavour	16,4	32,8	22,6	40,5	49,4	44,3
Soletto	14,1	30,5	19,8	43,3	55,4	47,8
PROVINCIA DI LECCE	17,0	27,9	21,3	42,8	50,7	46,3

La tabella successiva rileva un prospetto relativo alla **distribuzione della popolazione dell'Ambito per settori di attività economica**, suddivisa per i sei Comuni dell'Ambito e rispetto al totale delle imprese della provincia, nell'anno 2009. (Fonte Camera di Commercio di Lecce).



Tab.45 Popolazione per settori di attività economica anno 2008

Comune	Aradeo	Cutrofiano	Galatina	Neviano	Sogliano	Soletto	Totale Ambito	Totale Provincia
Agricoltura, caccia, silvicoltura	73	75	251	45	20	23	487 9%	10.771
Pesca e servizi conn	0	0	0	0	0	0	0	233
Estrazioni minerali	1	1	4	0	0	0	6	72
Attività manifattur.	101	80	257	45	33	61	577 10%	8.028
Prod. e distr energia, gas acqua	1	0	1	0	1	0	3	20
Costruzioni	174	85	311	95	57	78	800 14%	9.384
Commercio	228	259	722	119	105	136	1.569 28%	21.277
Alberghi ristoranti	29	28	63	17	12	17	166 0,3%	3.309
Magazzino e comunica	20	18	58	17	7	10	130 0,2%	1.243
Intermediaz. Finanz. e monetaria	15	8	44	5	5	8	85	1.151
Informatica ricerca	31	25	134	9	13	17	229 0,4%	3.508
Istruzione	0	3	7	2	0	0	12	246
Sanità e servizi sociali	3	4	11	0	0	5	23	335
Servizi pubb soc e personali	42	39	93	15	16	17	222	3.099
Imprese non classificate	2	4	18	1	0	2	27	442
TOTALE	720	629	1974	370	269	374	5.524	63.172

L'economia del territorio locale si caratterizza per una massiccia entità del settore terziario, nelle sue molteplici attività. La sezione "**Commercio**", comprendente quello "al dettaglio e all'ingrosso," conta il maggior numero di imprese attive (oltre 21.200) su tutto il Salento, buona parte delle quali (circa il 24%) operanti nei comuni di Lecce (3.702) e in Galatina, con 722 imprese.

Segue il comparto "**Costruzioni**", nel quale risultano attive più di 800 imprese, di cui circa il 40% concentrato nel solo Comune capofila dell'Ambito. Da segnalare l'inesistenza di popolazione nel settore "Pesca, piscicoltura e servizi connessi" e la scarsa consistenza che denotano i settori "Estrazioni di minerali" (6 imprese) e "Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua" (solo 3 imprese). L'industria, in prevalenza a carattere **manifatturiero**, e l'**agricoltura** registrano una percentuale quasi simile, rispettivamente con il 10% e il 9%. Segnali negativi appaiono nel tessuto imprenditoriale del nostro territorio. Al 31 Dicembre dell'anno 2008, il Registro delle Imprese della Provincia di Lecce



ha riportato un bilancio negativo della nati-mortalità delle imprese, **registrando un tasso negativo di crescita** (-0,30%), collocando così la nostra provincia in fondo alla classifica stilata da Unioncamere. Il numero delle **cessazioni di imprese** è stato preponderante nel comparto agricolo e il quello del commercio, nello specifico quello al dettaglio. Anche il settore manifatturiero ha subito forti perdite, in particolare nel settore tessile, dell'abbigliamento, e della lavorazione dei prodotti in metallo. Le aziende cessate nell'anno 2008, nel nostro Ambito, sono state in tutto 479, come di seguito illustrato in tabella. (Fonte Camera di Commercio di Lecce)



Tab. 46 Numero imprese registrate, attive, iscritte e cessate nell'Ambito di Galatina nell'anno 2008

Comune	registrate	attive	iscritte	cessate
Aradeo	801	720	86	82
Cutrofiano	687	629	47	65
Galatina	2.269	1.974	207	236
Neviano	405	370	39	37
Sogliano Cavour	300	269	38	31
Soletto	442	374	31	28
	4904	4336	448	479

A livello provinciale, le **imprese** che hanno **dichiarato fallimento**, nell'anno 2007, sono state in tutto 94, mentre negli anni precedenti sono state rispettivamente 124 e 179. Di fatto, la procedura fallimentare ha influito sulla diminuzione della mortalità delle imprese. Il 30% dei fallimenti hanno interessato il commercio, un altro 30% il comparto manifatturiero. Nello stesso anno, l'I.N.P.S. ha autorizzato alle imprese della provincia di Lecce la cassa integrazione guadagni per oltre 2,6 milioni di ore.

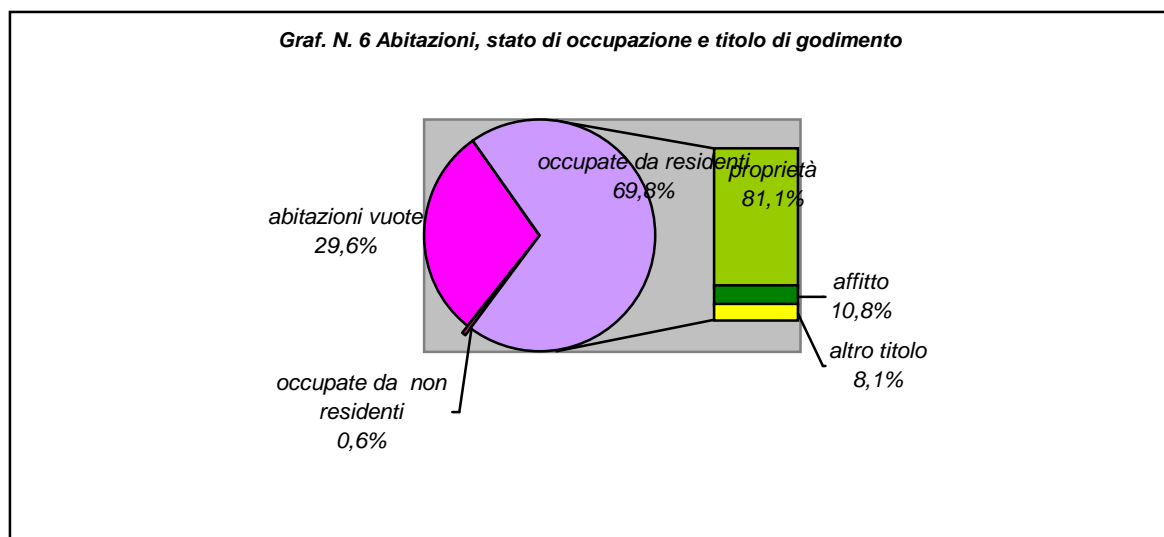
L'analisi territoriale del nostro Ambito non poteva tralasciare l'aspetto relativo alla **situazione abitativa** della popolazione locale. E' risultato che il numero totale delle abitazioni nell'Ambito di Galatina è di 31.585, su un totale di popolazione pari a 61.801 residenti.

Circa il 70% delle abitazioni sono occupate da persone residenti, che dispongono prevalentemente di un appartamento con 4 o 5 stanze. Le abitazioni utilizzate, invece, dai non residenti sono meno dell'1% del totale, mentre il 29% risultano vuote. In riferimento al titolo di godimento, le costruzioni di proprietà, occupate dalla popolazione, risultano essere in tutto 17.893, pari all'81% del totale delle abitazioni occupate. Il rimanente 19% è costituito da abitazioni in affitto (n. 2380) e ad altro titolo, a titolo gratuito o di prestazioni di

Tab. 47 Abitazioni e stato di occupazione (Fonte Provincia di Lecce)						
Comune	Occupati da residenti	Occupate da non residenti	Abitaz. vuote	Totale abitaz.	titolo	
					proprietà	In affitto
Aradeo	3.446	15	959	4.420	2.843	314
Cutrofiano	3.253	133	2.962	6348	2.618	323
Galatina	9.887	29	4.100	14.016	7.805	1.309
Neviano	2.052	0	372	2.424	1.822	110
Sogliano Cavour	1.405	2	368	1.775	1.202	119
Soletto	2.017	3	582	2.602	1.603	205
Totale	22.060	182	9.343	31.585	17.893	2.380

servizio (n. 1787).

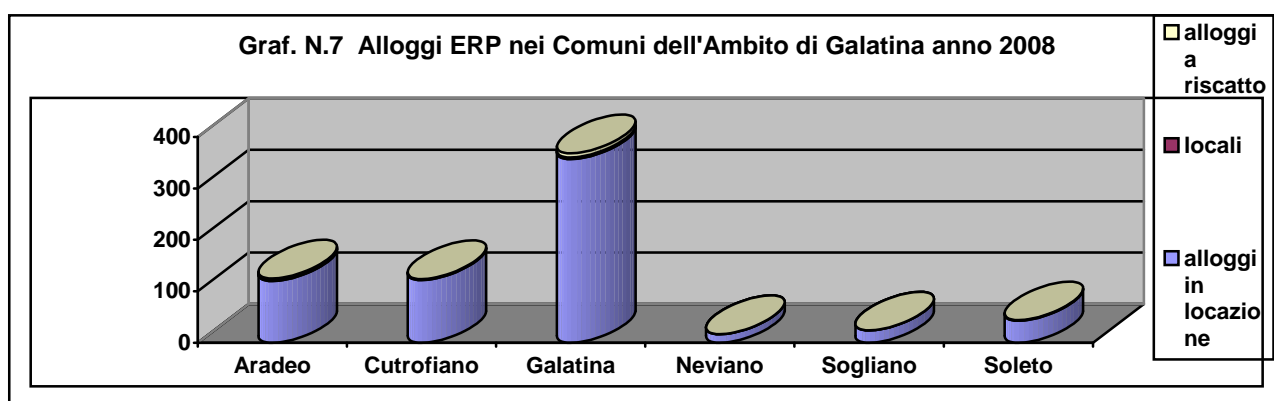




Parte della fascia di popolazione più svantaggiata, risulta risiedere presso alloggi popolari, che secondo una stima effettuata dallo **I.A.C.P.**, nell'anno 2008, risultano essere circa 701, distribuiti nei comuni dell'Ambito di Galatina, così come riportato nella tabella n. 8 e rappresentato nel grafico n. 7 (fonte IACP di Lecce).

Tab. 48- Distribuzione alloggi IACP

COMUNE	Alloggi in locazione	locali	Alloggi a riscatto	Totali per Comune
Aradeo	120	3	2	125
Cutrofiano	122		1	123
Galatina	357	3	8	368
Neviano	17			17
Sogliano Cavour	24			24
Soletto	43		1	44
Totale	683	6	12	701



Gli **abitanti degli alloggi** appartengono alla fascia più debole della popolazione; di fatti il 47% degli occupanti non possiede reddito, il 37% ha redditi per lavoro dipendente, il 3% ha redditi da lavoro autonomo, il 13% usufruisce di pensione. Lo stesso IACP ha rilevato, negli ultimi due anni, un aumento della morosità, nel pagamento del canone, da parte degli abitanti, dal 25-30% a quasi il 50%. Inoltre i Comuni dell'Ambito non posseggono alloggi popolari di proprietà, disponibili ad ospitare i nuclei familiari più bisognosi.

Particolarmente svantaggiato risulta essere il **Comune di Neviano**, con appena 17 alloggi, pur avendo una popolazione, di 5581 abitanti, simile per quantità a quella del Comune di Soletto, con 5590 abitanti, in cui si rilevano più del doppio degli alloggi (43 in tutto).

Fortunatamente, il concetto stereotipato, che vuole le zone degli alloggi popolari quali



ambienti ghettizzati ove vige la delittuosità, sembra non avere motivo di esistere. Preso atto che il **fenomeno della criminalità** può dipendere da carenze economiche, è pur vero che vi è una carenza anche nei principi e valori educativi delle classiche agenzie di socializzazione. La criminalità è in continuo aumento nel nostro territorio e costituisce un problema sia per le politiche di legalità e sicurezza sociale, sia per le politiche di inclusione sociale. Infatti, il rientro dell'ex detenuto o dell'indultato nel territorio innesca forme di intervento immediate e integrate così come è avvenuto nel nostro Ambito. In seguito alla legge 241 del 31.07.2006 "Concessione di indulto", sono rientrati nella nostra Provincia n. 546 indultati, di cui n.29 nel nostro Ambito, con presenza in ogni Comune, di soggetti beneficiari di indulto, così come evidenziato nella tabella alla pagina successiva:



Tab.49 Soggetti condannati, presi in carico dall'U.E.P.E., distinti tra indultati, in osservazione e in misura alternativa, per sesso e Fasce d'età, per Provincia e Ambito. Anno 2006.

territorio	18 – 30 anni				31 – 40 anni				41– 50 anni				51 anni in poi				TOTALE				TOT
	indultati		Osserv.		indultati		Osserv.		indultati		Osserv.		indultati		Osserv.		indultati		Osserv.		
	m	f	m	f	m	f	m	f	m	f	m	f	M	f	m	f	m	f	m	f	
Provincia Lecce	30	4	63	2	66	9	112	4	55	8	82	1	57	5	46	2	208	26	303	9	
Totale	34		65		75		116		63		83		62		48		234		312		546
TOTALE PROVINCIA																					546
Galatina	1		6		1		1				3		1	1	2						
Aradeo	1						2								1						
Neviano					1																
Cutrofiano					1		1				2										
Soletto					2								1								
Sogliano			1																		
Totale	2		7		5		4				5		3		3						29
TOTALE AMBITO																					29



1.1.5 Area Dipendenze

Dall'analisi del fenomeno delle dipendenze sul nostro territorio, emerge come, in linea generale, le iniziative messe in atto per la prevenzione non siano state sufficienti per arginare tale fenomeno, che, nel tempo, ha subito un incremento.

Ciò è facilmente riconducibile alla rilevazione dell'aumento dell'uso di sostanze psicoattive, in particolare nel mondo giovanile.

Un riesame attento della situazione, ha focalizzato alcuni nodi fondamentali su cui è necessario orientare gli interventi, che devono mirare ad una programmazione integrata e coordinata dei Servizi territoriali, per la definizione condivisa e partecipe di azioni strategiche di prevenzione primaria e secondaria delle dipendenze e di promozione di politiche innovative per i giovani.

L'Ambito Territoriale di Galatina, attraverso il **PIANO DI AZIONE SULLE DIPENDENZE**, sottoscritto dall'Ambito, dalla A.S.L., e da tutti gli altri attori sociali disponibili (Servizi, Associazioni, Scuole), permette di concretizzare, non solo interventi di tipo sanitario terapeutico, ma anche di inclusione formativa, lavorativa, per il tempo libero e, soprattutto, azioni positive volte a creare opportunità per i giovani ed a prevenire ogni forma di dipendenza, con l'apporto complessivo delle Comunità Locali.

Un efficace intervento di **PREVENZIONE** potrebbe divenire l'avvio di un processo di sensibilizzazione del territorio di Ambito.

Programmare e realizzare incontri finalizzati a tale scopo, a partire dalle scuole materne ed elementari, potrebbe dare sostegno e maggiore informazione sia alla famiglia sia agli insegnanti, principali educatori sin dall'infanzia, come suggerito nel nuovo Piano Regionale Politiche Sociali 2009-2011 al cap. 2 par. 2.10.

Tale strategia permetterebbe di instaurare un rapporto con le famiglie dei bambini, che frequentano la scuola dell'infanzia, in quanto molto più sensibili al confronto, e perciò più disponibili a modificare alcuni comportamenti, al fine di favorire una crescita più armoniosa dei minori.

L'obiettivo è far prendere coscienza che qualunque forma di dipendenza, compresi alcuni comportamenti abituali, quali l'uso della sigaretta ed il consumo di alcool, costituisce fattore di rischio per la crescita sana ed equilibrata dei propri figli.

Tab.50 - dati provinciali rilevati dal NOT- nucleo operativo tossicodipendenze della Prefettura di Lecce

ANNO	N. SEGNALAZIONI	TIPO -SOSTANZA		Fascia d'Età	
2006	1862	Hashish	941	Fino a 19 anni	27
		Marijuana	589	Da 20 a 29	1112
		Eroina	215	Da 30 a 39	547
		Cocaina	116	Oltre 40	176
		Ecstasy	1		
2007	1556	Hashish	910	Fino a 19 anni	80
		Marijuana	368	Da 20 a 29	943
		Eroina	166	Da 30 a 39	382
		Cocaina	108	Oltre 40 anni	151
		Ecstasy	4		
2008	1553	Hashish	950	Fino a 19 anni	167
		Marijuana	470	Da 20 a 29	914
		Eroina	126	Da 30 a 39	349
		Cocaina	126	Oltre 40 anni	123
		Ecstasy	6		
		Ketamina	1		



Tab.51 - dati riferiti all'Ambito di Galatina

ANNO	N. SEGNALAZIONI	TIPO-SOSTANZA		Fascia d'Età	
2006	178	Hashish/mar	143	Fino a 19 anni	2
		Eroina	35	Da 20 a 29	110
		Cocaina	10	Da 30 a 39	50
				Oltre 40	16
2007	131	Hashish/mar	103	Fino a 19 anni	3
		Eroina	22	Da 20 a 29	86
		Cocaina	7	Da 30 a 39	32
				Oltre 40	10
2008	112	Hashish/mar	96	Fino a 19 anni	9
		Eroina	13	Da 20 a 29	66
		Cocaina	3	Da 30 a 39	28
				Oltre 40	9

Dalla valutazione dei dati rilevati dalla **Prefettura di Lecce**, per il triennio 2006/07/08, si evidenzia un netto aumento del consumo di sostanze illegali, come Hashish e Marijuana, nella fascia giovanile maschile e soprattutto in quella che va dai 20 ai 29 anni, nonostante complessivamente il numero di segnalazioni siano lievemente diminuite, sia a livello provinciale che nell'Ambito di Galatina.

Tab. 52 - dati provinciali rilevati dal Dipartimento Dipendenze Patologiche di Maglie:

ANNO	UTENTI IN CARICO	SESSO	FASCIA D'ETA'		SOSTANZA	
2006	2906	Maschi 2637 Femmine 269	Fino a 15	3	Eroina	2287
			15-19	70	Cocaina	10
			20-24	361	Cannabinoidi	114
			25-29	536	Ecstasy	3
			30-34	633	Alcool	200
			35-39	686	Altri Oppiacei	2
			Oltre 40	617	Altro	21
			2007	2876	Maschi 2576 Femmine 300	Fino a 15
15-19	43	Cannabinoidi				107
20-24	343	Cocaina				223
25-29	545	Alcool				100
30-34	646	Altro				15
35-39	661					
Oltre 40	638					
2008	2843	Maschi 2339 Femmine 504				Fino a 15
			15-19	61	Cannabinoidi	113
			20-24	300	Cocaina	18
			25-29	486	Alcool	210
			30-34	626	Altro	20
			35-39	644		
			Oltre 40	724		



Tab.53 - dati rilevati dal Ser.T di Galatina:

ANNO	UTENTI IN CARICO	SESSO	TIPO - SOSTANZA		INGRESSO COMUNITA'		ABBANDONI	FINE PROGRAMMA
2006	261	M: 238 F: 23	Eroina Cocaina Altro	240 4 17	7	M: 7 F: 0	0	0
2007	221	M: 201 F: 20	Eroina Cannabinoidi	219 3	36	M: 30 F: 1	22	3
2008	235	M: 218 F: 17	Eroina Cannabis Cocaina	230 3 2	34	M: 24 F: 0	25	5

I dati del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche di Maglie, rilevati per il triennio 2006/07/08, sottolineano un deciso **aumento del consumo di eroina**, più evidente nella fascia adolescenziale maschile, sia per l'intero territorio provinciale, che per l'Ambito di Galatina, seguito dal consumo di **alcol e cannabinoidi**.

I dati sugli **ingressi in comunità evidenziati dal Ser.T. di Galatina** ed i relativi abbandoni, fanno presumere che l'ingresso in comunità venga considerato solo apparentemente una soluzione al problema della dipendenza, mentre, probabilmente, è la totale assenza di una valida motivazione ad intraprendere tale programma terapeutico che non favorisce la soluzione ideale per superare il disagio. Solo una bassissima percentuale, riesce invece a portare a termine il programma di comunità.

Tab.54 - dati rilevati dall'Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni di Lecce

ANNO	UTENTI IN CARICO	SESSO	ETA'				
			14	15	16	17	18
2006	53	Maschi 52 Femmine 1	2	6	20	25	0
2007	43	Maschi 42 Femmine 1	1	3	16	23	0
2008	22	Maschi 22 Femmine 2	0	7	2	13	0

I dati prodotti dall'U.S.S.M di Lecce, per tutto il triennio, manifestano un uso di sostanze da parte dei minorenni abbastanza evidente, soprattutto nella fascia d'età di 16-17 anni.



Tab.55 - dati rilevati dall' Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Lecce

ANNO	RICOVERI IN COMUNITA'	PROGRAMMA TERAPEUTICO – SERT-
2006	7	11
2007	5	4
2008	3	3

I dati su indicati, si riferiscono all'intero territorio provinciale, e, in particolare, a soggetti tossicodipendenti in Misura Alternativa, che hanno scelto il ricovero come soluzione altra alla detenzione.



1.1.6 Area Giovani

Tab.56 - Popolazione giovanile residente nell'A.T.S. di Galatina al 31/12/2008 Fascia di età: tra i 15 e i 29 anni								
COMUNI DELL'AMBITO	RESIDENTI		OCCUPATI		IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE		STUDENTI	
	M	F	M	F	M	F	M	F
GALATINA	2564	2542	1853	1305	330	482	381	755
ARADEO	979	971	702	562	154	173	123	236
CUTROFIANO	926	875	673	479	253	178	122	218
NEVIANO	518	1543	364	971	87	267	67	305
SOGLIANO C.	419	381	312	198	50	112	57	116
SOLETO	515	506	362	284	70	206	83	238
TOTALE	5921	6818	4266	3799	944	1418	833	1868

Fonte dei dati: Provincia di Lecce

Tab.57 - Istituti Scolastici Superiori dell'Ambito di Galatina						
ANNI SCOLASTICI	FREQUENTANTI			DISPERSIONE		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2006/2007	850	1281	2131	22	23	45
2007/2008	874	1329	2203	20	34	54
2008/2009	904	1304	2208	24	33	57

Fonte dei dati: Istituti Scolastici Superiori dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina

Dall'analisi del contesto relativo alla popolazione giovanile, residente nell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, comprendente i Comuni di Galatina, Aradeo, Cutrofiano, Neviano, Sogliano Cavour e Soleto, è emerso che un **numero significativo di giovani è in cerca di prima occupazione**, cioè 2362 in tutto. E' interessante notare come le **giovani donne** in cerca di prima occupazione sono più del doppio, cioè 1418, rispetto ai maschi che sono 944. Incoraggiante è il numero dei giovani che intraprendono un **percorso di studi**, rispetto al totale dei residenti, ed è chiaramente visibile che il numero delle donne che studiano supera di gran lunga quello degli uomini, cioè 1868 rispetto a 833. Altrettanto rilevante è il dato crescente della **dispersione scolastica**, che ha registrato un incremento significativo negli ultimi tre anni (2007/2008/2009). La **differenza di genere** emerge anche in relazione a quest'ultimo fenomeno, infatti le donne abbandonano gli studi in numero maggiore rispetto agli uomini, cioè 89 donne su 66 uomini.

I dati relativi alla popolazione giovanile, inseriti nella prima tabella, sono stati forniti dalla Provincia di Lecce, ed estrapolati tra quelli riguardanti una fascia di età di gran lunga più ampia, rispetto a quella dei giovani generalmente compresa tra i 16/18 anni fino ai 28. Di fatto, al momento, non vi è alcun studio che rispecchi la realtà della popolazione giovanile residente nell'Ambito di Galatina. I dati relativi ai giovani, che frequentano gli Istituti Scolastici Superiori dell'Ambito, sono stati forniti dai rispettivi Istituti, ne consegue l'attendibilità degli stessi.



1.1.7 Area Immigrazione

Dall'analisi del contesto socio-demografico si rileva un **significativo incremento** negli ultimi tre anni di cittadini stranieri residenti nella Provincia di Lecce e di conseguenza nell'Ambito di Galatina.

Tab. 58 -: Confronto dati degli stranieri residenti nella Provincia di Lecce nel triennio 2006-2008
(Fonte: Dossier Prefettura di Lecce)

STRANIERI RESIDENTI PROVINCIA DI LECCE ANNO 2006	STRANIERI RESIDENTI PROVINCIA DI LECCE ANNO 2008	VARIAZIONE PERCENTUALE
9.917	12.077	+ 22%

Tab. 59 : Confronto dei dati del biennio 2007-2008 sui Cittadini stranieri residenti nei Comuni dell'Ambito (Fonte: Uffici Anagrafe)

COMUNI	RESIDENTI AL 31.12.2007	RESIDENTI AL 31.12.2008	VARIAZIONE PERCENTUALE
GALATINA	257	299	+ 16,3%
SOLETO	92	122	+ 32,6%
ARADEO	74	88	+ 19%
CUTROFIANO	58	87	+ 50%
SOGLIANO	22	34	+ 54,5%
NEVIANO	19	29	+ 52,6%
TOTALE	522	659	+ 26,2%

A questo dato si deve aggiungere almeno un **30% di presenze non regolari** o di stranieri temporaneamente presenti sul territorio che purtroppo sono difficilmente intercettabili, ma che richiedono una particolare attenzione perché trattasi di fasce deboli e disagiate. Alla luce di ciò, ci deve essere una presa d'atto da parte delle Istituzioni del mutamento sociale e della **nuova conformazione socio-culturale** dell'attuale contesto locale, che non deve portare ad un innalzamento delle barriere per l'accesso ai servizi socio-sanitari, ma ad una apertura per la fruizione dei servizi che al cittadino straniero spettano di diritto, con l'implementazione dei servizi preposti già esistenti.

Tab. 60 : Cittadini stranieri residenti nei Comuni dell'Ambito al 31.12.2008 divisi tra comunitari e non. (Fonte: Uffici Anagrafe)

COMUNI	COMUNITARI	NON COMUNITARI	TOTALE
GALATINA	101	198	299
SOLETO	26	96	122
ARADEO	38	50	88
CUTROFIANO	56	31	87
SOGLIANO	13	21	34
NEVIANO	12	17	29
TOTALE	246	413	659

Analizzando, poi, il dato dei residenti nell'Ambito, diviso per nazionalità di provenienza, si rileva la leggera prevalenza di cittadini non comunitari appartenenti principalmente alla nazionalità **Albanese** e **Marocchina**, ormai da anni sul territorio, e che risultano



sufficientemente inseriti nel tessuto sociale e produttivo, tanto da creare una “seconda generazione”, composta da figli nati dagli stessi in Italia e figli di coppie miste.

Di differente portata sono invece le problematiche legate al costante afflusso di cittadini comunitari, comunemente chiamato “fenomeno badanti”, che permangono spesso sul nostro territorio privi dei requisiti che ne consentano il riconoscimento della residenza, creando così, un rilevante disagio sociale, a causa anche, della impossibilità per questi ultimi di fruire dei servizi socio assistenziali garantiti per legge ai cittadini regolarmente residenti.



1.2 Il sistema di offerta dei servizi: punti di forza e criticità

Il percorso di costruzione del nuovo **Sistema Locale di Welfare** ha teso, nel primo triennio di pianificazione, alla predisposizione di una struttura organizzativa che, attraverso la gestione associata dei Servizi, fosse in grado di rispondere, il più adeguatamente possibile, alle esigenze della collettività locale. Tale modalità operativa, nel secondo triennio, si sta dotando di uno strumento giuridicamente più stabile, il **Consorzio**, per affrontare in maniera sempre più unitaria ed autonoma, la gestione dei Servizi previsti dal nuovo Piano Sociale di Zona. Si intende così rispondere alle esigenze di razionalizzare ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse, e garantire risposte univoche, ai bisogni dei cittadini, certamente più efficienti ed efficaci.

Il sistema di offerta dei Servizi del pregresso triennio ha raggiunto, pertanto, una configurazione che si riporta , per facilità di presentazione, in forma tabellare per ogni Area d'Intervento.

Area Azioni Trasversali e di Sistema	Servizi e strutture	Pubblico			Privato	Localizzazione
		Ambito	Comune	Asl		
	Segretariato Sociale Professionale di Ambito e Porta Unica di Accesso	x				In tutti i Comuni dell'Ambito
	Servizio Sociale Professionale di Ambito	x				Galatina
	Pronto Intervento Sociale	x				Galatina
	Unità di Valutazione Multidimensionale	x		x		Galatina



Area Famiglie e Minori	Servizi e strutture	Pubblico			Privato	Localizzazione
		Ambito	Comune	Asl		
	Educativa Domiciliare	x				Ambito
	Centri Aperti Polivalenti	x				In ogni Comune dell'Ambito
	Interventi di Prevenzione Primaria in ambito scolastico	x				Nelle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado, di ogni Comune dell'Ambito
	Servizio Integrato Territoriale Affidato ed Adozione	x				Galatina
	Consutorio Familiare			x		In ogni Comune dell'Ambito
	Centro ludico prima infanzia "Allegro girotondo"				x	Galatina
	Ludoteca "Giardino dipinto"				x	Galatina
	Asilo nido Comunale		x			Galatina
	Sezione Primavera aggregata alla Scuola per l'Infanzia "Maria Gloria Vallone"				x	Galatina
	Sezione Primavera aggregata al 1 circolo didattico "Michele Montanari"		x			Galatina
	Centro diurno per minori "L'Aquilone"				x	Galatina
	Comunità Educativa "L'Aquilone"				x	Galatina
	Casa Famiglia "Francesco e Matilde Micheli"				x	Galatina
	Asilo Nido "Ape Maya"				x	Galatina
	Micronido "Crescere Insieme"				x	Galatina
	Comunità di tipo familiare Santa Geltrude				x	Galatina
	Asilo Nido Comunale		x			Aradeo
	Ludoteca "Giochiamo"				x	Cutrofiano
	Ludoteca Favolandia"				x	Cutrofiano
	Asilo nido e Sez. Primavera Opere Antoniane				x	Cutrofiano
	Centro ludico prima infanzia "Il treno dell'Allegria"				x	Soletto
	Centro Socio educativo diurno Crescere				x	Neviano
	Comunità educativa la casa				x	Neviano
	Asilo Nido Madonna delle Nevi				x	Neviano



Area Anziani	Servizi e strutture	Pubblico			Privato	Localizzazione
		Ambito	Comune	Asl		
	SAD	x				Ambito
	ADI	x		x		Ambito
	Welfare Leggero	x				Ambito
	Telesoccorso e Teleassistenza	x				Ambito
	Chiamate di Compagnia	x				Ambito
	ADP			x		Ambito
	ADS			x		Ambito
	Gruppo Appartamento Galluccio				x	Galatina
	Centro diurno Anziani Galluccio				x	Galatina
	Centro Anziani				x	Galatina
	Centro Anziani	x				Soletto
	Centro Anziani				x	Cutrofiano
	RSA Galluccio				x	Galatina
	Casa di riposo Galluccio				x	Galatina
	RSSA La Fontanella				x	Soletto
	RSA Giovanni P. II				x	Soletto
	RSSA Villa Modoni				x	Sogliano
	Gruppo Appartamento Stif e Stif				x	Neviano



Area Disabili	Servizi e strutture	Pubblico			Privato	Localizzazione
		Ambito	Comune	Asl		
	SAD	x				<u>Ambito</u>
	ADI	x		x		Ambito
	Servizio Riabilitativo di Galatina			x		Ambito
	ADP			x		Ambito
	ADS			x		Ambito
	ex C.R.A.Re.S.F.Ha.			x		Cutrofiano
	ex C.R.A.Re.S.F.Ha.			x		Soletto
	Servizio di Integrazione extra-scolastica			x		Galatina
	Servizio di Integrazione extra-scolastica			x		Cutrofiano
	Servizio di Integrazione Scolastica			x		Ambito
	Servizio Trasporto presso strutture sanitarie			x		Ambito

Area Contrasto alla violenza	Servizi e strutture	Pubblico			Privato	Localizzazione
		Ambito	Comune	Asl		
	Pronto Intervento Sociale	x				<u>In tutti i Comuni dell'Ambito</u>
Area Dipendenze	Ser.T			x		Galatina
	Centro Ascolto "Arcobaleno"		x			Cutrofiano
	C.A.T.				x	Galatina
Area Salute Mentale	Educativa Domiciliare Familiare	x		x		In tutti i Comuni dell'Ambito
	CSM			x		Galatina
	Centro Diurno			x		Galatina
	Comunità Alloggio Adelfia				x	Galatina
	Servizio Ospedaliero di Psichiatria			x		Galatina
Area Immigrazione	Sportello per l'Integrazione Socio-Sanitaria e Culturale	x				Ambito
Area Giovani	Rete Informagiovani	x				Ambito
	Laboratori Urbani "Bollenti Spiriti"	x				Ambito



Importante risulta essere stato l'apporto complementare dei **Soggetti del Terzo Settore**, che hanno affiancato l'Ambito e gli altri partner nell'offerta di interventi e Servizi. Si riporta un quadro riepilogativo degli **organismi no-profit** dell'Ambito:

	ARADEO	CUTROFIANO	GALATINA	NEVIANO	SOGLIANO C.	SOLETO
IPAB	0	0	1	0	0	1
COOP. SOC. A	0	0	3	0	0	0
COOP. SOC. B	0	2	2	0	0	0
ASS. DI VOLONTARIATO	30	18	60	13	9	11
ASS. PROMOZ. SOC.	0	0	1	1	4	0
ENTI PROTEZIONE CIVILE	<u>1</u>	1	2	1	1	1
ORATORI	1	1	3	1	1	0

1.2.1 I Punti di Forza e di Criticità del sistema di Offerta

I **punti di forza** che hanno caratterizzato la prassi operativa si possono riassumere ne:

- Il superamento delle logiche campanilistiche, sicuramente insufficienti ad affrontare, in modalità isolata, problemi complessi;
- l'avvio di un processo di integrazione socio-sanitaria;
- l'apertura al contesto territoriale, in un'ottica di promozione e di rilancio;
- la sinergia e la valorizzazione del ruolo attivo degli attori sociali, quali soggetti propositivi del contesto territoriale, che definiscono il Sistema di offerta.

Nella fase di **programmazione ed erogazione dei Servizi** si è salvaguardato:

- la centralità dei diritti della persona, riconosciuta nella sua globalità ed unicità;
- la promozione di forme coesione sociale, inclusione delle fasce deboli, tutela e garanzia dei diritti di cittadinanza;
- la strutturazione di politiche sociali attive, per il consolidamento della crescita e dell'occupazione;
- la spinta verso un'offerta diffusa e diversificata;
- l'analisi puntuale del bisogno in grado di cogliere ed 'accogliere' le esigenze di ogni fase della vita, con particolare riferimento alla nascita, all'infanzia, alla genitorialità, alle difficoltà socioeconomiche, alla terza e quarta età e alla disabilità, ai fini della programmazione e riprogrammazione di Servizi sempre più funzionali.

Tuttavia, non sono mancati degli aspetti di **criticità**, che rappresentano, comunque, gli spunti operativi che sono stati tramutati in positivo, nella nuova triennalità, divenendo obiettivi perseguibili e Servizi. Nello specifico si è ravvisata la **carenza di interventi**:

- di promozione di cittadinanza attiva e di comunità, per la realizzazione del welfare comunitario;
- di mediazione familiare e culturale, realizzata da personale specialistico;
- di sostegno e accompagnamento delle giovani coppie, sin dal momento della costituzione della neo famiglia;
- di welfare leggero, con un maggiore coinvolgimento dell'associazionismo territoriale;
- di qualificazione dei Servizi SAD ed ADI, attraverso l'impiego di personale altamente specializzato e l'adozione di politiche di intervento maggiormente integrate;
- di territorializzazione per il Servizio di Educativa Domiciliare Familiare per Disabili Psichici;
- che affrontino le situazioni di estrema povertà, caratterizzate dalla difficoltà nel reperimento dei beni di prima necessità.

Si è altresì rilevata l'**assenza** di:



- strutture diurne, gestite dall'Ambito, socio-educative per minori e socio-educative e riabilitative per disabili;
 - comunità alloggio Dopo di Noi, per disabili;
- strutture che garantiscano l'accoglienza in situazioni di emergenza e/o di maltrattamento e violenza;
- strutture residenziali per minori, gestite dall'Ambito, a carattere socio-educativo.



1.3 Stato di attuazione del primo Piano Sociale di Zona: punti di forza del sistema integrato e carenze da colmare

1.3.1 Area Responsabilità Familiari e Area Minori

La strategia d'intervento in favore delle famiglie e dei minori, perseguita nella prima triennalità del Piano Sociale di Zona di Galatina, si è sviluppata avviando, in primo luogo, dei **processi di sostegno, supporto e valorizzazione** delle responsabilità familiari, riconoscendo nella famiglia il luogo privilegiato per lo sviluppo delle relazioni significative e per la crescita armonica dell'individuo.

La politica sociale perseguita dall'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, ha puntato la propria attenzione **sulla valorizzazione dei ruoli genitoriali** e sulla necessità di avviare utili processi, volti alla formazione ed alla conoscenza delle più opportune modalità di approccio verso i figli.

Attraverso le **schede tecniche**, di analisi sintetica dei servizi attivati, di seguito riportate, nelle pagine seguenti, è possibile chiarire la metodologia applicata, per il raggiungimento degli obiettivi di programma, nella prima triennalità.



Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina		Coordinatore d'Area Dr.ssa Cinzia Riccardi	
Ente gestore Coop. Soc. Koinè – Terra D'Otranto			
Denominazione del servizio Servizio di Educativa Domiciliare per famiglie e minori			
Partner ed altri servizi		Scuole primarie e secondarie dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, Centro Ascolto Cutrofiano, Servizi Territoriali ASL, associazioni	
Descrizione del servizio e metodologia degli interventi		<p>Il Servizio di Educativa Domiciliare è un servizio strategico di domiciliarizzazione degli interventi che favorisce la permanenza del minore nel proprio contesto quotidiano di vita, riducendo, nel contempo, il ricorso alla istituzionalizzazione e il rischio di emarginazione sociale.</p> <p>Il Servizio di Educativa Domiciliare è realizzato dal Servizio Sociale Professionale di Ambito, attraverso l'apporto dell'ente gestore, d'intesa con i Servizi Territoriali dell'ASL, e coinvolge, nella realizzazione del progetto individualizzato in favore della famiglia e del minore, tutti gli enti e associazioni potenzialmente interessati (scuola, parrocchia, enti di volontariato)</p>	
Obiettivi raggiunti		<ul style="list-style-type: none"> - una migliore qualità di vita delle famiglie e minori in difficoltà; - la riduzione del rischio di solitudine ed emarginazione; - il supporto psicologico e concreto alla famiglia e al minore; - il sostegno alla famiglia che riaccoglie in casa un minore temporaneamente allontanato; - lo svolgimento di un programma di interventi integrati con i servizi pubblici, le organizzazioni di volontariato e le altre risorse del territorio 	
Destinatari		<ul style="list-style-type: none"> - Famiglie, con minori, multiproblematiche; - Famiglie che presentano condizioni di grave svantaggio socio economico e socio ambientale; - Famiglie monoparentali con particolari difficoltà; - Famiglie e minori deistituzionalizzati. 	
Utenza seguita		<p>Anno 2007 (Inizio attività aprile 2007): 14 nuclei familiari, 22 minori Anno 2008: 14 nuclei familiari, 24 minori Anno 2009 (dati fino al 30/06/2009): 20 nuclei familiari, 30 minori</p> <p>Da questi dati si può facilmente rilevare che, nell'anno 2009, l'obiettivo programmato nel primo Piano Sociale di Zona (20 nuclei familiari per 30 minori) è stato raggiunto già dopo i primi sei mesi e di conseguenza, nella nuova fase di pianificazione e programmazione del 2° Piano Sociale, è necessario prevedere un potenziamento del Servizio, con un aumento contestuale dei casi da seguire. Appare quindi ragionevole programmare un'estensione del servizio a 30 famiglie per 40 minori.</p>	
Durata del servizio		Dal mese di aprile 2007 al 31/12/2009	



Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina	Coordinatori Ente attuatore Dr.ssa Cinzia Riccardi Dr. Antonio Dell'Anna
Denominazione del servizio Servizio Integrato Territoriale Affidato e Adozione	
Partner ed altri servizi	ASL Le, Provincia di Lecce, Associazioni, parrocchie, scuole e privato sociale.
Descrizione e metodologia dell'intervento	<p>In linea con gli interventi programmati ed avviati, in data 03 febbraio 2009, l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, la Provincia di Lecce e l'Azienda ASL LE, hanno sottoscritto un Accordo di Programma – Protocollo Operativo per l'istituzione del Servizio Integrato Territoriale Affidato e Adozione.</p> <p>E' un Servizio complesso, costituito da un'equipe multiprofessionale, rappresentata da psicologo e assistenti sociali dell'Ambito di Galatina e dell'Azienda ASL LE, che si occupano di sensibilizzazione all'accoglienza, formazione/informazione alle coppie affidatarie e adottive, valutazione degli aspiranti genitori adottivi e/o affidatari, sostegno post-affido e post-adozione. Tale equipe ha già provveduto alla realizzazione di due percorsi formativi per 12 coppie aspiranti all'adozione ed ha già concluso la fase della valutazione psicosociale in favore di otto coppie, trasmettendo i relativi esiti dei processi al Tribunale per i Minori di Lecce, organo giudiziario per eccellenza a cui indirizzare le istanze di adozione.</p> <p>E' in itinere il secondo corso di formazione alle famiglie adottive ed è in fase di avvio il primo corso di formazione per le famiglie affidatarie.</p> <p>L'approccio al servizio da parte dell'utente è gratuito.</p>
Risultati conseguiti	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un'equipe unica di Ambito che si occupa di affidato e adozione per offrire al cittadino-utente un servizio multifunzionale e altamente specializzato; - Sensibilizzazione delle coscienze collettive verso una nuova cultura dell'accoglienza attraverso una campagna informativa mirata principalmente sull'affido familiare.
Punti di forza	Istituzione di un Servizio unico di Ambito per l'affido e l'adozione
Punti di criticità	Complessa integrazione tra Servizi Sanitari e di Ambito
Destinatari	Le coppie aspiranti all'adozione e tutti gli aspiranti genitori affidatari.
Istituzione del servizio	3 febbraio 2009

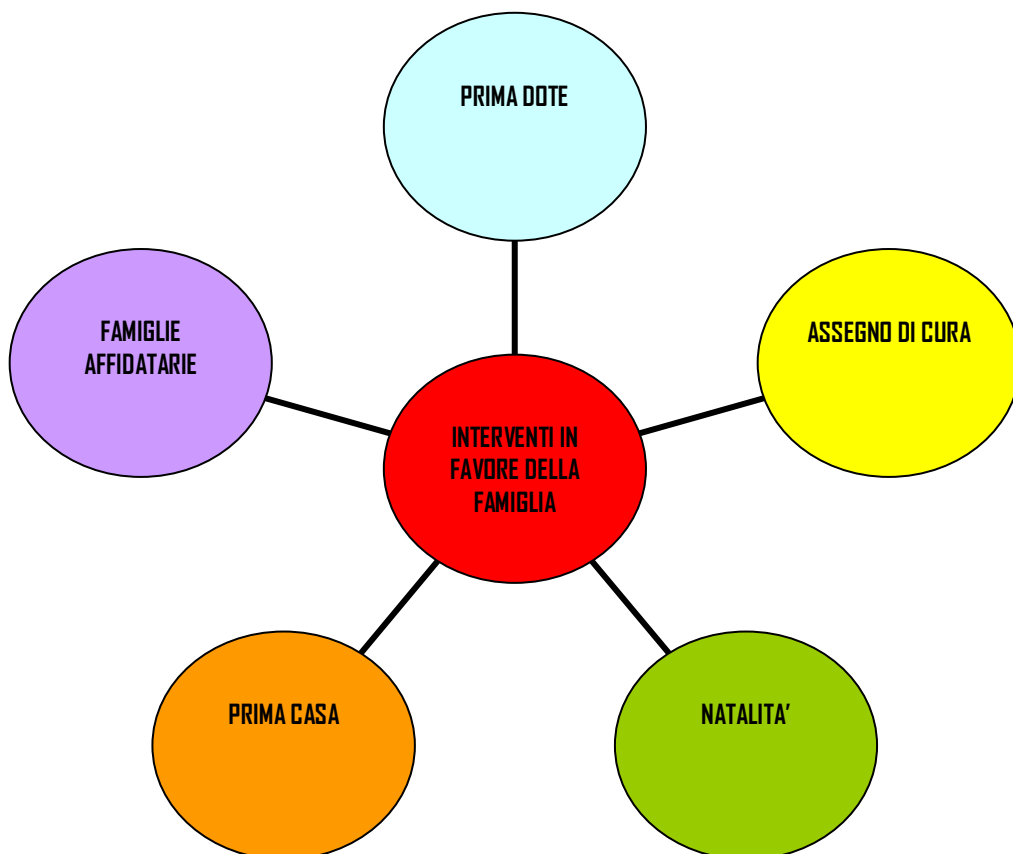


Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina		Coordinatore d'Area Dr.ssa Cinzia Riccardi	
Ente gestore Associazione A.GE di Galatina			
Denominazione del servizio Corso di Formazione per Genitori			
Partner ed altri servizi		Scuole Primarie e Secondarie dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, Associazioni, Provincia di Lecce (ente finanziatore), ASL Lecce.	
Descrizione del servizio e metodologia degli interventi		Il Corso di formazione per genitori è un percorso formativo esperienziale sui bisogni, le competenze ed il ruolo dei genitori. Il corso segue un metodo che si basa su quattro momenti: strutturazione delle attività; coinvolgimento dei partecipanti; elaborazione dell'esperienza; applicazione del metodo.	
Obiettivi raggiunti		<ul style="list-style-type: none"> - Consapevolezza del ruolo genitoriale; - Condivisione dei comportamenti educativi, espressione di modalità relazionali e di caratteristiche di personalità strutturate; - Consapevolezza e gestione della stabilità emotiva nei figli, della maturità, della creatività, dell'autostima. 	
Destinatari		Padri e madri (preferibilmente in coppia); insegnanti (con eventuale funzione di co-trainer) con figli e/o alunni che frequentano la Scuola Secondaria di Primo Grado e il biennio della Scuola Superiore. Il corso è a numero chiuso, per un massimo di 30 partecipanti .	
Inizio e conclusione del percorso		Il corso è stato avviato nel mese di aprile 2009 e non si è ancora concluso.	



Gli **interventi di sostegno e supporto alle famiglie**, tendenti ad alleviare il peso dei carichi familiari, derivanti dalla gestione dei figli, o dall'acquisito della prima casa, o per le cure da prestare ad un parente disabile, erogati nella prima triennalità, sono i seguenti:

- Prima Dote
- Assegno di Cura
- Benefici per la natalità
- Benefici per l'acquisito della Prima Casa
- Provvidenze in favore delle Famiglie Affidatarie



Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina		Coordinatore d'Area Dr.ssa Cinzia Riccardi	
Denominazione dell'intervento PRIMA DOTE			
Descrizione e metodologia dell'intervento		<p>E' un contributo di natura economica, istituito dalla Regione Puglia, con deliberazione di Giunta regionale n.1801, del 28/11/2006.</p> <p>A seguito del suddetto provvedimento, l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina ha proceduto, in data 23 febbraio 2007, a formalizzare il relativo bando pubblico.</p> <p>E' stata istituita una commissione tecnica, unica di Ambito, per la valutazione delle istanze acquisite nel rispetto dei requisiti richiesti dalla Regione.</p> <p>Finalità dell'intervento è stata quella di favorire la frequenza dei centri socio-educativi rivolti alla prima infanzia, quale intervento a sostegno delle madri lavoratrici.</p>	
Beneficiari		133 famiglie residenti nell'Ambito con figli fino a 36 mesi	

Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina		Coordinatore d'Area Dr.ssa Cinzia Riccardi	
Denominazione dell'intervento ASSEGNO DI CURA			
Partner ed altri servizi ASL LECCE			
Descrizione e metodologia dell'intervento		<p>E' stato istituito, con deliberazione di Giunta regionale n. 1633, del 31.10.2006, per sopperire alle condizioni di disagio connesse ai carichi di cura familiari per le situazioni di fragilità derivanti da non autosufficienza e disabilità</p> <p>In data 23 febbraio 2007, il Coordinamento Istituzionale ha approvato il bando pubblico per la formazione di una graduatoria dei beneficiari dell'assegno di cura.</p> <p>Le istanze sono state valutate sulla base dei requisiti inerenti la condizione di non autosufficienza del richiedente, la situazione socio-economica del nucleo familiare di appartenenza e la rete familiare di supporto. L'assegno di cura si è identificato come intervento collocato all'interno di un progetto di sostegno ed accompagnamento del nucleo familiare, strutturato dal SSPA e superando il livello di mero aiuto economico.</p>	
Beneficiari		88 famiglie	



Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina		Coordinatore d'Area Dr.ssa Cinzia Riccardi	
Denominazione dell'intervento BENEFICI PER LA NATALITA'			
Partner ed altri servizi ASL LECCE			
Descrizione e metodologia dell'intervento	La Regione Puglia, con deliberazione di Giunta Regionale n.474, del 31/03/2005, ha assegnato all'Ambito di Galatina la somma di € 26.215,08, per la concessione di contributi economici in favore delle giovani coppie, a sostegno delle nuove nascite, gemellari, plurigemellari o con disabilità, intervenute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2005. In data 07 gennaio 2008 l'Ambito di Galatina pubblica il relativo bando, a cui partecipano 10 nuclei familiari.		
Beneficiari	8 famiglie		

Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina		Coordinatore d'Area Dr.ssa Cinzia Riccardi	
Denominazione dell'intervento BENEFICI PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA			
Descrizione e metodologia dell'intervento	La Regione Puglia con deliberazioni di Giunta Regionale n. 2100 del 29/11/2004 e n. 474 del 31/03/2005 ha assegnato all'Ambito di Galatina la somma di € 150.000,00 per l'erogazione di n. 6 contributi economici da € 25.000,00 cadauno, per l'acquisto della prima casa a famiglie di nuova costituzione ed a famiglie numerose. In data 14/11/2006 con deliberazione n. 24, il Coordinamento Istituzionale ha approvato il relativo bando.		
Beneficiari	4 famiglie di nuova costituzione 2 famiglie numerose		



Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina		Coordinatore d'Area Dr.ssa Cinzia Riccardi	
Denominazione dell'intervento PROVVIDENZE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE AFFIDATARIE			
Partner ed altri servizi ASL LECCE			
Descrizione e metodologia dell'intervento		<p>Nelle politiche di sostegno alle responsabilità familiari, hanno trovato beneficio anche le famiglie affidatarie ritenute, con legge nazionale e regionale, titolari del "diritto a percepire un contributo fisso mensile, indipendentemente dal reddito, al fine di riconoscere la natura di servizio dell'opera svolta dagli affidatari e di concorrere a rimuovere eventuali impedimenti economici che dovessero ostacolare famiglie e persone disponibili ed idonee ad impegnarsi nell'affidamento".</p> <p>L'Ambito ha proceduto alla liquidazione di un contributo unico cumulativo per gli anni 2007/08 in favore di tutte le famiglie affidatarie residenti nel territorio.</p>	
Beneficiari		<p>17 famiglie affidatarie nel 2007 per un totale di 21 minori</p> <p>17 famiglie affidatarie nel 2008 per un totale di 18 minori</p>	



Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina		Coordinatore d'Area Dr.ssa Cinzia Riccardi	
Denominazione dell'intervento SERVIZIO INTEGRATO PRESA IN CARICO MINORI			
Partner ed altri Servizi SERVIZI DELLA GIUSTIZIA, ASL LECCE, AGENZIE EDUCATIVE TERRITORIALI			
Descrizione e metodologia dell'intervento		<p>Trattasi di un intervento che conferma, ulteriormente, la politica di integrazione tra Servizi, formalizzato con delibera del Coordinamento Istituzionale n.9 del 14 giugno 2007, con cui si stabiliva di affidare le nuove inchieste sociali e la relativa presa in carico, segnalati dall'Autorità Giudiziaria o da altri Servizi, relativi a minori in condizioni di disagio psico-sociale, familiare, scolastico e/o a rischio di emarginazione o di comportamenti devianti, agli operatori del Servizio Sociale Professionale di Ambito.</p> <p>Dalla data di detto provvedimento amministrativo ad oggi, il Servizio Sociale Professionale ha in carico 78 nuclei familiari con minori, alcuni dei quali segnalati da istituzioni diverse da quelle giudiziarie (ad es. la scuola). Ciò ha permesso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> affrontare in equipe la situazione specifica, offrire all'utente la possibilità di fruire dei Servizi Sociali e Sociosanitari, attraverso l'accesso da una porta unica (PUA) consolidare l'azione sinergica tra il Servizio Sociale Professionale di Ambito, Servizi dell'ASL LE e gli altri attori sociali territoriali. 	
Destinatari		<ul style="list-style-type: none"> - Famiglie, con minori, multiproblematiche; - Famiglie che presentano condizioni di grave svantaggio socio economico e socio ambientale; - Famiglie monoparentali con particolari difficoltà; 	
Utenza seguita		<p>Anno 2007: 10 casi Anno 2008: 23 casi Anno 2009: 45 casi</p>	
Durata del Servizio		Dal 14 del mese di giugno 2007.	



Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina		Coordinatore d'Area Dr.ssa Cinzia Riccardi	
Ente gestore Coop. Soc. Koinè – Terra D'Otranto			
Denominazione del servizio Centri Aperti Polivalenti			
Partner ed altri servizi	Scuole Primarie e Secondarie dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, Centro Ascolto Cutrofiano, Servizi Territoriali ASL, Associazioni		
Descrizione e metodologia dell'intervento	<p>I Centri Aperti Polivalenti, dislocati in ogni Comune dell'Ambito, garantiscono interventi socio educativi individualizzati e di gruppo per ragazzi di età compresa tra 6 e 14 anni del territorio.</p> <p>E' un servizio trasversale, in quanto opera in rete con il servizio Sociale Professionale di Ambito, il Servizio di Educativa Domiciliare e l'Equipe scolastica ed è in stretta collaborazione con la scuola e i docenti referenti. E' attivo tutto l'anno e soprattutto nel periodo estivo con l'attivazione dei laboratori ricreativi.</p>		
Obiettivi	Favorire l'instaurarsi di relazioni positive tra ragazzi e adulti significativi (educatori, volontari delle associazioni) dando libero sfogo ai propri talenti e creatività.		
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - sostegno extrascolastico - laboratori artistici e ludici. 		
Destinatari	Minori da 6 a 14 anni		
Utenza media	35 minori		
Durata del servizio	Dall'inizio dell'anno scolastico 2007/2008 al 31/12/2009		



Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina		Coordinatori Ente attuatore Dr.ssa Cinzia Riccardi	
Ente gestore Coop. Soc. Koinè – Terra D'Otranto			
Denominazione del servizio Interventi di Prevenzione Primaria nelle Scuole.			
Partner ed altri servizi	Scuole Primarie e Secondarie dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, Centro Ascolto Cutrofiano, Servizi Territoriali ASL, associazioni		
Descrizione del servizio e metodologia degli interventi	E' un servizio funzionale alla prevenzione primaria e secondaria del disagio, oltre che alla promozione dell'agio, del benessere (welfare) e della salute dei ragazzi e si realizza attraverso due Equipe multidisciplinari formate, rispettivamente, da una Psicologa, una Pedagogista e un'Assistente Sociale, deputate all'ascolto ed al sostegno degli studenti e degli insegnanti e dei genitori dei ragazzi, all'interno della scuola, prevenendo situazioni di rischio e di disagio.		
Obiettivi raggiunti	<ul style="list-style-type: none"> - Prevenzione e sostegno di problematiche personali inerenti il delicato periodo di crescita di bambini e preadolescenti, - Sostegno alle relazioni disfunzionali nei contesti ai quali gli alunni stessi appartengono (Famiglia-Scuola-Amici). 		
Destinatari	Genitori; educatori; Servizi socio-educativi		
Utenza media	Anno 2007 (inizio attività aprile 2007): 278 ascolti Anno 2008: 477 ascolti Anno 2009 (dati fino al 30/06/2009): 307 ascolti		
Durata del servizio	Dal mese di aprile 2007 al 31/12/2009		



1.3.2 Area Anziani

Un Welfare moderno, efficiente ed efficace, non può prescindere dalla **centralità delle prestazioni domiciliari**, che permettono non solo la permanenza del cittadino nel proprio contesto di vita, con indubbio vantaggio in termini di preservazione e valorizzazione del “capitale sociale” a sua disposizione (autonomie residue, reti intra ed extra familiari, ecc.), ma anche una maggiore qualità complessiva del sistema di offerta (dal Piano Regionale Politiche Sociali - 2009/2011- Alleg. 1).

Ciò ha caratterizzato il sistema di offerta dei Servizi del triennio precedente, che ha visto la partecipazione di tutti gli attori-risorsa pubblici e privati impegnati nella realizzazione di progetti individualizzati di intervento, strutturati e monitorati dal Servizio Sociale Professionale al fine di promuovere il benessere dell'anziano e della sua famiglia.

Nonostante il lodevole impegno di tutte le parti attive, non sono mancati gli elementi di criticità che rappresentano la sfida per far crescere e migliorare il sistema di offerta della prossima programmazione.

Si riportano di seguito i Servizi erogati a favore degli anziani , nel triennio 2006/2009, sintetizzati in schede che evidenziano gli elementi rilevanti che li hanno caratterizzati.



Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)				
Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina		Coordinatore Ente attuatore Dr.ssa Giuseppa Roberta MANGIA		
Descrizione del servizio	<p>E' un servizio diretto a persone in situazioni di disagio o di parziale o totale non autosufficienza che non sono in grado, anche temporaneamente, di garantire il soddisfacimento delle esigenze personali, domestiche e relazionali.</p> <p>L'obiettivo è quello di salvaguardare l'autonomia delle persone nel proprio domicilio.</p> <p>Il Servizio viene garantito sulla base di un preciso progetto individualizzato che il Servizio Sociale Professionale struttura, di concerto con gli altri eventuali Servizi coinvolti, tenendo conto dei bisogni dell'utente e del contesto familiare e sociale in cui vive.</p>			
Ente gestore	Cooperativa "Costers" s.c.s. a r.l. – Bova Marina (RC)			
Partners ed altri Servizi	<ul style="list-style-type: none"> - Distretto Socio-Sanitario di Galatina -ASL LE - Centro Salute Mentale -ASL LE - Medici di Base - Associazioni di Volontariato 			
Tipologia utenza	<p>Il servizio è rivolto alle persone anziane (ultrasessantenni, se donne, e ultrasessantacinquenni, se uomini) con un ridotto grado di autonomia.</p> <p>Particolare attenzione è rivolta agli utenti che versano in condizioni di salute gravemente compromesse, che hanno un grado di autonomia insufficiente e sono sostenuti da una rete familiare debole.</p>			
Utenti/Mese	al 07/01/2008 (data avvio Servizio)	al 31/10/2009	Media Mensile 2008	Media Mensile 2009
	121	189	138	171
Tempi di attivazione	Gennaio 2008 – Dicembre 2009			
Prestazioni erogate	<ul style="list-style-type: none"> - aiuto nell'igiene personale; - aiuto alla vestizione; - aiuto nella preparazione e assunzione dei pasti; - aiuto nel governo e nella pulizia della casa; - aiuto nelle varie attività attinenti la vita domestica. 			
Modalità di accesso	Presentazione istanza presso Ufficio di Segretariato Sociale del Comune di residenza.			
Costi	Fruizione gratuita o compartecipazione di spesa a seconda della fascia di reddito del nucleo familiare, come previsto dal vigente Regolamento Regionale n.04/2007 e s.m.i.			
Elementi di forza	<ul style="list-style-type: none"> - Una buona collaborazione tra i vari Servizi interessati ha favorito la centralità dell'utente e della sua famiglia e quindi risposte univoche ai bisogni degli stessi. - Verifiche periodiche del progetto individualizzato iniziale hanno consentito di apportare in itinere le modifiche necessarie dello stesso per renderlo sempre più funzionale. - Un'adeguata informazione sul territorio e la qualità del servizio hanno determinato un aumento delle richieste di intervento e quindi maggiori risposte ai bisogni degli anziani. - La famiglia si è rilevata per l'anziano una risorsa. 			
Elementi di criticità	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà a fronteggiare bisogni che richiedevano una prestazione più specializzata - Necessità di mantenimento del Servizio a tempo indeterminato, collegata alle difficoltà non reversibili, della persona anziana, che richiedono, conseguentemente, un accompagnamento continuo 			



Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)				
Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina		Coordinatore Ente attuatore Dr.ssa Giuseppa Roberta MANGIA		
Descrizione del servizio	<p>E' un servizio rispondente ai complessi bisogni dell'utente non autosufficiente, affetto da malattie invalidanti e/o progressivo-terminali ed è caratterizzato da interventi di natura sanitaria e socio-sanitaria, in una logica di centralità del soggetto fragile e della sua famiglia, e di attenzione alla persona.</p> <p>Obiettivo principale è quello di offrire forme di assistenza che possano contribuire ad un miglioramento della qualità della vita, che siano più recettive a comprendere i bisogni e le esigenze individuali, che possano ridurre le occasioni di ospedalizzazione non essenziali e, soprattutto, far sì che il paziente non debba rinunciare, a causa della malattia, agli affetti familiari.</p> <p>Il Servizio Sociale Professionale di Ambito, attivata l'UVM, d'intesa con il Geriatra, coordinatore del personale medico ed infermieristico, struttura un Piano Assistenziale Individuale, finalizzato a garantire all'anziano l'assistenza di cui necessita, integrando gli interventi socio-assistenziali con quelli sanitari, in modo che le varie risorse vengano utilizzate in maniera funzionale al benessere complessivo degli utenti.</p>			
Ente gestore	Cooperativa "Costers" s.c.s. a r.l. – Bova Marina (RC)			
Partners ed altri Servizi	<ul style="list-style-type: none"> - Distretto Socio-Sanitario di Galatina -ASL LE - Centro Salute Mentale -ASL LE - Medici di Base - Associazioni di Volontariato 			
Tipologia utenza	Il servizio è rivolto alle persone anziane (ultrasessantenni, se donne, e ultrasessantacinquenni, se uomini) che versano in condizioni di salute gravemente compromesse ed hanno un grado di autonomia insufficiente.			
Utenti/Mese	al 07/01/2008 (data avvio Servizio)	al 31/10/2009	Media Mensile 2008	Media Mensile 2009
	10	18	6	14
Tempi di attivazione	Gennaio 2008 – Dicembre 2009			
Prestazioni erogate	<p>Prestazioni assistenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aiuto nell'igiene personale; - aiuto alla vestizione; - aiuto nella preparazione e assunzione dei pasti; - aiuto nel governo e nella pulizia della casa; - aiuto nelle varie attività attinenti la vita domestica. <p>Prestazioni sanitarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Visita con operatore A.D.I.; - Visita con lo specialista; - Mobilizzazione (fisioterapia); - Ginnastica passiva (fisioterapia); - Insegnamento alla mobilizzazione; - Addestramento ai familiari; - Medicazioni ulcere di I, II, III e IV stadio, con precedenza a quelle più gravi; - Terapia infusione endovenosa; - Terapia endovenosa; - Cateterismo vescicale; - Lavanda vescicale; - Prelievo programmato; - Gestione stomia; - Gestione N.T.P.; 			



	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione N.E.T./P.E.G. - Gestione N.E.C. /Nutripompa - Addestramento familiari iniezioni sottocutanee; - Addestramento familiari stick glicemico; - Addestramento familiari alla mobilitazione.
Modalità di accesso	Presentazione istanza presso Ufficio di Segretariato Sociale del Comune di residenza, redatta dal medico di base nella parte riguardante l'aspetto sanitario.
Costi	Prestazioni sanitarie: <ul style="list-style-type: none"> - Fruizione gratuita. Prestazioni assistenziali: <ul style="list-style-type: none"> - Fruizione gratuita o compartecipazione di spesa a seconda della fascia di reddito del nucleo familiare, come previsto dal vigente Regolamento Regionale n.04/2007 e s.m.i.
Elementi di forza	<ul style="list-style-type: none"> - Opportunità di un'unica porta d'accesso alla rete dei Servizi socio-sanitari (Servizio di Segretariato Sociale). - Discreta collaborazione tra i Servizi interessati che ha favorito risposte integrate e univoche ai bisogni di natura socio-sanitaria, con particolare riguardo ai casi caratterizzati da gravi condizioni di salute e presenza di debole rete familiare.
Elementi di criticità	<ul style="list-style-type: none"> - Limitato sostegno alle esigenze più complesse dell'anziano e della sua famiglia derivante dalla carenza di risorse umane specializzate (OSS, infermieri ecc.) - Necessità di incrementare ulteriormente l'intervento dell'Unità Valutativa Multidimensionale riguardo la stutturazione di Piani di Intervento Personalizzati garanti della massima integrazione sociale e sanitaria rispetto all'avvio della rete dei servizi. - Necessità di potenziare la collaborazione con i medici di base, elemento fondamentale ai fini della conoscenza della situazione esistenziale dell'anziano e quindi fulcro del processo di intervento.



Servizi complementari di Welfare Leggero			
Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina		Coordinatore Ente attuatore Dr.ssa Giuseppa Roberta MANGIA	
Descrizione del servizio	<p>Trattasi di interventi che garantiscono all'anziano compagnia all'interno del proprio ambiente domestico e sostegno nel disbrigo di piccole pratiche da espletarsi all'esterno.</p> <p>Attraverso tali Servizi, garantiti da volontari motivati nel relazionarsi con gli altri con generosità ed altruismo, si offre all'anziano quel calore umano necessario per farlo sentire sostenuto, compreso, aiutato e non abbandonato al suo stato di bisogno.</p> <p>Obiettivo principale è quello di ridurre o evitare l'insorgenza di situazioni di emarginazione e solitudine, spesso, purtroppo, vissute dagli anziani.</p>		
Ente gestore	<p>Associazioni AGE con sede a Galatina</p> <p>Associazione VERA con sede ad Aradeo</p>		
Tipologia utenza	<p>I Servizi complementari di Welfare Leggero sono garantiti agli anziani, fruitori del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD o ADI), privi del sostegno dei figli e di una rete familiare adeguata.</p>		
Utenti/Mese	al 10/09/08 (data avvio Servizio)	al 31/10/2009	Media Mensile
	14	18	16
Tempi di attivazione	Settembre 2008 – Dicembre 2009		
Prestazioni erogate	<p>Attività di carattere ordinario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - compagnia, - disbrigo o accompagnamento per il disbrigo di pratiche quotidiane (pagamento bollette, acquisto farmaci e prodotti alimentari etc.); - accompagnamento dal medico curante; - accompagnamento all'Ufficio Postale o Bancario per la riscossione della pensione; - accompagnamento ad eventi socializzanti organizzati sul territorio comunale o presso strutture ludico-ricreative sempre ivi presenti. <p>Attività di carattere straordinario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accompagnamento dell'utente per l'espletamento di visite mediche o esami diagnostici fuori dal territorio del Comune di residenza. 		
Modalità di accesso	<p>Per accedere ai Servizi non è necessario trasmettere alcuna richiesta. Il Servizio Sociale Professionale, nell'indagine conoscitiva della condizione esistenziale dell'anziano, utente del Servizio di Assistenza Domiciliare o del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata, finalizzata alla strutturazione del Piano Assistenziale di Intervento personalizzato, valuta la necessità di garantire i Servizi Complementari di Welfare Leggero.</p>		
Costi	Fruizione gratuita		
Elementi di forza	<ul style="list-style-type: none"> - Prevenzione dell'insorgenza di situazioni di emarginazione ed abbandono. - Strutturazione di relazioni impregnate da calore umano ed affettività. - Trasmissione di sicurezza e maggiore supporto all'anziano fragile e senza sostegno familiare. 		
Elementi di criticità	<ul style="list-style-type: none"> - Carezza sul territorio di forme di associazionismo legalmente riconosciute. - Difficoltà nel garantire il servizio in maniera omogenea sul territorio. 		



Servizio di Telesoccorso e Teleassistenza				
Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina		Coordinatore Ente attuatore Dr.ssa Giuseppa Roberta MANGIA		
Descrizione del servizio	<p>Il Servizio mette in contatto l'utente con una Centrale di Soccorso, che, nel caso di allarme lanciato dallo stesso utente attraverso un apposito dispositivo installato presso il suo domicilio, trasmette il messaggio di richiesta di aiuto alle persone che lo stesso utente ha indicato, disponibili ad intervenire in caso di emergenza.</p> <p>Qualora le circostanze lo richiedano, viene contemporaneamente sollecitato l'intervento di Vigili del Fuoco, Polizia, 118, ecc.</p> <p>L'utente può interloquire con gli operatori della Centrale anche in assenza di situazioni di emergenza, al solo scopo di parlare e confrontarsi con qualcuno per alleviare la solitudine.</p> <p>Il servizio è attivo 24h tutti i giorni della settimana.</p>			
Ente gestore	Ditta "Telesoccorso Italia s.r.l."			
Tipologia utenza	E' un Servizio rivolto alle persone anziane sole o che trascorrono buona parte della giornata in solitudine, con grosse difficoltà rispetto alla sicurezza della propria salute.			
Utenti/Mese	al 07/08/2007 (data avvio Servizio)	al 31/10/2009	Media Mensile 08	Media Mensile 09
	55	65	52	58
Tempi di attivazione	Agosto 2007 – Dicembre 2009			
Prestazioni erogate	<ul style="list-style-type: none"> - Segnalazione di situazioni di emergenza alla rete familiare - Attivazione servizi di soccorso - Sostegno e conforto nei momenti di solitudine 			
Modalità di accesso	Presentazione istanza presso Ufficio di Segretariato Sociale del Comune di residenza.			
Costi	Compartecipazione ai costi del Servizio pari ad € 5,00 mensili, sulla base del Regolamento di Accesso alle Prestazioni e Servizi adottato dall'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, nel rispetto delle disposizioni previste dalla Legge Regionale n. 19/06 e dal Regolamento attuativo n. 4 del 2007 e smi.			
Elementi di forza	<ul style="list-style-type: none"> - Costante monitoraggio dell'anziano. - Certezza dell'attivazione di soccorsi, in situazione di emergenza, ogni momento della giornata. - Sollievo per il familiare che lascia l'anziano solo in casa perchè costretto a trascorrere buona parte della giornata fuori. - Riduzione del grado di solitudine e del rischio di emarginazione. 			
Elementi di criticità	Difficoltà dell'anziano nel comprendere l'utilizzo corretto dell'apparecchio in dotazione.			



Emergenza Caldo Servizio di Chiamate di compagnia	
Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina	Coordinatore Ente attuatore Dr.ssa Giuseppa Roberta MANGIA
Descrizione del servizio	E' un servizio temporaneo (da luglio a settembre) di risposta ai bisogni dei cittadini anziani fragili per fronteggiare le situazioni di emergenza climatica, in collaborazione con il Distretto Socio Sanitario di Galatina. Attraverso chiamate telefoniche periodiche, fatte nell'arco della giornata da operatori specializzati, si è cercato di rilevare eventuali emergenze ed attivare gli interventi di aiuto necessari.
Ente gestore	Ditta "Telesoccorso Italia s.r.l."
Partners ed altri Servizi	<ul style="list-style-type: none"> - Distretto Socio-Sanitario di Galatina -ASL LE - Medici di Base - Associazioni di Volontariato
Tipologia utenza	Anziani fragili in carico al Servizio Sociale Professionale o segnalati dal Distretto Sanitario o dai medici di base, privi del sostegno di un'adeguata rete familiare.
Utenti	N. 10
Osservazioni	Gli anziani fragili a favore dei quali in questo periodo sono stati potenziati gli interventi sono circa 94 ossia: 10 fruitori del Servizio di chiamate di compagnia 65 fruitori del Servizio di Telesoccorso e Teleassistenza 18 fruitori dei Servizi complementari di Welfare Leggero
Tempi di attivazione	Luglio 2009 – Settembre 2009
Prestazioni erogate	<ul style="list-style-type: none"> - Compagnia - Segnalazione di situazioni di emergenza alla rete familiare - Attivazione servizi di soccorso
Modalità di accesso	Valutazione del Servizio Sociale Professionale delle situazioni in carico al Servizio stesso o segnalate dai medici di base o dal Distretto Socio Sanitario
Costi	Fruizione gratuita
Elementi di forza	<ul style="list-style-type: none"> - La rete familiare e amicale si è rilevata una risorsa presente ed importante. - Integrazione tra il Servizio Sociale Professionale, i medici di base ed il Distretto Socio Sanitario per la strutturazione degli interventi. - Maggiore aiuto e sostegno agli anziani fragili in un momento di particolare necessità.
Elementi di criticità:	<ul style="list-style-type: none"> - Carezza di associazioni di volontariato presenti sul territorio per potenziare adeguatamente gli interventi. - Necessità di potenziare la collaborazione con i medici di base, elemento fondamentale ai fini della conoscenza della situazione esistenziale dell'anziano e quindi fulcro del processo di intervento.



1.3.3 Area Persone con Disabilità Fisica e Psicica

L'analisi di quanto sin qui realizzato, nel trascorso triennio di pianificazione territoriale, a partire dal riscontro e dalla verifica con i diretti fruitori dei Servizi attivati, attraverso la somministrazione di questionari all'utenza, il continuo monitoraggio trasversale attuato dall'Ambito con i Servizi specialistici di riferimento, ed in conclusione, la concertazione, sviluppatasi nello specifico Tavolo Tematico delle aree Persone con Disabilità e Salute Mentale, hanno evidenziato una **valutazione in positivo di quanto realizzato**, con la conseguente sollecitazione a dare seguito ad interventi e Servizi in corso, se pur con l'indicazione di eventuali necessarie implementazioni.

È da evidenziare che, pure nel corso del triennio, è stata espressa, da parte dell'utenza, **soddisfazione** rispetto ai Servizi in essere, con una conseguente significativa richiesta di prosecuzione che si è palesata, con estrema urgenza e chiarezza, quando la rimodulazione degli interventi in essere avrebbe esigito una riduzione del monte ore disponibile, ciò al fine di garantire la continuità delle prestazioni a conclusione del triennio programmato. Si sono verificate da un lato una maggiore richiesta di accesso alle azioni progettuali, da parte dell'utenza, soprattutto nell'ultimo anno di attivazione dei Servizi, e, contemporaneamente, un'esigenza di **potenziamento dei Servizi già avviati**. La necessità di potenziamento è stata particolarmente richiesta per i **Servizi a carattere domiciliare** (SAD, ADI, Educativa Familiare Domiciliare in favore di persone con disagio psichico). Sia gli utenti, sia i loro familiari, infatti, hanno sollecitato con forza da un lato la conservazione della strutturazione esistente e, contemporaneamente, anche il potenziamento dei Servizi di cui erano fruitori.

Sempre in tale processo di analisi e di monitoraggio di quanto realizzato, è emersa una certa **carenza sul territorio di strutture socio-sanitarie** e di un **servizio di trasporto** che copra tutti i Comuni dell'Ambito. Allo stato attuale, infatti, nell'ambito del Servizio Riabilitativo, ad esempio, sono disponibili solo tre mezzi, evidentemente insufficienti a servire l'intero Ambito, e per accompagnare gli utenti da casa presso i due Centri Diurni attivi sul territorio, quello di Cutrofiano e quello di Soletto.

Partendo dalla considerazione che la condizione del "diversamente abile" presuppone il dover affrontare problemi e difficoltà aggiuntivi a quelli di un normale percorso di crescita, e che tali difficoltà interessano la persona nella sua interezza, l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, in risposta a tale potenziale bisogno, ed in linea con gli indirizzi della Regione Puglia, ha strutturato **dei percorsi sociosanitari condivisi**, per realizzare degli interventi di sostegno e di integrazione sociale. Si è privilegiata, quindi, l'attivazione di quei percorsi che agevolassero:

- la conoscenza e l'indagine del fenomeno della disabilità;
- l'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità, a partire dalle fasce di popolazione più giovane, anche in conformità della tendenza di incremento della condizione di disabilità che proprio tra i più giovani emerge con maggiore incidenza nell'ultimo triennio;
- interventi di presa in carico della non autosufficienza, attraverso forme di intervento domiciliare.

In conseguenza di tale orientamento, ed avvalendosi del significativo impulso offerto dal Distretto Sociosanitario di Galatina, è apparso prioritario avviare i Servizi di:

- Assistenza Domiciliare;
- Assistenza Domiciliare Integrata;
- Assistenza ed Educativa Familiare Domiciliare per disabili psichici;
- Tirocini formativi per le persone con disabilità fisica e psichica.

Al fine di agevolare una lettura immediata si riporta, di seguito, la descrizione di ogni Servizio/intervento, differenziato per l'Area persone con disabilità fisica e per l'Area persone con disabilità psichica, realizzato nel triennio 2006-2009, attraverso la presentazione di **schede riepilogative**.



1.3.3.1 Area persone con disabilità fisica

Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata ADI rivolto a persone con disabilità

Ente attuatore	Ambito Territoriale Sociale di Galatina	Coordinamento attuatore	Ente	a.s. M. A. Buia - a.s. Concetta Maria Grazia Miccoli
Ente gestore	Coop.va "Costers" s.c.s. a r.l.			
Partner ed altri Servizi	Distretto Sociosanitario di Galatina, Associazioni di Volontariato del territorio dell'Ambito			
Partner ed altri Servizi	Servizi del Distretto Sociosanitario di Galatina, Servizio Riabilitativo, CSM			
Tipologia utenza	Il Servizio si rivolge ad un'utenza costituita da soggetti con disabilità (fino a 60 anni, se donne, e fino a 65, se uomini) anche con disabilità medio-grave e/o gravissima. Particolare attenzione è rivolta ai disabili con limitata autonomia, soprattutto se appartenenti alle fasce di popolazione più fragili.			
Struttura del Servizio	Il Servizio si avvale delle competenze dei professionisti afferenti a: il Distretto Sociosanitario di Galatina; il SSPA ed il Servizio di il Segretariato Sociale Professionale, per l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina. Fa riferimento, inoltre, ad un'equipe, messa a disposizione dalla Cooperativa che gestisce il Servizio per conto dell'Ambito, e composta da n. 2 Coordinatrici laureate, e n. 30 operatori domiciliari.			
Metodologie ed altre prestazioni	Il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata è garantito a favore di persone con disabilità affette da malattie invalidanti e/o progressivo-terminali, e comprende prestazioni sia di tipo socioassistenziale che sanitario. Rappresenta un Servizio ad alta integrazione sociosanitaria e si affianca agli interventi previsti nel Servizio di Assistenza Domiciliare, con prestazioni di carattere sanitario, garantiti da personale medico ed infermieristico dell'ASL. Il Servizio Sociale Professionale di Ambito, attivata l'UVM, il coordinatore del personale medico ed infermieristico, struttura un Piano Assistenziale Individuale, indicando gli interventi socio-assistenziali e quelli sanitari. Nello specifico, concorrono, gli interventi riabilitativi nell'area della psichiatria e del disagio relazionale. Sono garantite, altresì, le prestazioni e l'assistenza necessaria in caso di ricovero ospedaliero dell'utente, anche presso la struttura sanitaria, ove, questo ultimo non abbia risorse familiari adeguate.			
Utenza media	10			
Tempi di attivazione	Gennaio 2008 – sino a dicembre 2009.			
Modalità di accesso	La persona con disabilità, che necessita del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata, si è rivolta al proprio medico curante, che ha provveduto alla compilazione della Cartella Clinica di Assistenza Domiciliare Integrata dove vengono indicate: <ul style="list-style-type: none"> - le condizioni cliniche iniziali della persona; - la valutazione sanitaria della stessa; - il programma assistenziale. L'accesso al Servizio è stato garantito dall'informazione e dall'orientamento offerti dagli operatori degli sportelli di Segretariato Sociale Professionale, presenti in ciascun Municipio dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina. Il Segretariato oltre supporto all'utenza, per facilitare la compilazione della modulistica (relativa a prestazioni, attestazione ISEE, certificato medico attestante il grado di autosufficienza del richiedente) ha acquisito, insieme alla restante documentazione, anche la cartella clinica ed ha trasmesso la richiesta al Servizio Sociale Professionale di Ambito. A questo livello si è provveduto all'attivazione della UVM ed alla strutturazione di un			



	progetto individualizzato.
Costi	È stata prevista la compartecipazione del richiedente ai costi del Servizio, sulla base del Regolamento di Accesso alle Prestazioni e Servizi adottato dall'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, nel rispetto delle disposizioni previste dalla Legge Regionale n. 19/06 e dal Regolamento attuativo n. 4 del 2007 e successive modifiche. Si è prevista, altresì, una soglia di gratuità e di agevolazioni tariffarie per situazioni reddituali che rientrano in definiti parametri



Servizio di Assistenza Domiciliare SAD rivolto a persone con disabilità

Ente attuatore	Ambito Territoriale Sociale di Galatina	Coordinamento Ente attuatore	a.s. M. A. Buia - a.s. Concetta Maria Grazia Miccoli
Ente gestore	Coop.va "Costers" s.c.s. a r.l.		
Partner ed altri Servizi	Distretto Sociosanitario di Galatina, Associazioni di Volontariato del territorio dell'Ambito		
Tipologia utenza	Il Servizio si rivolge ad un'utenza costituita da soggetti con disabilità (fino a 60 anni, se donne, e fino a 65, se uomini) anche con disabilità medio-grave e/o gravissima. Particolare attenzione è rivolta ai disabili con limitata autonomia, soprattutto se appartenenti alle fasce di popolazione più fragili.		
Struttura del Servizio	Il Servizio si avvale delle competenze dei professionisti afferenti a: il SSPA e il Servizio di Segretariato Sociale Professionale, per l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina. Fa riferimento, inoltre, ad un'equipe, messa a disposizione dalla Cooperativa che gestisce il Servizio per conto dell'Ambito, e composta da n. 2 Coordinatrici e n. 30 operatori domiciliari.		
Metodologie ed altre prestazioni	<p>Il Servizio si rivolge ai cittadini con disabilità residenti nei sei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina.</p> <p>La domanda di accesso, presentata presso gli sportelli di Segretariato Sociale Professionale, presenti in ciascun Comune dell'Ambito, viene successivamente valutata dal Servizio Sociale Professionale di Ambito che stabilisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'entità e la tipologia del bisogno; - l'opportunità dell'attivazione del Servizio e provvede alla eventuale segnalazione all'ente gestore. <p>Le prestazioni, di assistenza e sostegno domiciliare, consistono in una serie di interventi di aiuto alla persona e di sostegno alla sua famiglia nel compimento degli atti quotidiani della vita che, a titolo esemplificativo, sono individuabili nell'aiuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'igiene personale, - alla vestizione, - alla preparazione e somministrazione dei pasti, - al governo e alla pulizia della casa - e alle varie attività attinenti la vita domestica. 		
Utenza media	n. 53		
Tempi di attivazione	Gennaio 2008 – sino a dicembre 2009.		
Modalità di accesso	L'accesso al Servizio è stato garantito dall'informazione e dall'orientamento offerti dagli operatori degli sportelli di Segretariato Sociale Professionale, presenti in ciascun Municipio dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, e mediante la compilazione di opportuna modulistica. Talvolta la presentazione della domanda, da parte del nucleo interessato, è avvenuta a partire dalla segnalazione di un Servizio (Servizio Asl, Servizio Sociale Professionale, ecc) che ha suggerito alla famiglia tale intervento (n. 23 domande). In altri casi sono stati i familiari del disabile o lo stesso potenziale beneficiario ad avviare in autonomia le procedure di richiesta (n. 31 domande).		
Costi	È prevista la compartecipazione del richiedente ai costi del Servizio, sulla base del Regolamento di Accesso alle Prestazioni e Servizi adottato dall'Ambito Territoriale Sociale di Galatina. Si prevede, altresì, una soglia di gratuità e agevolazioni tariffarie per situazioni reddituali che rientrano in definiti parametri		



Tirocini formativi rivolti a persone con disabilità fisica

Ente attuatore	Ambito Territoriale Sociale di Galatina	Coordinamento attuatore	Ente	a.s. M. A. Buia - a.s. Concetta Maria Grazia Miccoli
Ente gestore	Ambito Territoriale Sociale di Galatina, in economia			
Partner ed altri Servizi	Centro per l'Impiego di Galatina, Comuni e Aziende private e pubbliche dell'Ambito, Enti di Formazione Professionale Distretto Sociosanitario di Galatina, Servizio Riabilitativo di Galatina			
Tipologia utenza	<p>Il target di riferimento dell'intervento presenta le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - età compresa tra i 18-45 anni compiuti - situazione di inoccupazione - iscrizione nelle liste speciali di collocamento al lavoro di cui alla Legge 68/99 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) 			
Struttura del Servizio	<p>L'intervento si avvale delle competenze dei professionisti afferenti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il SSPA, per l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina - il Servizio di Segretariato Sociale Professionale, per l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina - i Servizi del Distretto Sociosanitario di Galatina <p>Fa riferimento, inoltre, ai tutor, individuati quali referenti del tirocinante all'interno della azienda ospitante, in qualità di figure guida e di sostegno, che introducono i tirocinanti nel contesto lavorativo e li accompagnano nello svolgimento degli stessi. Il Tutor, designato dall'azienda ospitante, ha la funzione di favorire lo svolgimento del tirocinio, contribuendo ad illustrare al tirocinante le modalità delle fasi lavorative e a supervisionarne l'attività sia lavorativa che formativa</p>			
Metodologie ed altre prestazioni	<p>L'intervento si rivolge ai cittadini con disabilità, residenti nei sei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, e si sviluppa in azioni sperimentali di promozione, sostegno ed accompagnamento, volte all'inclusione sociale e lavorativa di soggetti con disabilità fisica. Attraverso la procedura pubblica l'Ambito ha bandito avviso, per la costituzione dell'elenco da cui attingere per l'assegnazione delle borse lavoro. A seguito di valutazione, a cura di un'apposita commissione esaminatrice, è stata approvata la graduatoria che ha permesso l'attivazione dei tirocini</p>			
n. utenti fruitori	<p>- n. 24 tirocini formativi, per la durata di mesi 12, nel 2008 - n. 54, tirocini formativi per la durata di mesi sei, nel 2009, ad oggi in corso</p>			
Tempi di attivazione	<p>anno 2008: 12 mensilità Anno 2009: - 1^ trance: maggio 2009 – sino a novembre 2009 - 2^ trance: novembre 2009 – sino a aprile 2010</p>			
Modalità di accesso	<p>L'accesso dell'utenza ai tirocini è stato garantito dall'informazione e dall'orientamento offerti dagli operatori degli sportelli di Segretariato Sociale Professionale, presenti in ciascun Municipio dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, e mediante la compilazione di opportuna modulistica. Talvolta la presentazione della domanda, da parte del nucleo interessato, è avvenuta a partire dalla segnalazione di un Servizio (Servizio Asl, Servizio Sociale Professionale, ecc) che ha suggerito alla famiglia tale opportunità (n. 29 domande). In altri casi sono stati i familiari del disabile o lo stesso potenziale beneficiario ad avviare, in autonomia, le procedure di richiesta (n. 25 domande).</p>			
Costi	Non previsto			



1.3.3.2 Area persone con disabilità psichica

Servizio di Assistenza ed Educativa Familiare Domiciliare

Ente attuatore	Ambito Territoriale Sociale di Galatina	Coordinamento Ente attuatore	a.s. M. A. Buia - a.s. Concetta Maria Grazia Miccoli
Ente gestore	Cooperativa Sociale Europa Educazione onlus – Lecce		
Partner ed altri Servizi	Distretto Sociosanitario di Galatina, CSM di Galatina, Servizio Riabilitativo di Galatina		
Tipologia utenza	L'intervento si rivolge ai cittadini con disabilità, residenti nei sei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, e si configura come intervento di sollievo in favore delle persone e dei nuclei che evidenziano problemi collegati al disagio psichico		
Struttura del Servizio	<p>Il Servizio si avvale delle competenze dei professionisti afferenti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il SSPA, per l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina; - il Servizio di Segretariato Sociale Professionale, per l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina; - il CSM, per il Distretto Socio Sanitario di Galatina; - il Servizio Riabilitativo, per il Distretto Socio Sanitario di Galatina; - il Servizio Medicina di Base, per il Distretto Socio Sanitario di Galatina; - i Servizi specialistici privati. <p>Fa riferimento, inoltre, ad un'equipe, messa a disposizione dalla Cooperativa che gestisce il Servizio per conto dell'Ambito, e composta da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 2 Psicoterapeuti; - n. 1 Assistente Sociale, Coordinatrice; - n. 5 Educatori domiciliari. 		
Metodologia e prestazioni	<p>Il Servizio consiste in un intervento socio educativo che consente alla persona in difficoltà di ricevere, nel proprio ambiente di vita, l'aiuto di cui necessita, in forme flessibili e adatte alle esigenze personali e familiari.</p> <p>Costituiscono prestazioni specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tecniche e metodologie specifiche per l'apprendimento di abilità fondamentali per l'autonomia personale (vestirsi, alimentarsi e curare la propria persona) - azioni per lo sviluppo di abilità interpersonali, rispetto di regole e vincoli sociali - progetti personalizzati, in ragione alle esigenze specifiche - azioni per favorire e consolidare il rapporto con il territorio e le agenzie educative ivi operanti - ridurre l'esclusione dei disabili psichici e favorirne la socializzazione primaria e secondaria - interventi per favorire la promozione, il sostegno e l'integrazione sociale, a livello familiare ed extrafamiliare (coinvolgimento attivo della famiglia all'interno del progetto educativo, coinvolgimento di parenti ed amici, rapporti con le strutture ricreative e culturali presenti sul territorio) - interventi per potenziare e valorizzare le capacità di relazione, il senso di autostima 		
Obiettivi e risultati	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire e sviluppare capacità adattive e competenze specifiche in un contesto ambientale produttivo - Favorire l'integrazione sociale attraverso l'inserimento lavorativo - Favorire la permanenza delle persone con disturbi mentali nell'ambiente familiare - Favorire la comprensione della malattia e delle sue conseguenze patologiche e comportamentali - Aumentare il livello di tolleranza e di accettazione della persona con disturbi 		



	psichici da parte delle Comunità Locali	
Operatori	Educatori, figure specialistiche del Distretto Sociosanitario di Galatina	
Utenza media	- n. 18 anno 2008 - n. 27 anno 2009	
Tempi attivazione	di	luglio 2008 – ottobre 2009
Modalità di accesso	Domanda presso gli sportelli di Segretariato Sociale Professionale, presenti in ciascun Comune dell'Ambito, e successiva valutazione da parte del Servizio Sociale Professionale, del Centro di Salute Mentale e del Servizio Riabilitativo - ASL LE.	
Costo	Non è prevista la compartecipazione del richiedente ai costi del Servizio	



Tirocini formativi per persone con disabilità psichica

Ente attuatore	Ambito Territoriale Sociale di Galatina	Coordinamento Ente attuatore	a.s. M. A. Buia - a.s. Concetta Maria Grazia Miccoli
Ente gestore	Ambito Territoriale Sociale di Galatina, in economia		
Partner ed altri Servizi	Distretto Sociosanitario di Galatina, CSM di Galatina, Aziende private e pubbliche dell'Ambito di Galatina, CPI Galatina		
Tipologia utenza	L'intervento si rivolge ai cittadini con disabilità psichica, residenti nei sei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina		
Struttura del Servizio	<p>L'intervento si è avvalso delle competenze dei professionisti afferenti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il SSPA, per l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina - il Servizio di Segretariato Sociale Professionale, per l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina - i Servizi del Distretto Sociosanitario di Galatina <p>Ha fatto riferimento, inoltre, ai tutor, individuati quali referenti del tirocinante all'interno della azienda ospitante, in qualità di figure guida e di sostegno, che introducono i tirocinanti nel contesto lavorativo e li accompagnano nello svolgimento degli stessi.</p> <p>Il Tutor, designato dall'azienda ospitante, ha la funzione di favorire lo svolgimento del tirocinio, contribuendo ad illustrare al tirocinante le modalità delle fasi lavorative e a supervisionarne l'attività sia lavorativa che formativa</p>		
Metodologia e prestazioni	L'attivazione dei tirocini formativi e delle borse lavoro si colloca nelle azioni sperimentali, di promozione, sostegno ed accompagnamento, volte all'inclusione sociale e lavorativa di soggetti affetti da disturbi psichici. Non si configura, in alcun modo, quale rapporto di lavoro o di subordinazione, né rappresenta una forma di integrazione del reddito. I tirocini formativi sono stati attivati presso i Comuni, Aziende private e pubbliche, e Associazioni operanti sul territorio, di concerto con il CSM e il Centro per l'Impiego di Galatina, e sono rivolti a persone residenti da almeno un anno nei Comuni dell'Ambito. L'attività dei tirocinanti è monitorata da un tutor aziendale. Tutti i tirocini rientrano tra le attività previste in progetti individualizzati d'intervento, predisposti dai Servizi coinvolti		
Obiettivi e risultati	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire e sviluppare capacità adattive e competenze specifiche in un contesto ambientale produttivo - Favorire l'integrazione sociale attraverso l'inserimento lavorativo - Favorire la permanenza delle persone con disturbi mentali nell'ambiente familiare - Favorire la comprensione della malattia e delle sue conseguenze patologiche e comportamentali - Aumentare il livello di tolleranza e di accettazione della persona con disturbi psichici da parte delle Comunità Locali 		
Utenza media	<ul style="list-style-type: none"> - n. 14 anno 2008 - n. 13 anno 2009 		
Tempi di attivazione	gennaio 2008 - febbraio 2010		
Modalità di accesso	Domanda presso gli sportelli di Segretariato Sociale Professionale, presenti in ciascun Comune dell'Ambito, e successiva valutazione da parte del Servizio Sociale Professionale di concerto con il Centro di Salute Mentale – ASL LE.		
Costo	Non è prevista la compartecipazione del tirocinante ai costi dell'azione progettuale		



1.3.4. Area dell'Inclusione Sociale e Lavorativa dei Soggetti Svantaggiati

Integrazione e sinergia: queste sono stati i principi fondamentali che hanno funto da linee guida nella programmazione degli interventi relativamente al triennio 2006/07/08.

Le azioni di contrasto alle nuove povertà hanno sperimentato una nuova metodologia di inclusione lavorativa e sociale, a favore di soggetti esclusi dal contesto sociale e produttivo, e che, non avendo altrimenti un adeguato posizionamento economico o sostegno materiale, restano nella condizione di povertà assoluta o relativa. La metodologia di lavoro utilizzata è stata costantemente basata **sulla concertazione con i diversi attori del sistema socio-economico**, sperimentando l'attivazione di **reti** e livelli di integrazione tra Ambito, servizi sociali giudiziari U.E.P.E., S.E.R.T., Centro per l'Impiego, mondo delle imprese private e terzo settore.

In particolare, gli **inserimenti lavorativi** hanno rappresentato un intervento innovativo, sia per la tipologia che per le finalità perseguite. Sono state coinvolte le imprese presenti sul territorio dell'Ambito, che hanno accolto persone provenienti dall'area della povertà e della devianza penale, consentendo loro di svolgere un **percorso formativo** per un determinato periodo di tempo. I beneficiari degli interventi hanno avuto l'opportunità di inserirsi in un contesto lavorativo, altrimenti non usufruibile.

Il sistema locale di Welfare ha realizzato in tutto **62 inserimenti lavorativi** tra borse lavoro per indultati (n.12), tirocini formativi (n.26) e borse di formazione-lavoro (n.24) e **7 interventi sociali di reperimento alloggi di emergenza**, considerato che il diritto alla casa è uno dei diritti primari dei cittadini e uno dei problemi che richiedono interventi significativi.

È stato, altresì, programmato il progetto "**Affitto garantito**" che, da un lato, garantisce specifiche forme di tutela per i proprietari di alloggio, dall'altro, fornisce un concreto sostegno alle famiglie a basso reddito, che intendono accedere al mercato della locazione.

La valutazione del sistema di offerta dei servizi ha rilevato punti salienti su cui riflettere per operare azioni correttive e/o rafforzative, in vista della programmazione futura.

Tra i **punti di forza** figurano:

- la concertazione e la promozione di reti integrate tra i diversi attori del sistema sociale ed economico che si occupano di persone svantaggiate;
- la promozione della cittadinanza, mediante la semplificazione delle forme d'accesso ai servizi d'Ambito;
- la presa in carico e la strutturazione di un progetto personalizzato, da parte del Servizio Sociale Professionale che, periodicamente, verifica l'andamento dello stesso apportando in itinere eventuali modifiche;
- la valutazione dell'esperienza lavorativa, tramite la somministrazione di questionari (shede client study) di rilevazione del grado di soddisfazione dell'intervento: è stato unanime il rimando di tutti dell'utilità dell'esperienza lavorativa "sono molto soddisfatto dell'attività svolta", "mi sento gratificato dell'entrata nel mondo del lavoro, se pur temporanea"; quasi tutti i beneficiari non hanno evidenziato problemi nei rapporti col titolare o con i colleghi, salvo qualche piccolo contrasto superato facilmente. Inoltre la maggior parte dei tirocinanti ha svolto senza interruzioni e portato a termine il tirocinio, dimostrando impegno e gratificazione.

Il sistema di offerta dei servizi ha evidenziato anche **punti di criticità**, che è utile riportare in quanto forniscono, lungi dall'essere esaustivi, uno spunto di riflessione da tener presente per operare una correzione delle metodologie operative:

- l'esigua disponibilità delle imprese private nell'accoglienza del soggetto svantaggiato;
- il ruolo preponderante dell'Ente Pubblico nell'inclusione lavorativa non ha favorito la trasformazione del tirocinio formativo in contratto di lavoro;
- lo scarso livello di competenza professionale, del soggetto svantaggiato, ha rappresentato una delle variabili che maggiormente hanno ostacolato la possibilità di inserimento lavorativo nelle aziende ospitanti.



INSERIMENTI LAVORATIVI	
Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina	Coordinatore Ente attuatore Dr.ssa Paola ARROI
1. Borse lavoro per indultati ed ex detenuti	
Ente gestore	Ambito territoriale Sociale di Galatina
Livello di gestione	In economia
Partners	UEPE di Lecce Centro Per l'Impiego di Galatina Imprese private del territorio
Metodologia	L'intervento è rivolto a persone che versano in situazioni di svantaggio economico e sociale e si realizza con azioni sperimentali volte all'inclusione sociale e lavorativa. Per ogni beneficiario, il Servizio Sociale Professionale d'Ambito, ha realizzato, in seguito a segnalazione e ad una attenta indagine sociale, con analisi delle risorse potenziali e personali di ciascun soggetto, progetti individualizzati, il cui obiettivo principale è stato l'inserimento lavorativo e sociale combinando le abilità dei borsisti alle aspettative delle aziende ospitanti
Tipologia di utenza	Ex detenuti e beneficiari di indulto segnalati dal Ministero di Grazia e Giustizia.
Utenza media	n. 12 beneficiari
Durata	n. 6 mesi
Tempi di attivazione	Anno 2007/2008
2. Tirocini formativi per cittadini privi di occupazione	
Metodologia	L'intervento offre la possibilità a chi, sprovvisto di adeguati mezzi di sussistenza, ha effettivamente necessità di un sostegno economico per far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari. I criteri valutativi per l'accesso alla prestazione vengono adottati in base alle esigenze e disponibilità delle risorse economiche del contesto territoriale. Il sostegno economico viene reso con l'intento di sopperire temporaneamente allo stato di indigenza in cui versa il soggetto interessato in vista di un inserimento o rientro nel mercato del lavoro.
Tipologia di utenza	I destinatari a cui è rivolto l'intervento sono soggetti inoccupati o disoccupati, privi di reddito e forte rischio di esclusione sociale.
Utenza media	n. 26 beneficiari
Durata	Dai 6 ai 12 mesi
Tempi di attivazione	Anno 2007/2008/2009



REPERIMENTO DI ALLOGGI D'EMERGENZA	
Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina	
Coordinatore Ente attuatore Dr.ssa Paola ARROI	
Livello di gestione	In economia
Metodologia	L'intervento si configura quale soluzione immediata e a carattere temporaneo che consenta alla famiglia o al soggetto in difficoltà di far fronte a situazioni di emergenza abitativa. Il reperimento degli alloggi, sia di privati che strutture di pronta accoglienza, viene effettuato in seguito a una mappatura del territorio dell'Ambito a cui segue l'accompagnamento e la sistemazione dei soggetti in difficoltà. Tale intervento è strettamente correlato al Servizio di Pronto Intervento Sociale ed alla complessiva azione del Servizio Sociale Professionale di Ambito, il quale predispone relativo progetto individualizzato.
Tipologia di utenza	Soggetto o nucleo familiare in situazione di emergenza abitativa
Utenza media	n. 7 nuclei familiari
Durata	L'accoglienza dura in media alcuni giorni.
Tempi di attivazione	Anno 2007/2008/2009

AFFITTO GARANTITO	
Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina	
Coordinatore Ente attuatore Dr.ssa Paola ARROI	
Livello di gestione	In economia
Metodologia	Tale intervento, tramite il reperimento di alloggi sfitti, da assegnare a singoli e nuclei, fornisce un concreto sostegno alle famiglie a basso reddito che vivono in condizioni di disagio abitativo e intendono accedere al mercato della locazione.
Tipologia di utenza	Famiglie a basso reddito che vivono in condizioni di disagio abitativo.
Utenza media	n. 2 nuclei familiari
Tempi di attivazione	Anno 2006/2007/2008
NOTA	Nella seduta del Coordinamento Istituzionale del 6 Marzo 2008, è stato deliberato di trasferire l'intera somma dell'intervento a quello "Borse lavoro e tirocini formativi per cittadini privi di occupazione e di adeguati mezzi di sussistenza"



“Patto per l’inclusione sociale, la legalità e la sicurezza dell’Area Jonico-Salentina” Azioni Sperimentali di promozione, sostegno, ed accompagnamento	
BORSE DI FORMAZIONE LAVORO	
	<p>Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina</p> <p>Coordinatore Ente attuatore Dr.ssa Paola ARROI</p>
Livello di gestione	In economia
Partners	<ul style="list-style-type: none"> - UEPE di Lecce - Centro Per l’Impiego di Galatina - Imprese private del territorio
Metodologia	<p>La strategia d’intervento punta al contrasto della povertà e dell’esclusione sociale, quali percorsi imprescindibili per promuovere sicurezza sociale e legalità: inclusione e demarginalizzazione, accesso ed integrazione, partecipazione e cittadinanza, identità ed autonomia, costituiscono presupposti insuperabili nel processo di educazione alla legalità.</p> <p>I beneficiari delle borse sono stati monitorati da uno Staff, composto da un tutor aziendale, uno psicologo e un referente dell’Ambito presso la Cabina di Regia, cui spetta di seguire lo sviluppo del progetto individuale, sia da un punto di vista lavorativo, sia da un punto di vista relazionale e formativo.</p> <p>Le borse di formazione-lavoro sono state attivate in convenzione con aziende del settore agro-alimentare o che operano nelle aree rurali, per favorire l’apprendimento didattico di nuove tecniche di lavoro e l’acquisizione di competenze professionali.</p>
Tipologia di utenza	Cittadini in situazioni di disagio economico e sociale, in modo particolare, a ex detenuti, ex tossicodipendenti e donne sole con figli, in condizione di difficoltà familiare.
Utenza media	n. 24 cittadini dell’Ambito
Durata	n.12 mesi
Tempi di attivazione	Anno 2007/2008/2009



1.3.5. Area Dipendenze

SERVIZIO DI INSERIMENTI LAVORATIVI IN FAVORE DI EX TOSSICODIPENDENTI

Ente attuatore	Ambito Territoriale Sociale di Galatina	Coordinatori Ente attuatore	Dott.ssa Francesca Mazzotta
Ente Gestore	Cooperativa Sociale s.r.l. "Impegno Solidale" - Ugento		
Partner ed altri Servizi	D.D.P. - Ser.T di Galatina, Servizi ASL, Centro per l'Impiego, Aziende del Territorio, Cooperativa "Impegno Solidale".		
Metodologia ed altre prestazioni	<p>Il Servizio è rivolto a cittadini ex tossicodipendenti, e/o in trattamento riabilitativo, residenti nei sei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina per i quali si programmano e si strutturano interventi d'intesa con il Ser.T, Servizio Sociale Professionale di Ambito e la Cooperativa "Impegno Solidale".</p> <p>In tutte le fasi del Progetto, l'utente è parte attiva e collabora positivamente con i Servizi coinvolti.</p> <p>Tale intervento mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire nelle persone in trattamento terapeutico- riabilitativo e/o in quelle che lo abbiano concluso, specifiche competenze lavorative; - favorire l'integrazione delle persone a rischio di esclusione dai processi produttivi; - favorire il potenziamento o l'acquisizione di autostima ed autodeterminazione; - favorire l'autonomia lavorativa e corretta gestione nei rapporti di relazione; - favorire il raggiungimento di un livello soddisfacente di un inserimento lavorativo. 		
Tipologia utenza	Il Servizio si rivolge ad un'utenza costituita da soggetti ex tossicodipendenti e/o in trattamento riabilitativo, presso il Ser.T di Galatina.		
Struttura del Servizio	<p>Il Servizio si avvale delle competenze dei professionisti afferenti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - S.S.P.A. - D.D.P. - Ser.T di Galatina, - Servizi ASL, - Centro per l'Impiego, - Aziende- Solidali del Territorio. <p>Inoltre si avvale della professionalità messa a disposizione dalla Cooperativa che gestisce il Servizio per conto dell'Ambito (Impegno Solidale):</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 1 Coordinatrice 		
Utenza media	9		
Tempi di attivazione	Aprile 2008 – Marzo 2010		
Modalità di accesso	L'utenza viene individuata dal Servizio Sociale Professionale di Ambito e dal Ser.T. di Galatina.		
Costi	E' previsto un rimborso spesa all'utente, nonché la relativa copertura assicurativa.		



1.3.6. Area Politiche Sociali Giovanili

Rete InformaGiovani dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina

Ente attuatore	Ambito Territoriale Sociale di Galatina	Coordinatore Ente attuatore	dott.ssa Francesca LILLO
Ente gestore	Ambito Territoriale Sociale di Galatina		
Partner ed altri Servizi	<ul style="list-style-type: none"> - Associazioni e Organizzazioni di Volontariato - Aziende - Centro per l'Impiego - Istituti Scolastici di ogni ordine e grado 		
Metodologie ed altre prestazioni	<p>È un servizio dove i giovani possono trovare supporto informativo per affrontare le scelte più opportune per il proprio percorso formativo e professionale, conoscere le opportunità di studio, di lavoro e tempo libero, organizzare le proprie vacanze, sia in Italia che all'estero oppure impegnarsi in attività di carattere sociale e di volontariato.</p> <p>Un elemento di innovazione è la particolare attenzione rivolta ai giovani in situazione di svantaggio, che non hanno facili possibilità di accesso alla vita della comunità, che offre loro pari opportunità informative tali da favorire l'inclusione sociale.</p> <p>La Rete InformaGiovani è attualmente impegnata in un'intensa attività di conoscenza delle aziende del territorio e degli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado, finalizzata alla promozione di forme di partnership innovative che favoriscano un ruolo attivo e visibile delle stesse, nell'Organizzazione ed Offerta di Servizi Sociali alla Comunità Locali.</p> <p>Tra tutte le Aziende del territorio ne sono state selezionate, in base al criterio della produttività, 120, le quali hanno sottoscritto una disponibilità per concorrere alla realizzazione dei servizi dell'Ambito, attraverso sponsorizzazioni, pubblicità ed erogazioni liberali. Hanno, inoltre, offerto la propria disponibilità ad accogliere le proposte formative: tirocini a favore di soggetti svantaggiati e stage a favore di giovani diplomati e laureati; orientamento e visite guidate in azienda.</p> <p>Sono state coinvolte, ed hanno garantito la loro disponibilità, tutte le Scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio dell'Ambito, in qualità di partner e beneficiari dell'Ambito, con l'obiettivo di integrare e rendere complementare l'offerta formativa delle scuole, con la programmazione dell'ambito a favore degli studenti e delle loro famiglie.</p> <p>Inoltre, la Rete InformaGiovani ha aderito, dal 31 marzo 2009, alla RETE ITALIANA EURODESK, la struttura del programma comunitario Gioventù in Azione dedicata all'informazione e all'orientamento sui programmi in favore dei giovani promossi dall'Unione Europea e dal Consiglio d'Europa.</p> <p>Eurodesk opera in stretta cooperazione con il supporto della Commissione Europea, Direzione Generale Istruzione e Cultura e del Ministro della Gioventù presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le attività di informazione e orientamento sul programma Gioventù in Azione sono svolte in diretta collaborazione con l'Agenzia Nazionale per i Giovani. Con l'obiettivo di rendere sempre più accessibile l'utilizzo delle opportunità offerte dall'Europa ai giovani, Eurodesk fornisce informazioni e orientamento sui programmi europei nell'ambito della cultura, della formazione, della mobilità, della cittadinanza attiva e del volontariato per mezzo del sito web, del numero verde dedicato e soprattutto attraverso la rete nazionale italiana dei Punti Locali Decentrati e delle Antenne Territoriali.</p>		
Tipologia utenza	Il Servizio è rivolto a TUTTI i giovani e alle loro famiglie, in particolare agli adolescenti e ai ragazzi che frequentano le scuole medie e gli Istituti Superiori, ai giovani adulti, ai giovani diversamente abili, ai giovani immigrati, agli Enti ed istituzioni.		



Tempi di attivazione e struttura del Servizio	La Rete InformaGiovani dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina è stata avviata il 14 aprile 2009 e comprende sei Sportelli, ubicati uno in ogni Comune dell'Ambito, che garantiscono un'apertura, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e un pomeriggio a settimana.
Modalità di accesso	L'accesso al Servizio è gratuito ed è garantito dall'informazione e dall'orientamento offerti dai Responsabili degli sportelli della Rete InformaGiovani, mediante la compilazione di una scheda di registrazione, finalizzata all'inserimento degli utenti in una banca dati, dalla quale attingere per inviare agli stessi informazioni periodiche riguardanti le principali aree tematiche d'interesse (lavoro, studio, volontariato e tempo libero).



Ente attuatore	Ambito Territoriale Sociale di Galatina	Coordinatore Ente attuatore	dott.ssa Francesca LILLO
Ente gestore	Soggetti in fase di individuazione		
Partner ed altri Servizi	Volontariato Centro d'Ascolto Istituti Scolastici di ogni ordine e grado		
Metodologie ed altre prestazioni	<p>I Laboratori Urbani, finanziati dal Progetto Bollenti Spiriti, sono in fase di attivazione nel territorio dell'Ambito, in cinque municipalità, dove è prevista l'attivazione di centri o poli della rete di Sistema.</p> <p>Ogni centro, dotato di spazi attrezzati, svilupperà la propria peculiarità, con un filo conduttore comune: la riscoperta della nostra comune identità nel panorama di una moderna cultura mediterranea. Il progetto, pertanto, si propone di collegare momenti culturali, di animazione, creatività, conoscenza, protagonismo giovanile a momenti di informazione/formazione e di approccio al lavoro.</p>		
Tipologia utenza	Giovani facenti parte di Associazioni di Volontariato, Cooperative ecc.		
Tempi di attivazione e struttura del Servizio	È in fase di attivazione. Si svilupperà in Laboratori urbani situati presso le sedi individuate in ogni Comune.		
Modalità di accesso	Le Associazioni o Cooperative interessate parteciperanno attraverso un bando pubblico.		



1.3.7. Area Immigrazione

“Sportello per l’integrazione socio-sanitaria-culturale” Art.108 R.R. 4/2007

Ente attuatore	Ambito Territoriale Sociale di Galatina	Coordinatore Ente attuatore	Avv. Luigi Stanca
Partner ed altri Servizi	Distretto Socio-Sanitario di Galatina ASL LE, Provincia di Lecce ,Osservatorio Provinciale sull’Immigrazione, Istituti scolastici, Associazioni presenti sul territorio.		
Metodologie ed altre prestazioni	<p>Costituiscono prestazioni specifiche:</p> <p><i>In front-office:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - accesso ai servizi socio assistenziali; - compilazione elettronica istanze di richiesta-rinnovo dei titoli di soggiorno; - inoltro domande per ricongiungimenti familiari; - assistenza ed inoltro on-line di domande di regolarizzazione lavoratori domestici stranieri; - assistenza per l’iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale; - consulenza legale; - mediazione interculturale in <i>front-office</i> e in <i>out-door</i>; - disbrigo pratiche burocratiche; - assistenza al lavoro e compilazione curricula; - collegamenti con scuole ed associazioni; - informazione, consulenza ed orientamento; <p><i>In back-office:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - creazione di una banca dati sul fenomeno dei flussi migratori nei Comuni del territorio di Ambito di Galatina; - promozione di una rete di servizi; - partecipazione in veste di attori sociali al Consiglio Territoriale Provinciale dell’Immigrazione; - promozione e realizzazione di una Consulta Territoriale di Ambito sull’immigrazione; - divulgazione di materiale informativo; - realizzazione corsi di promozione dell’intercultura presso gli Istituti Scolastici del territorio; - organizzazione di incontri, convegni, workshop sulle tematiche dell’interculturalità, dell’accoglienza e dell’integrazione con la partecipazione di esperti operanti nel settore; - promozione e realizzazione di contatti con i paesi di origine attraverso l’utilizzazione reti telematiche, Ambasciate e Consolati 		
Tipologia utenza	<p>Il Servizio si rivolge ad un’utenza costituita sia da cittadini stranieri che da cittadini italiani che spesso hanno alle loro dipendenze uno straniero. Particolare attenzione è rivolta agli immigrati irregolari o temporaneamente presenti per facilitare l’accesso ai servizi.</p> <p>Gli utenti fruitori nel triennio 2007-2009 sono circa 400 di cui: 219 stranieri regolari, 95 stranieri irregolari e 86 italiani.</p>		
Finalità	<p>Consentire e garantire a tutti gli stranieri presenti a vario titolo sul territorio dell’Ambito Territoriale Sociale di Galatina un facile accesso ai servizi socio-sanitari ed informarli dei diritti che spettano agli stessi.</p> <p>Promuovere processi plurali di educazione interculturale volti all’accoglienza ed alla promozione dei diritti di cittadinanza.</p>		
Struttura del Servizio	<p>Il Servizio si avvale della competenza di professionisti esperti nel campo della normativa immigratoria e della mediazione interculturale.</p> <p>Lo “Sportello Immigrazione” opera in maniera trasversale per tutti i Comuni dell’Ambito avendo la sede principale presso il front-office dell’Ufficio di Piano di Galatina e garantendo una presenza mensile presso tutti i Segretariati Sociali degli altri Comuni.</p>		



Statistiche	Viene qui di seguito riportata la tabella con la totalità delle varie richieste in base alla tipologia dei servizi offerti: <i>Tabella n.1 - Utenze "Sportello Immigrazione" per tipologia di richiesta: triennio 2007-2009.</i>		
	TIPOLOGIA RICHIESTA	NUMERO RICHIESTE	VALORE TOTALE PERCENTUALE
	Procedura regolarizzazione	96	24%
	Compilazione istanze di richiesta/rinnovo Titoli di Soggiorno	75	19%
	Consulenza Legale	67	17%
	Assistenza Iscrizione Servizio Sanitario Nazionale	42	10%
	Ricongiungimenti familiari	35	9%
	Assistenza Lavoro	35	9%
	Accesso ai servizi socio-assistenziali per il tramite dei segretariati	22	5%
	Disbrigo pratiche burocratiche	15	4%
Informazione, consulenza ed orientamento	13	3%	
Le singole utenze che hanno usufruito del servizio sono state divise per nazionalità e sono qui di seguito riportate: <i>Tabella n.2 - Affluenza "Sportello Immigrazione" per nazionalità: triennio 2007-2009.</i>			



	NAZIONALITA'	NUMERO UTENZE	SITUAZIONE
	Rumeni	108	45 regolari; 63 irregolari
	Italiani	86	86
	Albanesi	70	70 regolari
	Marocchini	57	57 regolari
	Polacchi	18	5 regolari; 13 irregolari
	Ucraini	18	15 regolari; 3 irregolare
	Senegalesi	11	1 regolare; 10 irregolari
	Cinesi	7	7 regolari
	Ingles	6	4 regolari; 2 irregolari
	Bulgari	5	4 regolari; 1 irregolare
	Svizzeri	5	5 regolari
	Ecuadoregni	2	1 regolare; 1 irregolare
	Tunisini	2	1 regolare; 1 irregolare
	Sloveni	1	1 regolare
	Finlandesi	1	1 regolare
	Russi	1	1 regolare
	Cechi	1	1 irregolare
	TOTALE UTENTI FRUITORI	400	219 regolari, 95 irregolari, 86 italiani
Utenza media	Gli utenti fruitori nel triennio 2007-2009 sono circa 400 di cui: 219 stranieri regolari, 95 stranieri irregolari e 86 italiani.		
Tempi di attivazione	Da settembre 2007 in prosecuzione degli interventi attivati ai sensi della L.285/97		
Modalità di accesso	<p>L'accesso al Servizio viene garantito attraverso lo sportello principale presente presso il front-office dell'Ufficio di Piano di Galatina ed altresì, a turnazione mensile, presso tutti i Segretariati Sociali degli altri Comuni dell'Ambito.</p> <p>Per ogni singolo utente immigrato viene stilata una scheda identificativa al fine di conoscere utili informazioni circa lo stato civile, il grado di istruzione, la durata della permanenza in Italia, il documento posseduto e l'attività lavorativa espletata. Su ogni scheda è poi dedicato un apposito spazio per l'illustrazione della problematica prospettata con la relativa soluzione per ogni singola fattispecie.</p> <p>Al fine di verificare l'affluenza giornaliera è, altresì, predisposta un'apposita "scheda di registrazione utenza giornaliera" in cui si riportano le presenze con indicazione dello stato di provenienza/cittadinanza, la tipologia di richiesta inoltrata all'operatore e la sede dello sportello dove la stessa richiesta è stata acquisita.</p>		



1.3.8. Azioni Trasversali e di Sistema

Gli obiettivi di sistema, previsti nel I Piano di Zona dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, dovevano non solo creare un minimo comune denominatore a livello di Ambito, ma anche implementare e gestire concrete **sinergie interistituzionali** e sovrazionali a miglior garanzia dei diritti di cittadinanza della comunità.

L'area Azioni Trasversali e di Sistema è, perciò, **divenuta l'area strategica** in cui porre le fondamenta del sistema stesso, progettare e definire i pilastri della **struttura di sistema**, senza cui nulla sarebbe stato possibile realizzare, né la Legge 328/00 o la Legge Regionale 19/06 avrebbero potuto trovare adeguata attuazione.

In altri termini, l'Ambito ha colto subito come non potessero attivarsi servizi su aree target specifiche senza dotarsi di una **struttura organica**, che consentisse all'Associazione dei Comuni neocostituita, non solo di erogare Servizi e Prestazioni, ma anche di avere la **governance** stabile di questi ultimi e dei processi necessari per realizzarli.

Rientrano tra le azioni trasversali di sistema:

- il Servizio Sociale Professionale – Welfare di Presa in Carico,
- il Segretariato Sociale e Porta Unica d'Accesso - Welfare d'Accesso,
- il Pronto Intervento Sociale – Welfare d'Emergenza,
- l'Unità di Valutazione Multidimensionale.

L'Ambito Territoriale Sociale ha ritenuto imprescindibile, per la strutturazione, efficace e sostanziale, del Sistema Locale di Welfare, istituire, già dal settembre 2006, innanzitutto i due Servizi essenziali di Ambito: il **Servizio Sociale Professionale ed il Segretariato Sociale**.

Professionalità, monte ore, e qualità degli interventi, sono stati, fin dalla fase di programmazione, ben commisurati al fabbisogno territoriale. L'Ambito, infatti, ha già raggiunto in questo senso, ad esempio, **l'obiettivo di servizio posto dal Piano Regionale 2009/2011**, di disporre di almeno **una Assistente Sociale ogni 5000 abitanti**: su 62000 abitanti, infatti, già dispone di 12 unità Assistenti Sociali, facenti parte dell'unico Servizio Sociale Professionale di Ambito.

Non è un caso che, nel corso degli anni, in ragione della funzionalità riscontrata del sistema in essere, il Coordinamento Istituzionale di Ambito, ben oltre la radicale forma di gestione associata già scelta, ha ritenuto di **conferire ulteriori funzioni all'Ambito**, e, per esso, al Servizio Sociale Professionale, quali, ad esempio, la presa in carico diretta dei minori affidati dal Tribunale per i Minori, deliberando il venir meno delle pregresse competenze da parte dei singoli Comuni.

La tempestiva intuizione, inoltre, relativa alla necessità di dotarsi di una struttura organica di funzionamento, e, da subito, di attivare il Servizio Sociale Professionale e il Segretariato Sociale, ha dato la possibilità, in seguito, di attivare l'ulteriore livello essenziale di assistenza, costituito dal **Pronto Intervento Sociale**, nelle modalità descritte più innanzi.

La proficua ed intensa collaborazione e cooperazione con il Distretto Socio-Sanitario ASL, pur a fronte di un ridotto numero di risorse umane e sanitarie disponibili, ha facilitato sperimentazioni operative pilota, innestatesi sulla struttura organica di Ambito, quali **PUA ed UVM**.

Segue la descrizione sintetica per schede, di quanto realizzatosi nell'Area Azioni di Sistema nel corso dell'attuazione del I Piano Sociale di Zona.

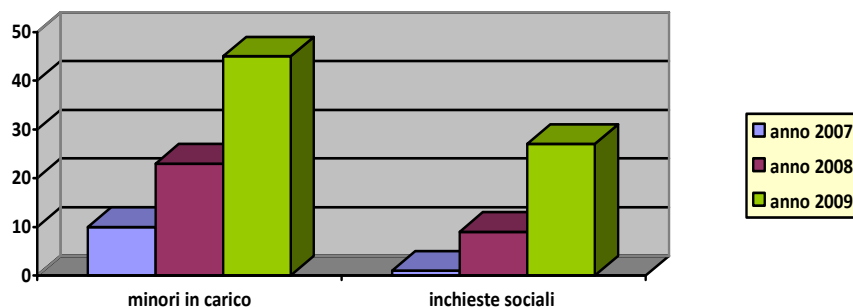


Il Servizio Sociale Professionale – Welfare di Presa in Carico

Ente attuatore	Ambito Territoriale Sociale di Galatina	Coordinatore	A.S. Maria Teresa BIANCO
Partner ed altri Servizi	Distretto Socio-Sanitario di Galatina ASL LE, Provincia di Lecce, Istituti scolastici, Associazioni presenti sul territorio, Servizi della Giustizia.		
Descrizione del Servizio	<p>Il Servizio Sociale Professionale, in osservanza dell'art. 22, della Legge 328/00 e dell'art. 86 del Reg. 4/07, è un servizio aperto ai bisogni di tutta la comunità, finalizzato ad assicurare prestazioni necessarie a prevenire, ridurre e/o rimuovere situazioni problematiche o di bisogno sociale dei cittadini. L'attenzione prioritaria è indirizzata ai soggetti più deboli ed emarginati, con interventi di prevenzione del disagio, potenziamento e attivazione delle risorse individuali familiari e comunitarie, di valorizzazione dell'individuo.</p> <p>È preposto ad assicurare aiuto ai singoli, ai gruppi, alle famiglie, per lo sviluppo delle capacità atte ad affrontare, gestire e risolvere i problemi, ad assicurare la presa in carico dei casi e la predisposizione di progetti di intervento personalizzati, d'intesa con gli altri attori coinvolti, e, tenuto conto delle eventuali disposizioni di organi giudiziari, a realizzare forme di cooperazione tecnica e di integrazione con altri attori sociali, pubblici e privati, e alla supervisione tecnica dei Servizi.</p> <p>È composto da uno staff di dodici assistenti sociali, di cui sei in ruolo presso i singoli Comuni, appositamente assegnate per 12 ore settimanali, ed altre sei, incaricate a contratto per 20 ore settimanali cadauna.</p> <p>Costituisce uno staff unico di Ambito, che copre trasversalmente l'intero territorio, secondo un'articolazione per target ed aree d'intervento, diretta ed organizzata da un Coordinatore, supportato da ulteriori unità del Servizio.</p> <p>Sette le aree d'intervento individuate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Famiglie e Minori 2. Anziani 3. Diverse abilità (Disabili e Salute Mentale) 4. Inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati 5. Dipendenze 6. Immigrazione 7. Politiche per i giovani <p>Con apposito atto, sono definite le seguenti funzioni specifiche di ciascun Coordinatore di Area:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Coordinamento, supervisione e indirizzo dei servizi ed enti gestori, di pertinenza dell'area assegnata b) Inserimento e presa in carico degli utenti nei servizi di che trattasi c) Coordinamento e responsabilità di tutti i progetti di presa in carico, rientranti nella stessa area d) Istruttoria tecnica degli atti amministrativi specifici dell'area medesima e) Aggiornamento mensile della specifica sezione nel portale di ambito <p>Come previsto dal relativo Regolamento, il Coordinatore del Servizio Sociale Professionale di Ambito guida e raccorda il medesimo Servizio e, in quanto membro di diritto dell'Ufficio di Piano, assume la responsabilità di procedimento degli atti istruiti, sotto il profilo tecnico, dai Coordinatori di Area del Servizio Sociale Professionale di Ambito medesimo.</p> <p>Dal 14 giugno 2007, giusta Delibera del Coordinamento Istituzionale n. 18/07, tutte le nuove inchieste sociali e gli interventi su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, in favore di minori in condizioni di disagio psico-sociale, familiare, scolastico e/o a rischio di emarginazione o di comportamenti devianti, sono assegnate agli operatori del Servizio Sociale Professionale di Ambito.</p> <p>Apposito protocollo operativo per la gestione integrata dei casi in affidamento, organizzato e condiviso, norma i rapporti tra i vari servizi del Distretto ASL e l'Ambito.</p> <p>In seguito a tale trasferimento, il carico di lavoro del Servizio Sociale medesimo si è</p>		



esponenzialmente incrementato, come emerge nella seguente tabella, sia relativamente alle richieste di inchieste sociali, che di presa in carico di casi:



Prestazioni

Sono prestazioni del Servizio Sociale professionale la lettura e la decodificazione della domanda sociale, la presa in carico della persona, della famiglia e/o del gruppo sociale, la predisposizione di progetti personalizzati, l'attivazione e integrazione dei servizi e delle risorse in rete, l'accompagnamento e l'aiuto nel processo di promozione ed emancipazione.

Il Servizio Sociale professionale è trasversale ai vari servizi specialistici, svolge uno specifico ruolo nei processi di pianificazione e coordinamento della rete dei servizi sociali e socio-sanitari; assume un ruolo di interventi professionali proprio e di livello essenziale per osservare e gestire i fenomeni sociali, erogare prestazioni di informazione, consulenza e aiuto professionale.



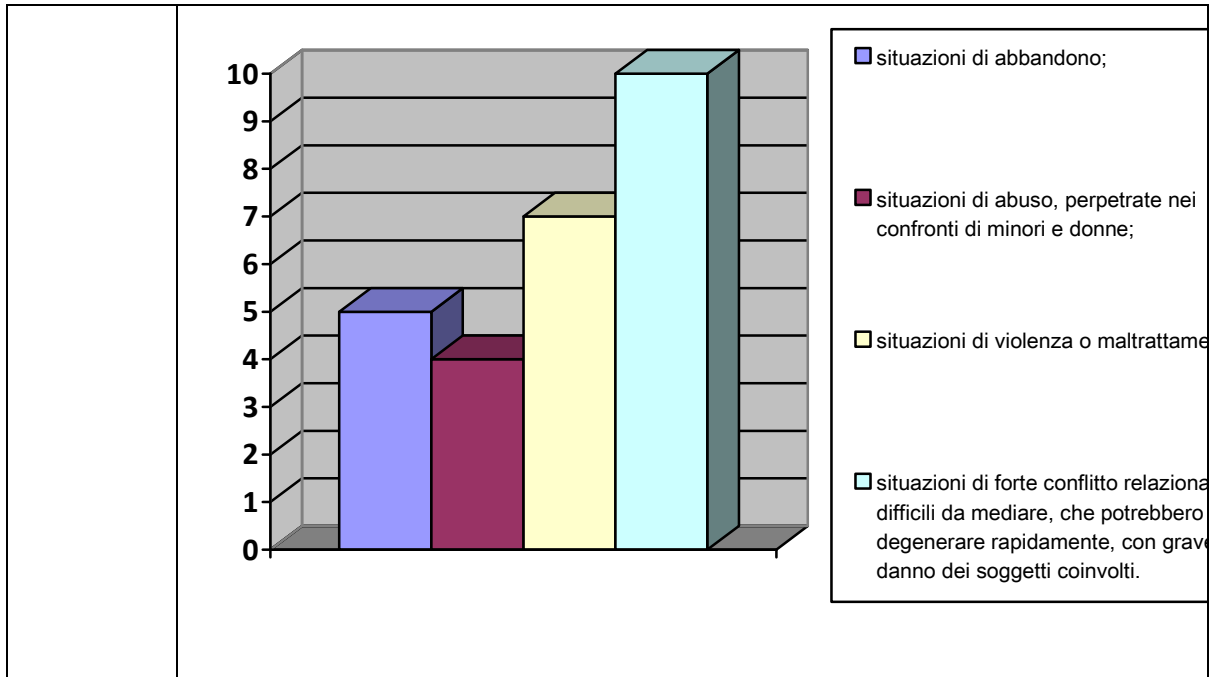
Il Pronto Intervento Sociale – Welfare d’Emergenza

Ente attuatore	Ambito Territoriale Sociale di Galatina	Coordinatore	A.S. Maria Teresa BIANCO
Partner ed altri Servizi	Distretto Socio-Sanitario di Galatina ASL LE, Provincia di Lecce, Istituti scolastici, Associazioni di Protezione Civile del territorio, Servizi della Giustizia, Forze dell’Ordine.		
Descrizione del Servizio	<p>Il Servizio di Pronto Intervento Sociale - Welfare d’Emergenza (art. 85 Reg. Reg. n. 4/2007), rappresenta una tipologia d’intervento individuato dalla normativa come livello essenziale di assistenza sociale (LIVEAS).</p> <p>È funzione propria del Servizio Sociale Professionale, che lo coordina, e risponde alla funzione di soddisfare, temporaneamente, i bisogni primari del singolo e della famiglia. È un servizio preposto al trattamento delle emergenze/urgenze sociali, rivolto a tutte quelle situazioni che richiedono interventi, decisioni, soluzioni immediati e improcrastinabili, oltre le fasce orarie di apertura dei servizi.</p> <p>Si prefigge, quindi, di affrontare l'emergenza sociale in tempi rapidi e in maniera flessibile, attraverso il collegamento con la rete dei Servizi Sociali territoriali.</p> <p>Deve prevedere l'attivazione d'interventi e servizi, tra loro interconnessi, capaci di garantire tempestivamente un sostegno sociale ed una sistemazione alloggiativa, in attesa della presa in carico del Servizio Sociale Professionale, questo ultimo preposto alla elaborazione di un progetto individualizzato.</p>		
Prestazioni	<p>Il servizio di Pronto Intervento Sociale si articola in una serie di prestazioni differenti e flessibili, sviluppate sinergicamente e tempestivamente tra i diversi attori coinvolti, e offre una risposta immediata (entro un’ora dalla segnalazione) ai bisogni sociali che si presentino con la caratteristica dell'emergenza e che si verifichino al di fuori del normale orario di Servizio degli operatori del Servizio Sociale Professionale.</p> <p>Sono prestazioni del Servizio anche quelle specificamente erogate, a carattere temporaneo, dalle strutture di pronta accoglienza e dall'alloggio sociale per adulti in difficoltà e persone vittime di abusi, maltrattamenti e tratta.</p> <p>Il Servizio di Pronto Intervento Sociale è organizzato nell'arco della settimana, dal lunedì al sabato, nei giorni feriali e garantisce la copertura della fascia oraria compresa tra le ore 15,30 e le ore 23, o dalle ore 19,00 alle ore 23,00 per i giorni in cui è garantito il rientro pomeridiano presso gli uffici.</p> <p>Si considera emergenza sociale quella condizione che incide negativamente sui bisogni primari del singolo e della famiglia (alloggio, sicurezza, protezione, ecc.) tale da comportare un danno significativo alla persona (morale, esistenziale, fisico).</p> <p>In tal senso il Servizio Sociale Professionale assolve compiti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza, assistenza e cura della persona; - collegamento con prestazioni sanitarie e socio-sanitarie; - ripristino delle possibili relazioni familiari e sociali; - accoglienza per minori ed adulti che hanno subito violenza; - accoglienza dei singoli e/o di famiglie per eventi eccezionali e/o particolari; <p>Attività delle forze dell’ordine</p> <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza della segnalazione proveniente dalle differenti fonti operative; - prima ricognizione della sussistenza di situazioni di pregiudizio per il minore/adulto (abbandono, incuria, trascuratezza grave, maltrattamento, abuso e/o molestia sessuale, incapacità evidenziate nella funzione genitoriale e/o disturbi della personalità); - segnalazione alla Assistente Sociale Coordinatrice del Servizio o all’Assistente Sociale reperibile e facente parte del Servizio di Pronto Intervento Sociale; - accompagnamento (eventuale) dell’assistente sociale presso struttura idonea per la collocazione dell’utente, nel caso sussistano condizioni di sicurezza o pericolo tali da richiedere tale misura. <p>Attività dell’operatore dell’Associazione di Protezione Civile</p> <p>L’operatore dell’Associazione di Protezione Civile assicura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - eventuale raggiungimento della sede fisica indicata dalle Forze dell’Ordine; - accompagnamento dell’assistente sociale presso la sede di intervento 		



	<p>(domicilio dell'utente o luogo della segnalazione);</p> <ul style="list-style-type: none"> - eventuale accompagnamento dell'utente presso la struttura di emergenza individuata, con la presenza dell'assistente sociale. <p>Attività del Servizio Sociale Professionale</p> <p>A seguito della segnalazione a cura delle Forze dell'Ordine, l'Assistente Sociale Coordinatrice del Servizio analizza la pertinenza dell'intervento richiesto e, se ne valuta la congruenza, attiva l'intervento dell'Assistente Sociale di turno.</p> <p>Se non sussiste il carattere di urgenza, suggerisce, agli interlocutori contattanti, le strategie da attuare nel caso specifico.</p> <p>L'assistente sociale incaricata, contattata dalle Forze dell'Ordine, garantisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il raggiungimento della sede fisica, concordata telefonicamente con le Forze dell'Ordine, con mezzo proprio; - l'analisi della situazione e raccolta delle informazioni utili alla comprensione della situazione segnalata; - il raggiungimento della sede di intervento (domicilio dell'utente o luogo della segnalazione) mediante accompagnamento dell'operatore di Protezione Civile e tramite mezzo dell'Associazione; - la lettura, valutazione e orientamento del bisogno (abbandono, incuria, trascuratezza grave, maltrattamento, abuso e/o molestia sessuale, incapacità evidenziate nella funzione genitoriale e/o disturbi della personalità); - l'eventuale accompagnamento dell'utente presso la struttura di emergenza individuata, previo accordo preventivo con la stessa (appositi protocolli stipulati); - la tempestiva comunicazione dell'avvenuto intervento (max entro le 12 ore successive all'intervento) al Servizio Sociale Professionale mediante specifica modulistica (scheda di pronto intervento sociale) che conterrà, oltre ai dati relativi all'utente (generalità, bisogno rilevato, modalità, tempi e tipologia dell'intervento attuato) anche l'indicazione dei soggetti coinvolti (operatori delle Forze dell'Ordine interessati al caso specifico e dell'Associazione di Protezione Civile, operatori delle strutture e di altri Servizi interessati al caso specifico). <p>Seguirà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la valutazione in equipe dell'intervento da parte del Servizio Sociale d'Ambito, entro le 76 ore successive alla trasmissione della scheda di Pronto Intervento Sociale; - eventuale presa in carico del caso, da parte del Servizio Sociale d'Ambito.
Destinatari	<p>I destinatari del Servizio sono da considerarsi tutte le persone che si trovano nel territorio dell'Ambito (uno dei Comuni dell'Ambito) in uno stato di emergenza sociale. A mero scopo esemplificativo si individua, di seguito, una casistica di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - situazioni di abbandono; - situazioni di maltrattamento; - situazioni di abuso perpetrate nei confronti di minori, donne, anziani.
	<p>Nel periodo compreso tra marzo 2009 e ottobre 2009, si evidenzia, in valori percentuali, la seguente casistica di interventi:</p>





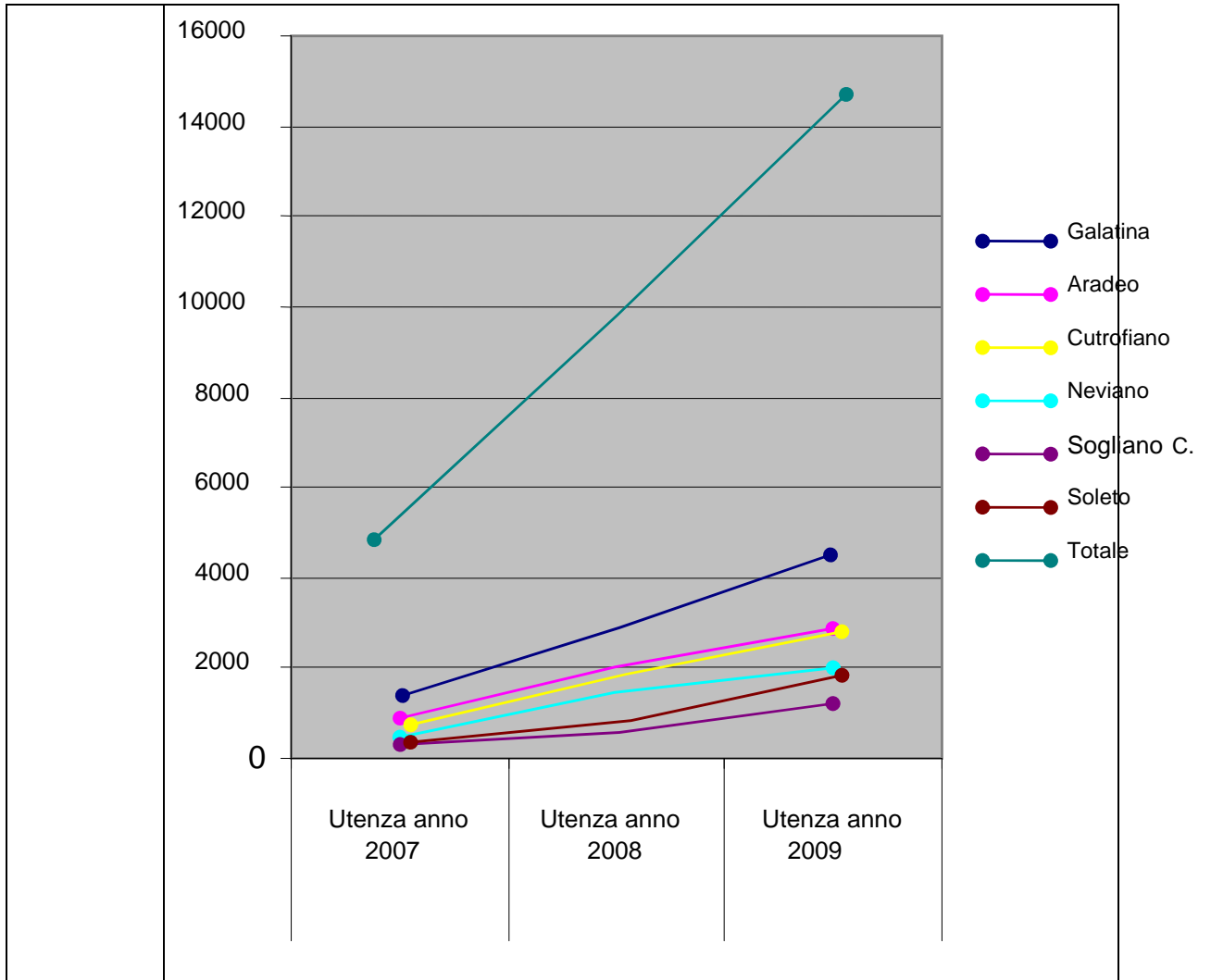
Il Segretariato Sociale Professionale – Porta Unica d'Accesso - Welfare d'Accesso

Ente attuatore	Ambito Territoriale Sociale di Galatina	Coordinatore	A.S. Maria Teresa BIANCO
Partner ed altri Servizi	Distretto Socio-Sanitario di Galatina ASL LE, Provincia di Lecce, Istituti scolastici, Servizi della Giustizia, Forze dell'Ordine, Centro per l'Impiego, Terzo settore.		
Descrizione del Servizio	<p>Il Servizio di Segretariato Sociale Professionale - Welfare d'Accesso, in piena aderenza all'art. 83 del Reg. n. 4/2007, opera come sportello unico per l'accesso ai servizi socio-assistenziali e sociosanitari o sportello di cittadinanza, e svolge attività d'informazione, di accoglienza, di accompagnamento, di ascolto e di orientamento sui diritti di cittadinanza con caratteristiche di gratuità per l'utenza.</p> <p>Il servizio di segretariato sociale si caratterizza per l'elevato grado di prossimità al cittadino, e si diversifica dalle attività di presa in carico.</p> <p>È costituito da uno staff di sei esperti nei Servizi alla Persona e nella Comunicazione, da assistenti sociali, messi a disposizione dalla Provincia di Lecce, con funzioni di supporto del servizio, e da un esperto in materia di accesso degli immigrati.</p> <p>È un servizio gratuito, rivolto a tutti i cittadini, alle istituzioni e alla comunità per l'accesso ai servizi, per la gestione di informazioni in entrata e in uscita sulle risorse disponibili, e costituisce la risposta istituzionale al diritto – bisogno di informazione sociale dei cittadini, per garantire a tutti pari opportunità di fruizione e completa accessibilità ai servizi e agli interventi.</p> <p>Il servizio di segretariato sociale si articola in front-office municipali, uno per ciascun Comune dell'Ambito, connessi in rete da un sistema informativo unitario, che permette un continuo flusso delle istanze e delle informazioni tra il Comune Capofila, i singoli Comuni, e il territorio, ed in particolare, tra i cittadini ed il Servizio Sociale Professionale di Ambito, chiamato ad affrontare la risposta alle istanze pervenute, attraverso l'offerta di prestazioni e interventi specifici.</p> <p>La presenza in ciascun Comune dell'Ambito, come richiesto dal Regolamento Regionale, garantisce la massima fruibilità da parte di tutti i cittadini.</p> <p>L'Ambito, in questo senso, avendo attivato n. 6 front-office municipali, a fronte di una popolazione residente di Ambito di 61.859 abitanti, ha ampiamente raggiunto e superato l'obiettivo di servizio, posto dal Piano Regionale 2009/2011, di uno sportello di segretariato sociale ogni 20.000 abitanti.</p>		
Obiettivi	<p>In particolare, il Segretariato Sociale Professionale di Ambito persegue le seguenti finalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> rendere accessibile a tutti i cittadini la conoscenza completa e dettagliata dei diritti, delle procedure e delle opportunità rese disponibili dalle normative locali, regionali e nazionali in materia di politiche sociali e dalla rete dei servizi; raccogliere e registrare la domanda sociale, in modo da contribuire a predisporre piattaforme conoscitive necessarie all'aggiornamento del Piano di Zona; offrire ascolto attento a tutte le persone in difficoltà, garantendo risposte che si caratterizzano per completezza, accessibilità, immediatezza, personalizzazione, obiettività, imparzialità e riservatezza. 		



Prestazioni	<p>I sei operatori esperti incaricati per n. 25 ore settimanali ciascuno, svolgono funzioni di referenti dei front-office del Segretariato Sociale Professionale di Ambito, assicurando, con il coordinamento del Servizio Sociale Professionale di Ambito, prestazioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascolto del cittadino, attraverso il colloquio diretto, per la rilevazione dei bisogni; - informazione e orientamento riferito ai servizi, agli interventi e alle risorse del territorio in rapporto al bisogno espresso; - informazione sulle procedure per l'accesso ai servizi; - invio delle istanze al Servizio Sociale Professionale di Ambito, o al Servizio Sociale Professionale Comunale, in ragione delle rispettive competenze; - raccolta di reclami riguardo ad eventuali disservizi, carenze o ostacoli sull'accesso ai servizi. <p>Nella funzionalità del servizio assume particolare importanza la comunicazione in rete tra i front-office, il Servizio Sociale Professionale, l'Ufficio di Piano e il Distretto Socio-Sanitario.</p> <p>In particolare, si precisa come i sei operatori esperti svolgano funzioni di referenti di front-office del Segretariato Sociale Professionale di Ambito, assicurando le diverse prestazioni, con il costante supporto tecnico e il coordinamento del Servizio Sociale Professionale di Ambito, in piena aderenza al dettato dell'art. 83 del Regolamento Regionale n. 4/2007.</p> <p>Nel corso del triennio si è verificato un costante aumento dell'utenza presso i front office, anche in coincidenza con le attività di informazione garantite sul territorio.</p> <p>Si riporta di seguito il numero degli accessi dell'utenza al servizio distinto per anno e per Comune.</p> <table border="1" data-bbox="437 1055 1398 1368"> <thead> <tr> <th>Comuni</th> <th>Utenza anno 2007</th> <th>Utenza anno 2008</th> <th>Utenza anno 2009 gennaio - ottobre</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>GALATINA</td> <td>1570</td> <td>2880</td> <td>4320</td> </tr> <tr> <td>ARADEO</td> <td>920</td> <td>2016</td> <td>2880</td> </tr> <tr> <td>CUTROFIANO</td> <td>740</td> <td>1728</td> <td>2592</td> </tr> <tr> <td>NEVIANO</td> <td>470</td> <td>1440</td> <td>2016</td> </tr> <tr> <td>SOGLIANO</td> <td>320</td> <td>576</td> <td>1152</td> </tr> <tr> <td>SOLETO</td> <td>520</td> <td>864</td> <td>1728</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>4540</td> <td>9504</td> <td>14688</td> </tr> </tbody> </table>	Comuni	Utenza anno 2007	Utenza anno 2008	Utenza anno 2009 gennaio - ottobre	GALATINA	1570	2880	4320	ARADEO	920	2016	2880	CUTROFIANO	740	1728	2592	NEVIANO	470	1440	2016	SOGLIANO	320	576	1152	SOLETO	520	864	1728	TOTALE	4540	9504	14688
Comuni	Utenza anno 2007	Utenza anno 2008	Utenza anno 2009 gennaio - ottobre																														
GALATINA	1570	2880	4320																														
ARADEO	920	2016	2880																														
CUTROFIANO	740	1728	2592																														
NEVIANO	470	1440	2016																														
SOGLIANO	320	576	1152																														
SOLETO	520	864	1728																														
TOTALE	4540	9504	14688																														





La Porta Unica d'Accesso - Welfare d'Accesso

Ente attuatore	Ambito Territoriale Sociale di Galatina	Coordinatore	A.S. Maria Teresa BIANCO
Partner ed altri Servizi	Distretto Socio-Sanitario di Galatina ASL LE, Provincia di Lecce, Istituti scolastici, Servizi della Giustizia, Forze dell'Ordine, Centro per l'Impiego, Terzo settore.		
Descrizione del Servizio	<p>Gli Sportelli PUA rispondono direttamente ai bisogni semplici: all'informazione sulle risorse del territorio, sulla rete dei servizi istituzionali, sulle iniziative socio assistenziali e socio educative, sui percorsi assistenziali e le procedure necessarie per l'accertamento delle condizioni che determinano il riconoscimento di benefici e opportunità.</p> <p>Per la definizione della presa in carico di percorsi complessi, ove non si configuri una problematica di pertinenza specifica di un servizio specialistico sanitario o sociale, richiedono al Direttore del Distretto ed al Responsabile dell'Ufficio di Piano di Ambito l'attivazione della UVM.</p> <p>Le richieste di intervento che provengono dalla rete formale (Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Presidi Ospedalieri, Unità Operative distrettuali e Dipartimentali, Servizio Sociale di Ambito), devono essere effettuate attraverso la scheda di proposta per l'accesso, che viene trasmessa dalla PUA alla UVM distrettuale di Ambito.</p> <p>Quest' ultima deve contenere, almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dati anagrafici del cittadino; - indicazioni generali, di carattere socio ambientale e relative alle condizioni abitative ed ambientali, alla situazione del nucleo di convivenza, alle rete familiare e sociale di supporto presente, al tenore economico del soggetto e del nucleo familiare; - condizioni generali di salute, diagnosi clinica e patologie presenti; - apparenti condizioni di autonomia e autosufficienza, deambulazione ed eventuale confinamento (a letto, su sedia o in casa), capacità relazionali; - prestazione socio sanitaria a gestione integrata e compartecipata richiesta e motivazioni della richiesta; - principali referenti territoriali da attivare per la valutazione multidimensionale. <p>È stata avviata nel luglio 2007 e si struttura in un'unità centrale, posta presso la sede dell'Ambito, ove l'ASL assicura una propria risorsa professionale, nella specie un Assistente Sociale per n. 12 ore settimanali, e da 6 (sei) unità periferiche, poste presso le sedi dei front-office municipali del Segretariato Sociale Professionale di Ambito, per cui l'ASL conferisce 3 (tre) ulteriori risorse, ossia n. 3 (tre) Assistenti sociali per n. 12 ore settimanali, in permanente e stabile sinergia e correlazione con il Segretariato Sociale Professionale di Ambito. Gli Assistenti Sociali, conferiti dalla ASL, svolgono prevalentemente funzioni di consulenza, di supporto nell'orientamento all'accesso alle prestazioni socio-sanitarie, nonché di accesso attraverso decodifica della domanda e/o del bisogno specifico. Deve aggiungersi che le sedi dei front-office di Segretariato, e quindi delle unità di PUA, dispongono di idonea attrezzatura informatica.</p>		
Obiettivi	<p>Nell'ottica della unitarietà degli interventi, il welfare d'accesso socio-sanitario deve garantire la presenza di spazi pubblici di immediato e facile accesso, che soddisfino il bisogno del cittadino di avere informazioni immediate e complete sui diritti esigibili e sulle risorse del territorio, ogniqualvolta che situazioni personali e/o familiari richiedano interventi di carattere socio-sanitario.</p> <p>La finalità precipua è permettere la realizzazione di una dinamica circolare, in cui ad essere mobilitati sono i flussi informativi e non gli utenti, ai quali peraltro si garantirà un referente, individuato nel profilo professionale dell'Assistente Sociale, per l'accompagnamento durante il percorso individuale programmato.</p> <p>Gli sportelli PUA svolgono, pertanto, rispetto ai Servizi, funzione di informazione e di filtro, offrono al cittadino orientamento e accompagnamento all'accesso ai Servizi ed alle prestazioni del Sistema, favorendo l'appropriatezza delle prestazioni e dei percorsi, volti ad attivare le risorse offerte dal sistema medesimo.</p> <p>In particolare, le funzioni della PUA possono, così, enuclearsi:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) funzione di informazione, lettura della domanda, consulenza, orientamento della persona e della famiglia al fine di trovare una risposta 		



	<p>ai bisogni riscontrati, che comprende :</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'informazione sulle risorse del territorio, la rete dei servizi istituzionali, le iniziative progettuali e gli interventi socio assistenziali e socio educativi; - l'accoglienza, decodifica e valutazione del bisogno, l'orientamento e accompagnamento nel sistema integrato dei servizi. <p>b) Funzione di monitoraggio dei bisogni del territorio, che comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la rilevazione e monitoraggio dei bisogni espressi dalle comunità locali e delle risposte offerte dal sistema; - il concorso nella creazione di una banca dati aggiornata dei bisogni rilevati, che consenta una periodica elaborazione dei dati raccolti, a livello territoriale e provinciale. <p>c) Funzione di Filtro ed attivazione dei percorsi della rete dei servizi. Gli sportelli PUA svolgono una funzione di filtro della domanda dei cittadini, e favoriscono la connessione del bisogno alla prestazione o Servizio, indicando il percorso da compiersi per il riconoscimento di un diritto o la fruizione di una opportunità. La funzione di filtro intende promuovere l'appropriatezza delle risposte e dei percorsi, ed evitare al cittadino in stato di bisogno ulteriore disagio nella individuazione del Servizio appropriato.</p> <p>La PUA si rivolge alla singola persona, alle famiglie, ai gruppi formali ed informali della comunità, agli enti ed istituzioni e ai servizi della rete. Gli Sportelli PUA non effettuano presa in carico.</p>
--	--



Piano di comunicazione sociale

Ente attuatore	Ambito Territoriale Sociale di Galatina	Coordinatore	A.S. Maria Teresa BIANCO
Partner ed altri Servizi	Distretto Socio-Sanitario di Galatina ASL LE, Provincia di Lecce, Istituti scolastici, Servizi della Giustizia, Forze dell'Ordine, Centro per l'Impiego, Terzo settore.		
Descrizione del Servizio	<p>Il Piano di comunicazione sociale, organizzato e realizzato dall'Ufficio di Piano è un programma finalizzato alla realizzazione di quell' interazione tra istituzioni, Terzo Settore e cittadini che dovrà essere in grado di condurre alla creazione di un network locale che si faccia promotore di uno stato sociale condiviso, capace di rispondere ai bisogni sociali e di declinare pienamente il sistema di diritti di cittadinanza sociale. Costituisce un aspetto strategico della riqualificazione del Servizio sociale di base e professionale, nonché delle azioni proprie attese e richieste alle funzioni degli Sportelli della Cittadinanza.</p> <p>Al progetto di comunicazione sociale è affidata la costruzione dell'immagine del servizio sociale, concreta e simbolica, al fine di veicolare in modo appropriato l'innovazione che il Servizio Sociale Professionale di Ambito, il Segretariato Sociale e la PUA rappresentano.</p> <p>Dal 5 febbraio 2009 è attivo il Portale Istituzionale www.ambitozonagalatina.it rivolto all'illustrazione dei servizi, delle attività e dell'organizzazione dell'Ambito Territoriale Sociale.</p> <p>Progettato in un'ottica moderna ed interattiva e realizzato secondo i criteri di accessibilità e usabilità, (prevista, anche, una modalità solo testo e una modalità ipovedenti), il Portale risponde alle esigenze di chiarezza e semplicità espositiva per una facile e razionale fruizione di tutte le informazioni e servizi di Ambito.</p>		



U.V.M – Unità di Valutazione Multidimensionale

Ente attuatore	Ambito Territoriale Sociale di Galatina	Coordinatore	A.S. Maria Teresa BIANCO
Partner ed altri Servizi	Distretto Socio-Sanitario di Galatina ASL/LE.		
Descrizione del Servizio	<p>L'Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.) è un organismo composto da un team multiprofessionale, con competenze multidisciplinari, in grado di leggere le esigenze dei soggetti con bisogni sanitari e sociali complessi e di definire un progetto socio-sanitario personalizzato per la presa in carico integrata del cittadino.</p> <p>L'UVM è lo strumento operativo dell'assistenza socio-sanitaria integrata che, secondo la normativa regionale, deve garantire l'integrazione della rete dei servizi sanitari, sociosanitari e socio-assistenziali a livello territoriale.</p> <p>Costituisce, a livello di Ambito Territoriale, il filtro per l'accesso al sistema dei servizi socio-sanitari di natura domiciliare, semiresidenziale, residenziale a gestione integrata e compartecipata.</p>		
Obiettivi	<p>L'obiettivo generale dei Comuni afferenti a ciascun Ambito e della ASL, attraverso la Unità di Valutazione Multidimensionale, è la individuazione e attuazione della migliore soluzione possibile per la persona riconosciuta in stato di bisogno socio sanitario, che incontri il gradimento della stessa e ne rispetti la libertà di scelta.</p> <p>Gli obiettivi specifici della UVM sono ispirati ai seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire, il più a lungo possibile, una idonea permanenza della persona in stato di bisogno socio sanitario presso il proprio domicilio; - perseguire il rientro nell'ambiente di provenienza dopo la permanenza in strutture residenziali; - promuovere il miglioramento continuo della qualità della vita nei servizi residenziali, semiresidenziali, domiciliari; - promuovere azioni atte a ottimizzare le risorse territoriali; - migliorare l'appropriato utilizzo delle alternative assistenziali, ottimizzando la spesa socio – sanitaria. 		
Prestazioni	<p>L' UVM costituisce l'anello operativo strategico per l'accesso al sistema dei servizi socio-sanitari di natura domiciliare, semi-residenziale e residenziale a gestione integrata e compartecipata.</p> <p>Avviata nel gennaio 2007, costituisce l'anello operativo strategico per l'accesso al sistema dei servizi socio-sanitari di natura domiciliare, semi-residenziale e residenziale a gestione integrata e compartecipata.</p> <p>L'UVM svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettua la valutazione multidimensionale dell'autosufficienza ovvero del residuo grado di autonomia dell'utente, dei bisogni assistenziali suoi e del proprio nucleo familiare (valutazione di secondo livello, che fa seguito a quella di primo livello effettuata dalla PUA – Nucleo Centrale); - verifica la presenza delle condizioni di ammissibilità ad un certo percorso di cura e assistenza; - elabora il progetto socio-sanitario personalizzato, che deve essere condiviso con il paziente e con il nucleo familiare, e da essi sottoscritto, assicurando un uso ponderato delle risorse in una visione longitudinale e orientata alla pianificazione complessiva degli interventi; - individua il responsabile del caso (case manager) per garantire l'attuazione e l'efficacia previste dal progetto personalizzato; - verifica ed aggiorna l'andamento del progetto personalizzato; - procede alla dimissione concordata; - conserva la documentazione relativa ai casi valutati e, se richiesto, la fornisce a quanti ne hanno titolo. <p>L'Unità di Valutazione Multidimensionale, organismo a carattere multidisciplinare, è composta da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un assistente sociale del Servizio Sociale Professionale di Ambito, Dott.ssa Cinzia Riccardi; - un assistente sociale del Servizio Sociale Professionale del Comune di 		



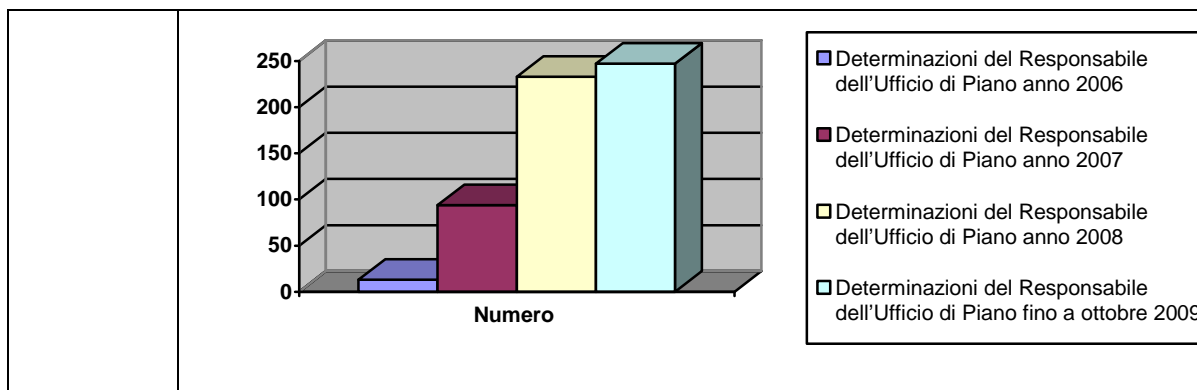
	<p>residenza dell'assistito;</p> <ul style="list-style-type: none">- un Medico funzionario 1h per caso, Dott.ssa Angela Torrone;- un Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta per attivazione della Valutazione;- un Medico Specialista (geriatra, medico esperto in riabilitazione, psichiatra, ecc) 1h per caso;- un infermiere coordinatore 1h per caso;- Un Medico Responsabile dell'ADI, Dott. Miglietta Giuseppe. <p>I casi sinora esaminati dall'equipe sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- N. 7 nel 2007- N. 13 nel 2008.
--	---



L'Ufficio di Piano

Ente attuatore	Ambito Territoriale Sociale di Galatina	Coordinatore	A.S. Maria Teresa BIANCO
Partner ed altri Servizi	Distretto Socio-Sanitario di Galatina ASL LE.		
Descrizione del Servizio	<p>L'Ufficio di Piano, quale ufficio comune dell'Associazione dei Comuni dell'Ambito, ed organo tecnico-strumentale della medesima, cura l'attuazione del Piano Sociale di Zona, ed, in particolare, ai sensi dell'art.14 dell'Accordo di Programma, e dell'art. 11 della Convenzione per la Gestione Associata delle Funzioni e dei Servizi Socio-Assistenziali, si attiva per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la predisposizione degli atti per l'organizzazione e l'affidamento dei servizi, e la conseguente gestione delle procedure individuate; - la predisposizione dei Protocolli d'Intesa e degli atti finalizzati a realizzare il coordinamento delle azioni riferibili al Piano di Zona; - la predisposizione con l'ausilio del Servizio Sociale Professionale di Ambito, degli atti di programmazione per l'attuazione del Piano di Zona; - il coordinamento, sotto il profilo amministrativo, del Servizio Sociale Professionale di Ambito e del Segretariato Sociale Professionale di Ambito; - l'organizzazione, attraverso la rete del Segretariato Sociale di Ambito ed il Servizio Sociale Professionale di Ambito, della raccolta delle informazioni e dei dati presso tutti i soggetti attuatori dei servizi, al fine di realizzare il sistema di monitoraggio e valutazione; - la predisposizione di tutti gli atti necessari all'assolvimento dell'obbligo di rendicontazione da parte del Comune Capofila, custode e affidatario del fondo complessivo dell'Ambito; - l'elaborazione, con l'apporto tecnico del Servizio Sociale Professionale di Ambito, di proposte, indicazioni e suggerimenti, da rivolgersi al Coordinamento Istituzionale, in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, di gestione ed eventuale rimodulazione delle attività previste dal Piano di Zona. - la cura dell'esecuzione delle deliberazioni del Coordinamento Istituzionale; - la predisposizione ed emissione di tutti gli atti di gestione finanziaria, in particolare quelli necessari per la gestione corrente dell'Ufficio di Piano medesimo (spese per il funzionamento, per l'acquisto di beni strumentali e di beni di consumo etc). - la gestione in forma associata della funzione di autorizzazione e accreditamento delle strutture e dei servizi socio- assistenziali. 		
Obiettivi	<p>L'obiettivo generale dei Comuni afferenti a ciascun Ambito e della ASL, attraverso la Unità di Valutazione Multidimensionale, è la individuazione e attuazione della migliore soluzione possibile per la persona riconosciuta in stato di bisogno socio sanitario, che incontri il gradimento della stessa e ne rispetti la libertà di scelta.</p> <p>Gli obiettivi specifici della UVM sono ispirati ai seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire, il più a lungo possibile, una idonea permanenza della persona in stato di bisogno socio sanitario presso il proprio domicilio; - perseguire il rientro nell'ambiente di provenienza dopo la permanenza in strutture residenziali; - promuovere il miglioramento continuo della qualità della vita nei servizi residenziali, semiresidenziali, domiciliari; - promuovere azioni atte a ottimizzare le risorse territoriali; - migliorare l'appropriato utilizzo delle alternative assistenziali, ottimizzando la spesa socio – sanitaria. 		
Prestazioni	<p>L'attività dell'ufficio di piano è abbastanza strutturata ed assai intensa.</p> <p>Nel periodo dal maggio 2006 al 30 ottobre 2009, si registra, dal punto di vista quantitativo, un notevole incremento di determinazioni dirigenziali, in proporzione all'attivazione dei servizi, come si evince chiaramente dal seguente grafico.</p>		





Commissione Integrata di Ambito per le autorizzazioni al funzionamento delle Strutture e dei Servizi

Dal giugno 2007, con Delibera del Coordinamento Istituzionale, è stata istituita ai sensi della normativa regionale, una **Commissione Integrata di Ambito per le autorizzazioni al funzionamento dei Servizi**, composta da personale dipendente dall'Ufficio di Piano, dal Distretto socio sanitario di Galatina e dall'Ufficio tecnico del Comune in cui insiste la struttura,.

La Commissione si occupa di istruire la procedura per il rilascio del provvedimento di autorizzazione al funzionamento, delle relative modifiche e revoche, dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per le strutture e i servizi, sottoposti alla disciplina di cui alla legge regionale 19/06, e presenti nel territorio dell'Ambito- Territoriale Sociale di Galatina.

Uno dei primi atti della "Commissione Integrata per le autorizzazioni al funzionamento delle strutture e dei servizi" è stato il **censimento delle strutture e dei servizi operanti sul territorio dell' Ambito Territoriale Sociale di Galatina**, nonché l'acquisizione della documentazione pregressa, ancora in possesso ai rispettivi uffici comunali.

Avendo stabilito il regolamento n. 04/07, e poi il regolamento 19/08, di prorogare l'autorizzazione provvisoria, solo in presenza di un piano di adeguamento ai requisiti strutturali, organizzativi e funzionali, l'attività della Commissione si è concentrata sulla regolarizzazione delle singole situazioni delle strutture in possesso di autorizzazioni rilasciate tra il 2003 e il 2007 o in data antecedente al 2003.

La commissione ha garantito, pertanto, supporto e consulenza, procedendo nel contempo al rilascio di nuove autorizzazioni.

Al 31 ottobre 2009, hanno ottenuto il rilascio di **autorizzazione definitiva** le seguenti **Strutture**:

CUTROFIANO

- Ludoteca "Giochiamo" Via Diaz,42 aut. del 20 luglio 2009
- Ludoteca Favolandia" Via Milite Ignoto,3/c aut. 17 marzo 2008
- Sez. Primavera opere antoniane via XXV aprile s. n . aut del 20 luglio 2009

GALATINA

- Centro ludico prima infanzia "Allegro girotondo", via Carso 118 Noha , aut. del 20 luglio 2009
- Ludoteca "Giardino dipinto" via Umbria 103 aut. del 21 maggio 2009
- Asilo nido Comunale, via Montecassino aut. 08 marzo 2007
- Asilo nido Comunale via Pavia, aut. 08 marzo 2007
- Sezione Primavera aggregata alla Scuola per l'Infanzia"Maria Gloria Vallone", via Brescia,1,aut. del 18 luglio 2008



- Sezione Primavera aggregata al 1 circolo didattico "Michele Montanari", P.zza Cesari 14, aut. del 18 luglio 2008
- Centro diurno per minori "L'Aquilone", via Milano,68 aut del 24 febbraio 2009
- Comunità Educativa "L'Aquilone", via Soletto,100 aut del 24 febbraio 2009
- Asilo Nido "Ape Maya", Via Val d'Aosta 36, aut del 24 febbraio 2009
- Micronido "crescere Insieme" Via Matteotti 22 aut. del 24 febbraio 2009

SOLETO

- La RSSA "la Fontanella, viale Italia III tratto,114 aut. del 5 giugno 2009
- Centro ludico prima infanzia "Il treno dell'Allegria" via Galatina 128, aut. del 17 marzo 2008

Avendo presentato il **piano di adeguamento**, sono in **regime di proroga dell'autorizzazione provvisoria** le seguenti **Strutture**:

- La RSSA Villa Modoni di Sogliano Cavour
- La RSA Giovanni Paolo II di Soletto
- La Casa Famiglia Francesco e Matilde Micheli
- Il Centro diurno anziani "Galluccio" di Galatina
- La RSA Galluccio di Galatina
- Casa di riposo Galluccio di Galatina.

Risultano in istruttoria le seguenti strutture:

ARADEO

- La Comunità di tipo familiare Santa Geltrude;
- L'asilo Nido Comunale.

NEVIANO

- Il gruppo appartamento s.r.l. STIF e STIF;
- il Centro socio educativo diurno Crescere;
- la Comunità Educativa La Casa ;
- l'Asilo nido Madonna delle Nevi

GALATINA

- Gruppo appartamento Galluccio

Al 31 ottobre 2009, hanno ottenuto il rilascio di autorizzazione definitiva i seguenti Servizi:

- Educativa Domiciliare Famiglia e Minori, affidato alla Cooperativa Koine' - Terra d'Otranto, con aut. del 24 febbraio 2009
- Educativa Domiciliare Disabili, affidato alla Cooperativa Europa Educazione, con aut. del 21 maggio 2009
- Segretariato Sociale Professionale di Ambito con aut. del 24 febbraio 2009
- Servizio Sociale Professionale di Ambito con aut. del 24 febbraio 2009

Risultano in istruttoria i seguenti Servizi:

- ADI e SAD affidato alla Cooperativa Costers



- Telesoccorso affidato alla Cooperativa Telesoccorso Italia
- Pronto Intervento Sociale



1.4 Analisi della spesa sociale dei Comuni nel triennio 2006/2008 (con acclusa attestazione della spesa sociale pro capite dei Comuni e la spesa sociale pro capite dell'Ambito territoriale)

Si riportano nella tabella seguente i dati relativi alla spesa sociale media e alla spesa pro capite sia di ogni singolo Comune che dell'Ambito, relativa al triennio 2006-2008.

ATTESTAZIONE SPESA SOCIALE MEDIA DI AMBITO PRO-CAPITE DEL TRIENNIO 2006 - 2008

AMBITO DI GALATINA				
	POPOLAZIONE AL 31 DICEMBRE 2007	TOTALE 2006-2008	MEDIA 2006-2008	SPESA PROCAPITE 06-08
Comune di GALATINA	27.574	€ 4.080.091,54	€ 1.360.030,51	49,32293151
Comune di ARADEO	9.781	€ 1.381.275,29	€ 460.425,10	47,07341751
Comune di CUTROFIANO	9.194	€ 843.206,00	€ 281.068,67	30,57087956
Comune di NEVIANO	5.594	€ 494.656,21	€ 164.885,40	29,47540281
Comune di SOGLIANO CAVOUR	4.153	€ 302.080,00	€ 100.693,33	24,24592664
Comune di SOLETO	5.563	€ 299.322,92	€ 99.774,31	17,93534184
TOTALE AMBITO	61.859	€ 7.400.631,96	€ 2.466.877,32	39,87903652

Dal confronto con i dati relativi al triennio 2001-2003, come si evince dalla seguente tabella, emerge, innanzitutto, un sostanziale aumento della spesa sociale media.

COMUNI	N. RESIDENTI	SPESA SOCIALE MEDIA 2001/2003	SPESA SOCIALE PRO CAPITE €
GALATINA	28.264	1.279.951,31	45,28
ARADEO	9.691	531.122,72	54,80
CUTROFIANO	9.351	185.393,71	19,83
NEVIANO	5.787	103.254,42	17,84
SOLETO	5.526	27.616,24	5,00
SOGLIANO C.	4.056	68.792,32	16,96
Totali	62.675	2.196.130,72	35,04

Relativamente alla spesa sociale media pro capite, pari a € 39, 88, tutti i Comuni hanno sensibilmente elevato il loro livello, eccetto Aradeo, che, comunque, rispetta, insieme a Galatina, la percentuale regionale pari a 47,6 euro su base triennale.

Come richiesto dal Piano Regionale, l'ammontare complessivo delle risorse proprie stanziare da ciascun Comune per il secondo Piano Sociale di Zona (comprensiva anche delle risorse destinate alla gestione di servizi a valenza Comunale) non è inferiore al livello di spesa sociale media dichiarata in termini di risorse proprie comunali per gli anni 2006-2008, come, peraltro risulta dalle dichiarazioni rese da ciascun Comune e allegate in appendice.

